A PAG. 3: CON L'UNA TANTUM, PEGGIO DI FANTOZZI L'AUTOMOBILISTA

Anno 108 - Numero 203 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Martedì 21 Settembre 1976

STAMPA SERA BORSE

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

MISURE SUL RISCALDAMENTO

IL GOVERNO DECIDE

Il servizio a pag. 2

Il volo speciale in Turchia dei torinesi

CON I PARENTI PRESSO LE VITTIME

ANKARA — «Forse qualcuno è vivo, forse — diceva questa mattina il padre di uno dei passeggeri del "Boeing" precipitato — l'elenco ufficiale delle persone salite sul tragico aereo non è esatto». A quasi due giorni dallo schianto, nulla è ancora certo sull'identità delle vittime, anche se le speranze sono estremamente ridotte. Le autorità turche, la «Valtur», non hanno voluto escludere anche la minima possibilità. «Per ora, niente è definitivo» hanno detto. Ma è più un gesto pietoso verso i familiari sconvolti dal dolore, che una realtà.

Sulle pendici del monte Karakaya le ricerche sono proseguite per tutta la notte. Ira le lamiere contorte, i tronchi d'albero carbonizzati, i resti dei bagagli. Si tenta di ricomporre i corpi delle 155 vittime, o almeno ciò che resta di uomini, donne, bambini, straziati dal tremendo impatto con il terreno, divorati dalle fiamme. Sarà una ricerca difficile, che, certamente, non potrà mai essere completata. Non è da qui, da questa tragica montagna, che verrà la risposta alle speranze di genitori, di sposi, di figli.

Se qualcuno, all'ultimo istante, ieri è salito sul «Boeing» della morte, farà sapere sue notizie. Ma il tempo è impietoso: due giorni di silenzio sono tanti, troppi, anche per chi ragiona con il cuore. E' questo uno degli interrogativi che, comunque, sarà risolto. Gli altri, e sono molti in questa tragica vicenda, forse non avranno mai risposta. Tutto è in mano ai militari turchi che, appena giunti sul luogo del disastro, hanno allontanato le squadre di soccorso, i curiosi, gli abitanti della vicina città di Isparta.

Perchè questa «cortina di protezione»? E' vero che all'atto in volo si è verificata un'esplosione? E' un attentato? Domande che non avranno mai una risposta certa, anche se fra i rottami è stata ritrovata la scatola nera. Le «precauzioni» dell'esercito turco contrastano con la ricostruzione degli avvenimenti effettuata in base alle testimonianze degli abitanti di Isparta e alla registrazione dell'ultimo contatto radio con il Boeing.

I fatti certi, finora, sono questi: l'aereo è passato a bassissima quota sul cielo di Isparta, quasi sfiorando i tetti delle case; i piloti hanno comunicato di essere in vista dell'aeroporto di atterraggio, ad appena un minuto di volo. Poi lo schianto contro la montagna alla pista di Antalya, dove l'aereo era diretto. I minuti di volo erano stati dieci. Tutto lascia supporre che l'apparecchio abbia iniziato anticipatamente le manovre di atterraggio, poi, dopo che i piloti si sono resi conto dell'errore, abbia tentato di riprendere quota. E' stato a questo punto che la montagna ha interrotto il volo.

Ma come è possibile che un pilota esperto (il comandante del velivolo era considerato uno dei più bravi di tutta la compagnia turca) abbia commesso un errore così grave? Le condizioni atmosferiche erano perfette. Cosa ha indotto a confondere le luci di Isparta con quelle di Antalya, o le luci alle falde del monte Karakaya con la pista di atterraggio? Forse un guasto alle apparecchiature di bordo, forse all'altimetro.

Sarebbe sufficiente conoscere il motivo del riserbo dei militari turchi per avere qualche indizio illuminante. Ma è un'ipotesi improbabile. Forse, neppure le tre commissioni di inchiesta «private» nominate da Ankara nutrono speranze. a. c.

TORINO

Due coniugi si salvano Non sono partiti

Quanti torinesi viaggiano in charter

SERVIZIO A PAG. 4

Dolore e commozione sull'aereo della Valtur

DALL'INVIATO MARIO BARIONA

FIUMICINO — Accompagniamo i parenti delle vittime italiane cadute nella catastrofe aerea di Antalya in Turchia? E' un viaggio da Bolore, inutile e come un pellegrinaggio di incredibili. Il governo turco, infatti, ha già fatto sapere che la maggior parte dei cadaveri non potrà essere ricomposta. Non si tenterà forse neppure, se non per alcuni casi, il riconoscimento.

Così il viaggio per portare parenti e familiari più vicini a cadaveri irriconoscibili. Ma non si può arrivare fino alla montagna di Karakaya. La zona è isolata da un cordone sanitario. Non si vogliono estranei nei luoghi dell'inchiesta.

Il Boeing 727 è caduto in località impervia, raggiungibile solo dalle squadre di soccorso. Sul volo di linea partito stamane alle 6,50 da Caselle per Fiumicino, Ecco era pronto un aereo speciale della Valtur, l'agenzia che gestisce il villaggio di Kemer, al quale erano diretti le vittime, c'era un primo gruppo di parenti. Sono otto: Rosa Arnaldi in Guadagnini, Paolo Vitelli, Clelia Capella, Marisa Delle Mura, Maria Pia Clerico, Giuseppe Indellicati, Riccardo Trotta, Piero Alessio.

Un altro gruppo (Giorgio Bigoni, Luigi Casanova, Adelaide Voglietti, Andrea Rosso, Giancarlo Musso, Enrico Madonna, Luigi Navone) è partito con volo successivo. Ciascuno affronta il dolore a modo suo. Abbiamo visto volti di pietra, tesi, che non cedono una sola lacrima, ed altri sconvolti, con gli occhi arrossati dal pianto, a dalla notte insonne. Nessuno vuole parlare. Che cosa dire, del resto?

Durante il volo un vuoto da giornata lieta batte contro gli oblò. Qualche passeggero cede al sonno. La maggior parte continua a rimuginare dentro di sé quanto è accaduto. Ciascuno cerca di ricostruire gli ultimi istanti della sciagura come immagina li abbiano vissuti le vittime.

Ci si chiede: «Allegri, in vacanza», molti in viaggio di nozze, chissà se si sono accorti della perdita di quota, della montagna che s'ingigantiva troppo prima dell'impatto? Oppure se la morte li ha colti di sorpresa.

Qualcuno si illude ancora che i suoi cari all'ultimo momento non siano saliti su quel tragico Boeing.

Quando l'aereo è atterrato a Roma, senza scosse, tutti hanno tirato un sospiro di sollievo: sotto l'impressione di una catastrofe così recente, anche i meno apprensivi, erano più tesi.

A Fiumicino è avvenuto il congiungimento con i familiari delle vittime delle altre regioni. La violenza della natura di ieri ha lasciato segni evidenti sul volto della gente: occhi arrossati di chi ha vegliato piangendo, tutte chiuse di chi sta per compiere un viaggio verso una terribile realtà. «Zio Gianni, ricordati che la Tatiana portava sempre tanti anellini alle dita», è la raccomandazione di una ragazza. «Zio Gianni» è Giovanni Bupattini, 54 anni, muratore di Brusin Piano sul lago di Lugano.

C'è stato appena il tempo per avvicinare la mamma di Roberto Bonvini, un ragazzo di 25 anni, perito industriale alla Saam Progetti, che si recava in Turchia con l'amico Antonio Albano di 31 anni. Minuta, piccolina, il viene accompagnata all'aeroporto dal marito ma ha preferito essere lei sull'aereo. Ha pianto per tutto il periodo dell'attesa, ha pianto per tutto il viaggio, confortata inutilmente dalle parole d'occasione di chi le si è seduto accanto. «Roberto mio», ha continuato a dire sottovoce.

A Fiumicino l'attesa è stata di alcune ore. Un Caravelle dell'Alitalia è stato posto a disposizione dei parenti delle vittime dalla direzione della Valtur. La partenza è avvenuta alle 22.

L'agenzia turistica si è accollata l'onere delle spese di volo. Si tenta di raggiungere il luogo del disastro o almeno la cittadina di Isparta, il luogo più vicino. C'è tensione per le difficoltà che si preannunciano con le autorità di Ankara.

Alcuni familiari delle vittime torinesi in attesa dell'imbarco a Fiumicino (foto Ugo Liprandi)

SPORT

DANESI ATTENZIONE!

Arrivano gli azzurri

SALA IN CAMPO - Servizi a pagina 9

IL PUNTO

Qualcosa si muove

ENNIO CARETTO

Il balzo in avanti della produzione industriale e del reddito nazionale non deve farci perdere di vista le difficoltà in cui si dibatte la nostra economia. L'Italia è ancora in una situazione di grave crisi, e basterà due dati a illustrarla: i danni del terremoto in Friuli sono stati di oltre 1100 miliardi, e a fine anno la bilancia dei pagamenti registrerà un buco di almeno 2500 miliardi.

Qualcosa il governo sta facendo. E' in corso a Roma un lungo «round» di consultazioni, dopo la «stangata» della scorsa settimana. Si viene razionalizzando il sistema fiscale. L'on. Andreotti propone un modello moralizzatore dei consumi, proibendo l'uso delle auto ministeriali alla domenica. Non si parla più di razionamento della benzina. E il ministro del Tesoro Stammati esorta gli alleati ad aiutarci per l'ultima volta, con un prestito di 500 miliardi.

Anche i programmi del '77 sembrano onesti. Stammati chiede infatti di ridurre certe importazioni (petrolio, carne e carta) e di contenere il disavanzo del settore pubblico (enti previdenziali e locali inpanzitutto). Ma a nostro parere l'onestà non basta. Questi sono provvedimenti «tecnici», e riusciranno solo se ci sarà una volontà politica: se si procederà cioè alla riforma delle istituzioni, della pensi, e alla condanna degli speculatori.

Quanto accade in Friuli c'è d'esempio. Solo ora il commissario Zamberletti, con la vastità dei propri poteri, incomincia a ottenere risultati. Le diatribe tra partiti, autorità a diversissimi livelli, interessi industriali eccetera ci hanno fatto perdere cinque mesi. Ne hanno sofferto e ne soffrono le popolazioni; ne ha sofferto e ne soffrirà l'Italia, che minaccia di ricevarsi alle prese con un male incurabile.

Di vera ripresa dell'economia parleremo soltanto se salveremo il Friuli e la bilancia commerciale e dei pagamenti. Sino ad allora, sarà meglio parlare di buoni propositi. E di buoni propositi, si sa, è lastricata anche la via dell'inferno.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nella sua enunciazione grafica più semplice questo marchio significa

BOIDI PROFUMERIA

una profumeria a livello europeo per concezione, strutture, assortimento, prestigio e dinamica di vendita. Tutto questo lo diciamo con orgoglio, nella forma convinzione di non conoscere rivali, ma soprattutto nella certezza che i nostri clienti vogliono e meritano tutto questo.

BOIDI PROFUMERIA VIA MARCO POLO 15 TORINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GAMMA un altro scudetto Lancia tra i classici

OTMA

CONCESSIONARIA CORSO SPEZIA 20, ANGOLO VIA NIZZA TEL. 690.773 - 674.451

PROVE E DIMOSTRAZIONI

E' MORTO SUL COLPO

Un leone investito sulla Milano-Brescia

BERGAMO — (c. b.) Un leone bell notte passeggiava lungo l'autostrada Milano-Brescia. Un'auto non è riuscita ad evitarlo e l'ha investito. Il leone è morto. Forse è la prima volta che capita, sia nella storia dell'autostrada che in quella dei leoni. L'investitore si chiama Franco Mattei, ha 37 anni, è pubblicista e dirige il periodico bolognese «Beauty Line». In Porsche, a velocità sostenuta si dirigeva da Brescia a Milano. Superato il casello di Capriate, ha visto un grosso animale immobile, al centro della strada.

Ha cercato di sterzare, non ci è riuscito e l'ha colpito in pieno.

I carabinieri hanno poi spiegato perché il leone si trovava in mezzo all'autostrada. Viaggiava in una gabbia, su un camion, diretto a uno zoo privato di Ponte San Pietro. La gabbia non era ben chiusa, l'animale è riuscito a scappare e si è trovato, tutto solo, abbagliato dai fari, sull'autostrada. Ci si chiede: l'assicurazione pagherà?

Stamane a Frosinone

Arrestato questore richiedeva tangenti

L'AQUILA — Il dr. Giuseppe Rodoquino, di 54 anni, ex capo della Squadra Mobile della questura dell'Aquila, e successivamente vicequestore a Frosinone, è stato arrestato sotto l'accusa di tentata concussione e tentati atti di libidine. Il dr. Rodoquino, nativo di Squillace, in Calabria, è separato dalla moglie.

L'ordine di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Frosinone, dr. Edoardo Fazioli. I reati sono appunto quelli di tentata concussione e tentati atti di libidine. Qualcuno ha parlato anche di ubriachezza. I fatti sono emersi avvolti dal riserbo più assoluto, nè si è appreso di più ieri sera, quando il commissario Rodoquino — in aspettativa dopo la sua destituzione da Frosinone ad Aosta — si è costituito consegnandosi al giudice.

Sembra, comunque, che il funzionario si fosse invischiato a Frosinone in una vicenda di locali notturni. Un gestore lo avrebbe denunciato, accusandolo di aver preteso «riconoscimenti» in denaro in cambio di benefici

PERSONAGGI NELLA CRONACA

MA DOV'È TITO?

E' l'ultimo dei grandi - Le incognite della successione allarmano tutta l'Europa - Non si sa dove i medici lo abbiano portato

BELGRADO — Come sta Tito? Le voci sulla salute del presidente jugoslavo sono meno allarmanti: l'ultimo bollettino medico non esclude tuttavia la serietà delle condizioni.

Persone che abitano vicino alla residenza, nel verde sobborgo di Dedinje, hanno riferito che il numero delle guardie è da qualche giorno quello abituale dei periodi in cui il maresciallo Tito è assente. Ciò ha fatto subito pensare che l'ottantaquattrenne presidente fosse in condizioni di salute migliori rispetto a qualche giorno fa, tanto da poter affrontare un viaggio.

Sabato scorso un comunicato ufficiale aveva informato che il presidente Tito è sofferente di un acuto disturbo epatico, e che gli sarebbe stato indispensabile un periodo di riposo di molte settimane. Non si sarebbe da subito prendersi — hanno notato alcuni osservatori — se i medici che hanno in cura il maresciallo gli avessero raccomandato di lasciare l'atmosfera cittadina di Belgrado e di recarsi lontano dalla ospedaliera a trascorrere una lunga convalescenza: Tito dispone di un certo numero di residenze in altre parti della Jugoslavia.

Secondo fonti ufficiali jugoslave, il maresciallo Tito mostrava già segni evidenti di disturbi al fegato quando, alla metà di agosto, fece la sua apparizione al vertice dei Paesi non allineati, a Colombo. Di conseguenza — è stato detto — egli cancellò una sosta in India, già programmata, che avrebbe dovuto essere effettuata durante il viaggio di ritorno in Sri Lanka.

La scorsa settimana, durante la visita a Belgrado del presidente somalo Siad Barre, Nicolae Ceausescu, erano visibili sulla pelle dell'anziano maresciallo diverse macchie gialle, segni inconfondibili di disturbi epatici. La visita di Ceausescu è stato l'ultimo impegno ufficiale di Tito, prima dell'annuncio della sua malattia.

Lunedì scorso un portavoce ha precisato che il Presidente sarebbe stato curato nella sua residenza, e che con tutta probabilità non sarebbe stato necessario il ricovero in ospedale. Da allora non è più stata diramata alcuna comunicazione ufficiale sullo stato di salute del maresciallo.

Quattro visite da parte di personalità straniere sono state rinviate a causa della malattia di Tito. La prima è «saltare» è stata la visita di Valéry Giscard d'Estaing: il presidente francese avrebbe dovuto essere a Belgrado mercoledì prossimo.

FRIULI: vivaci polemiche, salgono i prezzi

Mille roulottes requisite ma ne mancano cinquemila

DALL'INVIATO
ELEONORA BERTOLOTTO

UDINE — *Mancano roulottes: secondo un calcolo approssimativo, ne mancano cinquemila. Ieri, visto che continuavano ad essere offerte a prezzi esorbitanti in tutta la regione, il commissario governativo on. Zamberletti se ne è deciso la requisizione. Mille caravan sono dunque da ieri a disposizione dei terremotati. Resta il problema della limitazione dei costi: per questo, l'on. Zamberletti ha proposto il blocco dei prezzi delle roulottes in tutta Italia. S'ignora se la proposta sia stata accolta dal presidente del Consiglio.*

Intanto compaiono, in un Friuli devastato ed incerto sul proprio futuro, anche i biglietti d'aereo gratuiti per l'estero: soltanto andata, naturalmente, in un posto di lavoro che si dice sicuro. «Sappiamo — ha dichiarato ieri sera il presidente della giunta regionale, Comelli — che da più parti s'invitano i nostri lavoratori ad andarsene all'estero». Chi siano queste «parti» non ha detto, ma sembra che nelle ultime settimane siano comparsi nei paesi distrutti mediatori di industrie canadesi e australiane, che del resto già costituiscono la meta tradizionale dell'emigrazione dal Friuli.

Il fenomeno non può che preoccupare; benché sia impossibile per il momento stabilire quanti abbiano lasciato i paesi squassati dal terremoto per non farvi più ritorno, c'è ragione di ritenere che dalle quattro scosse distruttive succedutesi negli ultimi mesi, la tendenza all'emigrazione abbia ricevuto nuovo, prepotente impulso. L'esilio, anche se temporaneo, accompagnato da non disinteressate speculazioni, potrebbe fare il resto.

Chi parte, o ha intenzione di farlo, tende a vendere. E, come sempre in questi casi, c'è chi si organizza per comprare terreni e fabbricati a prezzi di stravisaggio. Per evitare queste speculazioni, ieri il commissario governativo ha emesso una nuova ordinanza in cui si prevede che tutti i contratti preliminari o definitivi di compravendita debbano essere sottoposti alla sua autorizzazione.

L'ordinanza, emessa ieri a tarda sera, è, in ordine di tempo, l'ultimo dei provvedimenti assunti dal commissario di governo prima di un altro suo breve viaggio a Roma. Stamane, infatti, l'on. Zamberletti si è recato alla presidenza del Consiglio per conferire con Andreotti: lo aggiornerà sulla situazione del Friuli e cercherà di ottenere al più presto l'invio sul posto dei 100 tecnici erariali indispensabili per i rilievi sui terreni destinati alle baracche.

IL GOVERNO DECIDE

Riscaldamento

ROMA — Quest'inverno i termosifoni dovranno essere usati di meno. E' una delle decisioni che vuole prendere il governo Andreotti — che si è riunito stamane — per risparmiare qualche miliardo sulle importazioni di petrolio greggio. Con un decreto firmato dal ministro dell'Industria Donat Cattin, si ordinerà ai distributori di bloccare le loro vendite a un venti per cento in meno rispetto al livello dello scorso inverno quando furono consumate 11.850.000 tonnellate di combustibile. La limitazione non riguarderà gli ospedali, le case di ricovero e, forse, le scuole. Il decreto fisserà anche le date dell'inizio e della fine del riscaldamento delle abitazioni regione per regione.

Comincerà in questo modo il progressivo ridimensionamento dei consumi di petrolio e derivati che è nei piani del governo. Dopodiche toccherà alla benzina. Ma a questo proposito le idee del governo sono ancora confuse. Ci sono tre proposte tra le quali Andreotti avrebbe intenzione di scegliere:

1) aumentare di poco, entro la fine del mese, il prezzo della benzina e fare incassare il ricavato interamente al fisco, rinviando a più tardi una regolamentazione più complessa del mercato (pare la soluzione più probabile, perché eviterebbe di sottoporre gli automobilisti ad un altro «choc» dopo l'«una tantum» pro Friuli); 2) trasferire al Parlamento entro il 30 settembre (quando scade la delega data al governo) della patata bollente del razionamento della benzina; 3) aumentare di 100 lire al litro il prezzo della benzina e al tempo stesso diminuire le aliquote fiscali ai lavoratori con reddito inferiore ad un certo limite.

All'ordine del giorno del Consiglio dei ministri vi è anche un provvedimento che dovrà orientare (nelle intenzioni) il tipo di sviluppo della industrializzazione italiana: non più intasamenti al Nord, ma creazione di nuove industrie, soprattutto al Sud. Il provvedimento dovrà mettere ordine nella giungla degli incentivi e dei contributi alle imprese, tanto intricata e malfatta da permettere ai industriali di pochi scrupoli di intascare i finanziamenti per la creazione di industrie che non sono mai nate.

Per mettere chiarezza sarà creato una sorta di superministero che si occuperà di coordinare la politica industriale. Sarà una nuova sigla che si aggiungerà a Cip e Cipe. Questo nuovo organo sarà il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale), e ne faranno parte i sei ministri interessati.

Oggi, infine, il governo affronta anche lo scandalo del parmigiano. Il suo prezzo al dettaglio ha superato le 700 lire all'etto. Si ha intenzione di cambiare l'organizzazione dell'azienda di Stato per gli interventi nell'agricoltura (Alma), in modo da permetterle il costituire scorte di prodotti che possano calmierare il mercato in determinati casi.

BORSE OGGI

Riprendono le vendite, perdite

TORINO — Nuova inversione di tendenza per il mercato azionario. Si era sperato ieri che avesse trovato la forza di risollevarsi dall'apatia e dal torpore che lo avevano condizionato negativamente per un lungo periodo; e infatti gli spunti positivi non erano mancati, ma tutto questo è durato solo lo spazio di una giornata. Oggi, dopo un lieve accenno di resistenza della quota nelle fasi iniziali, si è avuto un ritorno massiccio dell'offerta che ha fatto regredire i corsi di quasi tutti i valori azionari.

Le perdite sono state più incisive per i finanziari, gli assicurativi e i chimici. Più resistenti ma su fondo debole i bancari e i meccanici. In controtendenza ma con recuperi minimi solo alcuni titoli locali. Praticamente senza scambi il comparto obbligazionario. Montedison 1 gennaio: 367; Montedison 1 gennaio: 367; Bastogessia risparmio 7200; diritti Schiapparelli 1050; Toro pref. 2350; Toro priv. 1180; Gilardini 125; Italcasvi pagamento 53.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1581, 1575, 1570, 1575; priv. 984, n. c., n. c., 980.

LE AZIONI A TORINO

	20-9	21-9
ALIMENTARI		
Alivar	1320	1570
Eridania	2020	2020
Florio	270	280
Unical	780	780
Romana Zuccheri	345	345
Venchi Unica	221	225
BANCARIE		
Banco Roma	13450	13850
Comit	17600	17650
Credito It.	1920	1938
Interbanca priv.	12950	12950
Mediobanca	75150	72500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1230	1230
Eternit priv.	1580	1580
Fornaci Barattie	1900	1950
Unicem	3900	3900
CHIMICI - FOTOCAR. - GOMMA		
ANIC	115	110
Italgas	221	226
Liquigas	181	176.75
Liquigas priv.	165	165
Mira Lanza	32400	31650
Montedison	404	400
Monted. Gemina	340	328
Pirelli	575	570
Pirelli	765	745
Rumianca	1850	1850
SAFFA	6120	6120
SAIAG	1500	1485
Schiapparelli	—	215
COMMERCIALI		
Rinascente	58.50	56.50
» priv.	41.50	40.50
Sifa Genova	2450	2450
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	525	525
Beni Imm. It. priv.	382	382
Beni Stabili	1800	1800
Cond. Acqua Rosse	615	605
Generale Imm.	138	137.50
Imm. Agr. Vittoria	4750	4410
Invim	3410	3410
Risanamento	4550	4550
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	8275	8275
» » priv.	4250	4200
Latina	750	705
Latina priv.	650	650
Generali	41900	40750
RAS	71250	71250
S.A.I.	5850	5750
Tor. Ass.	11700	11600
Tor. Ass. priv.	4745	4600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	582	580
Autostrade To-Mi	1935	1935
Fiat Co.	315	315
Italcable	2990	3480
M.A.I.	2560	2535
SIP	1398	1367
Torino-Nord	74	74
FINANZIARIE		
Bastogi	1065	1030
Finaldar	265	261.50
GIM	2075	2075
IFI priv.	2150	2080
Ifil	4900	4840
Invest	2150	3150
La Centrale	8680	8580
Milani	1410	1410
Piemonte Fisam.	2890	2850
Pirelli & C.	1940	1540
Pirelli S.p.A.	1187	1145
S.A.F.O.M. fin.	1130	1130
S.I.F.A.	640	640
S.M.I.	725	710
STET	1585	1570
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	540	540
Marelli & C.	425	425
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1587	—
» priv.	1083	—
Centrale	1335	1335
Gilardini	3480	3300
Grassino & C.	1279	1279
Nebiolo	107	100
Olivetti	1150	1150
» priv.	870	855
Westinghouse	2800	2800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	752	740
Fornara & C.	770	660
Ilsider	412	405
Metalli	2110	2110
Talco & Grafite	28900	28900
Terni	298	298
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	9150	9150
» priv.	4950	4950
Cartiere Italiane	391	393
TESSILI		
Cot. Cantoni	6850	6300
Fisac	1680	1680
Bergamasca S.p.A.	6450	6450
Bergamasca Risp.	7200	7200
Montedison Fibre	50	50
» » pr.	39	39
Viscosa	1275	1270
» priv.	810	810
DIVERSI		
Acque pot. TO	655	655
Cir	1940	1940
CIR	4650	4595
Fiacchetti	79	78
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 75/83 7%	88.25	88.25
G.I.M. 73-78 7%	90.25	90.25
Pirelli 68/84 3%	69.25	69.25
Med. Fiagam 7%	107.50	107.50
Med. C. Erba 7%	73.75	73.75
» Viscosa 7%	98.75	98.75
Mont. S. Spirito 7%	84.75	84.75
Mont. Montedison 7%	87.75	87.75
Metalli 87 6%	86.25	86.25
Liquigas 74/76	72.40	72.40
» » '71	73.25	73.25
» » '72	74.75	74.75
» » 7% '73	71.25	71.25
Iri Stet 7 %	75.25	75.25

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La giornata ha confermato i condizionamenti ai quali è sottoposto il mercato e la conseguente rarefazione delle iniziative. La quota, allarchè ricerca qualche intervento a sostegno, appare priva di sollecitazioni autonome. Si conferma così che il risparmio ognuno stabilimento è assente da piazza degli Affari ed anche la componente speculativa ha il fiato corto.

Ad accentuare l'incertezza del mercato sta contribuendo anche il collocamento in corso in questi giorni della nuova serie indicizzata del Tesoro che ha provocato un'inlogliamento generalmente debole nel settore obbligazionario.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abelle 11.010; Aedes 1320; Alitalia 584; Alleanza 23.200; Amiata 644; Anic 515; Assicuratr. 186.700; Bastogi 1025; B.co Roma 13.450; Beni Stabili 2800; Binda 2500; Breda 2270; Brioschi 18.100; Burgo 9300; Caffaro 275; Cantoni 6250; Carlo Erba ex. 1650; Carlo Erba pr. 950; Cascami 4380; Cementir 1601.

Cga 1850; Coge 1125; Comit 17.420; Comp. Milano ex. 8240; Comp. Milano pr. 4300; Comp. Toro ex. 11 mila 490; Comp. Toro pr. 4600; Cons. Acqua 809; Credit 1899; Cucirini 4000; Dalmine 739,50; De Ferrari 1769; Donzelli 1202; E. Marelli 420; Eridania 1985; Eternit 1230; Falk ex. 5195; Falk pr. 4190; Fiat ex. 1562; Fiat, pr. 963.

Finmare 113; Finsider 280,25; Fisac 1600; Fond. Incendio 6120; Fond. Vita 18.280; Generalfin 1430; Generali 41.030; Gim 2100; Gilnori 250; Ifil pr. 2050; Ifil 4750; Imm. Roma 138,25; Iniziativa 3000; Interbanca 13.000; Invest 2120; Italcable 2450; Italcementi 18.450.

Italgas 705; Italsider 399; La Centrale 8430; Lanerossi 902; L'Ausiliare 4180; Lepetit ex. 9100; Lepetit pr. 9050; Linificio 595; Liquigas 178; Magneti M. 542; Magona 1550; Marzotto 1100; Mediobanca 72.100; Metalli 2130; Mira Lanza 31.390; Mittel 1383; Mondadori pr. 975; Montedison 405; Montefibre pr. 51; Montefibre pr. 55.

Nebiolo 100; Nord Milano 400; Olcese 75,50; Olivetti ex. 1145; Olivetti pr. 955; Pacchetti 78; Pertusola 3134; Pierrel 745; Pirelli e C. 1528; Pirelli S.p.A. 1165; Pozzi ex. 1190; Ras 71.000; Rinascente ex. 57,25; Rinascente pr. 40; Risanamento 4185; Romana Elettr. ex. 234; Romana Elettr. pr. 360; Rotondi 91.950; Rumianca 1880.

Saffa 6052; Sai 5740; Saffom 1525; Sifa 2325; Sip 1360; Sme 717; Stampati 4180; Snia 4950; Stet 1578; Tecnomasio 256; Terni 290; Tiltano 349; Toni Franco 10.180; Trafilerie 839; Un. Manifat. 14.000; Viscosa ex. 1274; Viscosa pr. 805; Westinghouse 3509.

LIRA: scende a 844,25 sul dollaro

ROMA — Brusco balzo all'indietro della lira: nelle prime contrattazioni di oggi ha registrato nei confronti del dollaro un improvviso e sensibile indebolimento. La valuta americana viene scambiata a 842,75-844,25 lire contro le 841,63 del fixing di ieri (media Ufic). Questa marcata caduta della lira sembra dovuta all'effetto combinato del suo indebolimento strisciante registrato in questi ultimi giorni, da un certo rafforzamento del dollaro nonché dall'intervento sul mercato di alcuni grossi acquirenti, petrolieri in primo luogo. Rispetto alle altre monete la lira mostra maggiore stabilità.

REDDITO FISSO A TORINO

	20-9	21-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91 —	91 —
Redimibile 3½%	57.55	57.50
Ricostruz. 3½%	57.50	57.50
» 5%	95.80	95.80
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Ed. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '54	93 —	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79.80	79.80
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80.50	80.50
» 6% '70	82.50	82.50
» » '71	85 —	85 —
» » '72	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» » '76	—	—
B.T.N. 3% '77	97.55	97.55
» » '78	88.90	88.90
» 5½% '79	86.20	86.20
» » '80	82.80	82.80
» » '82	83 —	83 —
B.T.O. 7% '78	90.50	90.50
» 9% '80	93.40	91.20
» » '79 II	93.30	91.15
» » '80	91.05	91.20
» » '81	87.50	87.50
» » '82	87.10	87.10
» » '83	87 —	86.90
» » '84	72.80	72.60
» » '85	72.70	72.70
» » '86	72.50	72.45
» » '87	71.50	71.50
» » '88	72.40	72.40
» » '89	72 —	72 —
» » '90	72.40	72.20
» » '91	72.70	72.70
ENEL 6% '65 I	76.80	76.60
» » '65 II	74.90	74.70
» » '66 I	71.70	71.90
» » '66 II	71.50	71.50
» » '67	70.20	70 —
» » '68 I	68.50	68.50
» » '68 II	67.15	67.15
» » '69 I	67.90	67.90
» » '69 II	67.70	67.70
» 7½ '70	78 —	78 —
» » '71	76.75	76.80
» » '72 I	75.15	75.50
» » '72 II	69.80	69.80
» » '73	68.80	69.85
» » '74 ind.	100.25	100.25
» 10% '75	91.70	91.35
» Europa 6%	67.50	67.50
Ipi 6% '66	77.50	77.50
» » '67	76.80	76.80
» Alfa 7% '70	72.50	72.50
Snap 5½% '65	67.50	67.50
» » '67	65.50	65.50
Autostrade 6% '68 I	68.40	68.40
» » '68II	69 —	69 —
» » '69	66.75	66.75
» 7½ '71	74.75	74.50
» » '72	73.10	73.10
» » '73	70.70	70.70
CO.FF. 3%	60.90	60.70
» 5½%	61 —	61 —
» 6%	84.80	84.80
» 7%	67.50	67.50
» 8%	67.10	67.10
» 8½	67 —	66.90
» L.St. 7%	72.80	72.60
» » »	72.70	72.70
» » »	72.50	72.45
» » »	71.50	71.50
» » »	72 —	72 —
» » »	72.40	72.40
» » »	72.70	72.70

	20-9	21-9
CO.FF.I.ST. 9% '80	87 —	87 —
» Assi 6% '86	62.30	62.30
» » 7% '72	67.90	67.90
» » Aut. 6% '87	62 —	61.70
» » 7% '87	66.20	66.20
» » »	65.85	65.85
FF.SS. 6% '65 I	74.20	73 —
» » '65 II	73.20	73.20
» » '66 I	72.65	72.65
» » '66 II	70.45	70 —
» » '67	70.40	70.45
» » '69 II	69.25	69.25
» » '70	69.50	68.50
» 7% '71	73 —	73 —
» » '72 I	73 —	73 —
» » '72 II	72.20	72.20
A.F.S. 6% '67	71.50	71.90
» » '68	69.40	68 —
» » '69	72 —	73 —
» 7½ '70	72.80	72.80
» » '71	79.10	79.10
» » '72 I	77.50	77.50
» » '73	76.50	76.30
» 8½ '74	89 —	89 —
» 8½ '75	96 —	96 —
P.Verde 6% Sp. I°	76.60	76.60
» » » 2°	74 —	74 —
» » » 3°	72.70	72.70
» » » 4°	74 —	74 —
» » » 5°	87.30	87.30
» » » 6°	87.20	87.20
» 7½ I	75.50	75.50
» » II	71.50	71.50
Edipo vent. 5½%	85.50	85.50
» » 6%	68.40	68.40
» » 7% I	72.40	72.60
» » » II	70.20	70.20
» » 8% I	74 —	74 —
» » » II	71 —	71 —
» » 9% I	71 —	71 —
» » » II	74.50	74.50
IMI 7% XXVIII	71.80	71.80
» » XXIX	71.90	71.90
» » XXX	92 —	92 —
» » XXXI	89.80	89.80
» » XXXII	87 —	87 —
» » XXXIII	71.50	71.50
» » XXXIII pp.	87.80	87.80
» » XXXIV	71.20	71.20
» » XXXV	76 —	76 —
» » XXXVIII	89.80	89.80
» » XXXIX	71.20	71.20
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	72.15	72.15
» XLII 8%	70.70	70.70
» XLIII 8%	89.80	89.80
» XLIV 8%	97.30	97.30
» XLV 8%	78.80	79.80
» s.t. '84 I.V.	80.70	80.90
Eni Sud 6% '64 P°	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	84.50	84.50
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '58	90.50	90.50
» 5½% '62 1°	81.40	81.40
» 5½% '62 2°	83 —	83 —
It. Gas 5½% '61	78 —	78 —
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	85.50	85.50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » '59 II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	89 —	62 —
Lancia 5½% '60	95.30	95.30
» » '62	85.50	85.50
Fergat 6%	80 —	80 —
Torino-Savona 5½	83.60	83.60
Tr.G.S.Bern. 5½	91 —	91 —
Cart. It. 5½ '62	78.50	78.50
Invim. 6% '64	86.30	86.50
» » '65 I°	87.75	87.75
» » '65 II°	82.50	82.50
» » '66 I°	81.50	81.50
» » '67 I°	80.50	80.50
» » '67 II°	78.80	78.80
» » '68 I°	78.50	78.50
» » '69 I°	76.20	76.20
» 7½ '70 I°	74.80	74.80
» » '71 I°	73.80	73.80
» » '72 I°	72.30	72.30
» » '72 II°	71.60	71.60
» » '73 I°	71.50	71.50
» 8% '73	74.50	74.50
» » '74	90 —	90 —
Montedison 6% '52	81.50	80.50
» Aem 5½ '60	71.90	71.90
» » '62	—	—
S. Paolo 5%	84.25	84.25
» 6% conv.	69 —	69 —
» 6%	68.10	68.10
» C.P. 6% conv.	67.30	67.30
» » 6%	67.30	67.30
Credito Fond. 5%	79 —	79 —
C.I.S. 7% '70	78.70	78.70
» » '71 I°	105 —	105 —
» » '71 II°	75 —	75 —
» » '72	72.50	72.50
» » '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	68.10	68.10
Enel 7½% (1)	70 —	70 —

OBBLIGAZIONI

OBBLIG. CONVERTIBILI

Beni Imm. It. 7%	68 —	68 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	73 —	73 —
Rumianca 5%	113 —	113 —
Pirelli S.p.A. 5%	68 —	68 —
Med. Fiagest 7%	107 —	107 —
Med. C. Erba 7%	73.50	73.50
» Viscosa 7%	96.50	96.50
Med. Sip 7%	73 —	73 —
» S. Spirito 7%	84.50	84.50
» Montefibre 7%	87.50	87.50
Metalli 6%	86 —	86 —
Liquigas 7½% '76	73.10	73.10
» » '77	73 —	73 —
» 7½% '72	74.50	74.50
» » '73	71 —	71 —
C.I.M. 6%	90 —	90 —

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte:

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è superiore ai valori normali. Infiltrazioni di aria relativamente fredda proveniente dai Balcani interessa l'Italia adriatica e ionica.

Tempo previsto: sulle regioni del basso e medio versante adriatico e su quella ionica nuvolosità variabile con brevi piogge e possibilità di isolati temporali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti cumuliformi durante il pomeriggio specie sulle zone interne e nelle regioni nord orientali; foschie anche dense sulla pianura padana nelle nottate.

Temperatura: in lieve aumento nelle regioni nord occidentali e su quelle centrali tirreniche, senza variazioni apprezzabili sulle altre regioni.

Venti deboli prevalentemente da Nord con tendenza a provenire da Sud su Liguria.

In Italia		All'estero	
Alghero	+13 +24	Amsterdam	+12 +17
Ancona	+17 +20	Atene	+18 +25
Bari	+15 +22	Bangkok	+27 +33
Bologna	+11 +24	Berlino	+10 +15
Bolzano	+ 5 +23	Bruxelles	+10 +20
Cagliari	+14 +24	Copenhagen	+10 +14
Campobasso	+10 +16	Francoforte	+12 +20
Catania	+12 +26	Ginevra	+ 8 +19
Catanzaro	+10 +23	Helsinki	+ 6 +15
Cuneo	+ 8 +21	Hong Kong	+26 +27
Firenze	+ 8 +25	Johannesburg	+10 +20
Genova	+16 +22	Kiev	+ 9 +12
L'Aquila	+ 7 +18	Lisbona	+15 +27
Messina	+20 +26	Londra	+14 +21
Milano Brera	+13,5 +23	Madrid	+11 +28
Milano Linate	+ 8 +23	Montreal	+15 +26
Napoli	+14 +25	Mosca	+ 2 +14
Palermo	+18 +23	New York	+17 +27
Perugia	+12 +18	Parigi	+11 +21
Pescara	+12 +22	Rio de Janeiro	+18 +32
Pisa	+10 +23	San Paolo	+14 +25
Potenza	+10 +18	Stoccolma	+ 2 +14
Reggio Calabria	+18 +28	Teheran	+19 +33
Roma	+14 +24	Tel Aviv	+20 +27
S. Maria di Leuca	+15 +22	Tokio	+18 +26
Torino	+ 8 +22	Vienna	+ 9 +14

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 22,2
minima	+ 11,1
media	+ 14,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: press. l.m. 1021 mb; temp. 11,5; umid. 80%. Cielo sereno. Temp. mass. 22,3, min. 10,8. Neve 16,2. Previsioni: cielo sereno con tendenza alle nuvolosità. Venti calmi. Visib. buona. Temp. stazionaria

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigotto
Direttore amministrativo Carlo Massaroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

I sindacati garantiscono il funzionamento

Milano: chiesto il ritiro dei soldati dagli ospedali

MILANO — *L'assessore regionale alla Sanità, Rivolta, ha chiesto al prefetto il ritiro dell'esercito dagli ospedali. Ne ha dato notizia a tarda ora un comunicato congiunto Regione-sindacati, dopo un lungo incontro per esaminare la situazione.*

L'incontro dell'assessore Vittorio Rivolta con la delegazione delle Confederazioni sindacali e della Fiaiha portato a una schiarita: le organizzazioni sindacali hanno garantito il funzionamento dei servizi essenziali. Oltre a richiedere il ritiro dei soldati, Rivolta si è impegnato «a dare soluzione entro la fine della settimana prossima» ai problemi che sono alla base della vertenza, «intervenendo in ogni fase — conclude il comunicato — delle procedure amministrative prescritte».

Trenta militari del I° Corpo d'armata sono stati impiegati ieri nell'ospedale di Niguarda e al Policlinico (da più giorni paralizzati da una agitazione del personale che metteva in crisi i servizi essenziali) per garantire il vitto ai circa tremila ricoverati. Lo intervento dei militari, un fatto eccezionale che non si era mai reso necessario negli ospedali milanesi (solo in alcune cliniche private si era dovuto ricorrere alla precettazione) alcuni anni fa), è stato disposto dalla prefettura su formale richiesta dell'amministrazione dell'Ospedale maggiore, dal quale dipendono i complessi Policlinico, San Carlo, Niguarda e sezione staccata di Santo San Giovanni.

c. b.

OGGI IN BREVE

Nominati i presidenti del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha proceduto alla nomina del presidente del consiglio di Stato nella persona del dott. Vincenzo Uccellatore e del presidente della Corte dei Conti nella persona del dott. Eugenio Campbell.

Paolo Buitoni si è dimesso da amministratore della sua società

PERUGIA — Terremoto alla I.B.P. (Industrie Buitoni Perugina): l'amministratore unico delegato del gruppo dott. Paolo Buitoni si è dimesso dalla carica al termine di una assemblea di gruppo. Non si conoscono al momento i motivi che hanno indotto il dott. Buitoni a presentare le dimissioni dall'importante carica ricoperta da circa 9 anni. La notizia delle dimissioni del dott. Buitoni ha colto di sorpresa tutti gli operatori parigini.

La "Gillette": 400 mila dollari dati a funzionari di governi

BOSTON — La «Gillette» ha reso noto ieri, che in base a un'inchiesta condotta dalla compagnia è risultato tra il gennaio 1972 e il dicembre 1975 alcune delle sue rappresentanze all'estero hanno compiuto versamenti illegali (per favorire la vendita dei prodotti) per un ammontare complessivo di 400.000 dollari. Non ha specificato quali siano i paesi in cui sono stati fatti i versamenti, ma ha dichiarato che parte del denaro è stata pagata a funzionari governativi.

Vende la figlia e fugge

SIRACUSA — Una donna, Epifania Inserra di 44 anni, ha denunciato la figlia, Francesca Grasso di 22 anni, al commissariato di Lentini, un grosso centro del Siracusano, per avere venduto la sua b

Dopo la stangata dell'una tantum

L'AUTOMOBILISTA PEGGIO DI FANTOZZI

La piazzetta

Gozzano anche lui?

di Giorgio De Rienzo

Domenica scorsa, con una serie di manifestazioni organizzate dal Comune di Agliè e dalla Pro Loco, si è ricordato il sessantesimo anniversario della morte di Guido Gozzano. E' stato anche assegnato il «Quarto Premio internazionale di poesia - Guido Gozzano»: non ci importa a chi, né ci interessa di chi. L'Italia è un paese festaiolo: quando non ci sono, inventa ricorrenze, pur di far festa (con spirito un po' macabro, sfrutta persino gli anniversari funebri). Così si ricordano i venticinque anni, i trenta e poi i quaranta: chi più ne ha più ne metta. E ci si stupisce poi che i centenari passino sotto silenzio, che non siano occasioni vere di un dibattito culturale.

★ ★

Un lettore si è lamentato perché alla manifestazione di Agliè è stato dato poco rilievo sulle colonne dei quotidiani (lamento ingiustificato): ed ha manifestato il suo sdegno, con le ragioni di sempre. Penso che questo lettore sia un amico degli organizzatori e addirittura un organizzatore lui stesso, e capisco la sua delusione, ma non ne condivido lo sdegno. Il nostro — qualunque cosa se ne pensi — non è un paese privo di cultura: è invece sicuramente un paese troppo ricco di falsa cultura. E lo dimostra anche un altro piccolo fatto «gozzaniano» di questa settimana appena trascorsa. C'è chi è andato negli archivi del liceo di Savigliano e scovato documenti inediti o ha riportato sulle pagine di un giornale giudizi e voti sui compiti scolastici di Gozzano («buon poeta, ma cattivo latinista»), costruendo un «pezzo» grazioso, ma inutile (anche perché i documenti non sono in realtà inediti).

★ ★

Certo è più facile fare pettegolezzi sulla vita privata di uno scrittore, costruire «storielle» graziose, o disegnare ritrattini che non rischiano smentite; è più facile — dico — che non preoccuparsi, per esempio, di dare un'edizione critica delle opere di Gozzano, o un suo completo epistolario, che ci permetta di scrivere finalmente una sua biografia, senza pettegolezzi, senza insinuazioni. A proposito, lo sapevate che «il dice» che Gozzano fosse — anche lui — invertito? La prova è costituita da una lettera-collage tratta dall'epistolario a Carlo Vallini, che in questi (ahimé!) ho messo in circolazione. Ecco il collage: «Caro Omino, ti aspetto domani alle 14 precise davanti all'Università. Pensa che è l'ultimo pomeriggio che passeremo insieme... Tra vezzi anticipati i soliti baci... tua Guido».

"Mi ero fatta la Mercedes, ora viaggio in 500 (di mia moglie)„

FRANCO COSTA

Il rag. Alessio Francesco, trentacinque anni, sposato, due figli, l'hanno rovinato le macchine, non le donne. Con queste è stato più o meno sempre fortunato. Con i motori, invece, un dramma, una tragedia. Ha stabilito molti record, il rag. Alessio, e adesso vi raccontiamo la sua storia, quasi irreale, ma fantozzianamente vera.

A ventun anni il citato rag. Alessio, ancora signorino, ottiene in regalo dai genitori una cinquecento verde pisello, usata (non più importa da chi), Duecentocinquantamila lire il prezzo. E' il suo ricordo più bello, le prime emozioni, i primi lunghi viaggi. Una notte per raggiungere una entraineuse a Nizza (francese) scavalca il Tenda sopra i venti centimetri di neve, senza catene. E' un'impresa che al ritorno racconta agli amici, a ventitré anni il rag. Alessio convince i genitori a rafforzare la cilindrata e «sposa» ancora l'usato. Una Giulia 1600. Con questa le prime cambiali: avallate dalla mamma.

Una sera scendendo dal monte dei Capuccini frena improvvisamente sull'asfalto reso viscido dalla pioggerellina di ottobre e la sua Giulia diventa un bob incontrollato nelle mani di un incapace Monti. Piana a valle, quasi in corso Moncalieri, frantumando una settanta e una cinquecento, oltre alla sua. Nessun danno alla persona. Venti giorni in carrozzeria. Al ritiro della vettura, dietro pagamento di seicentomila lire, il rag. Alessio qualche giorno dopo, sempre sull'asfalto bagnato tocca l'acceleratore anziché il freno e riesce a colpire quattro vetture parcheggiate in via Cavour. Il traffico è bloccato per alcune ore.

Quando la carrozzeria è di nuovo a posto, entra in scena il meccanico perché il motore s'è fuso. Conviene svenderla, e ciò avviene a metà prezzo di quello dell'acquisto. I genitori in compenso hanno fatto una certa fortuna, in commercio. Basta con l'usato meglio un'auto nuova. E allora spunti all'orizzonte la prospettiva di un'altra frazione di fabbrica, ancora una Giulia, questa volta Super, metallizzata. Il rag. Alessio può anche permetterseli, perché ha trovato il primo impiego, un buon stipendio e tranne le donne non ha altre spese. Quella Giulia dura due anni. Poi Alessio si sposa e acquista un'Alfa Romeo 2000 tinta sabbia.

Anche questa è una macchina perfetta, nuova. Tutto va bene fino a quando nella vita del rag. Alessio non si creano nuove emozioni di carattere femminile. Ha una professione, una moglie, guadagna soldi con lavori extra del tutto onesti, e vuol fare il play boy. Si chiede: un play boy può limitarsi ad un'Alfa 2000? Non può, anche perché il tradimento di quella vettura arriva improvviso, un giorno sull'autostrada che porta ad Aosta. Si spacca la pompa dell'acqua, rischia di rimanere per strada. Deportata la macchina a Ivrea perché la riparino, passerà a riprenderla con un pullman da Torino. Ma ha già deciso. E' l'ora della Porsche. Sei milioni, due in contanti, quattro in cambiali. La moglie timidamente avanza la pretesa di una cinquecento. Come può il rag. Alessio rifiutargliela? Acquista una cinquecento amaranto con cambiali da centomila lire al mese, senza anticipo.

La Porsche determina subito particolare ossitazione per il rag. Alessio il quale si sente di toccare il cielo con un dito. Il giorno in cui ritira la vettura si tuffa subito sull'autostrada Torino-Milano per provarne le possibilità, ma dopo cinquanta chilometri la potente «coupé» tedesca si ferma. Intervengono prima un furgone dell'Aci, poi un elicottero di Vercelli. Niente da fare, non si riesce ad effettuare il guasto. Fino a quando non arriva per caso un elettrauto di Cossato, la bottiglia di vino in tasca.

La Porsche riparte ma per il rag. Alessio si fermerà dopo trentamila chilometri, definitivamente. Quella macchina «bave» come suo zio Ettore, paga cifre astronomiche di bollo, di assicurazione, ai carrelli dell'autostrada. Il rag. Alessio ormai è un pazzo ma anche la pazzia ha i suoi limiti. Decide di venderla. Cinque milioni, dopo aver speso trecentomila lire per le ruote nuove, duecentocinquantamila lire per autoradio e antifurto.

Quando ha venduto la Porsche, in attesa di una nuova auto, alla moglie del rag. Alessio rubano la cinquecento sotto casa. Viene ritrovata quattro giorni dopo senza ruote, volante, sedili e autoradio. Danni per trecentocinquantamila lire. L'assicurazione ne riconosce per duecentocinquantamila. Dopo la Porsche, considerata l'escalation, al ragionier Alessio mancherebbe soltanto l'aereo privato, ma ha un momento di saggezza. Prenota una Giulia Super, come ai vecchi tempi. Nuova. A questo momento di saggezza corrisponde, però, subito dopo un altro momento di pazzia. Prenota una Mercedes bianca «200» a benzina e disdice la Super Alfa Romeo.

Anche la Mercedes è una gran bella macchina, e dopo due mesi il rag. Alessio annuncia agli amici: «Ho trovato l'auto che va bene per me e per la mia famiglia». Gli è costata, nuova, tre milioni e mezzo. Ora ha trovato anche la pace, almeno sembra. E' un po' meno play-boy, gli anni passano, i figli crescono. Il rag. Alessio ha trentatré anni, il problema dell'auto per lui dopo tanto tempo, sembra risolto. Ma il destino questa volta si sostituisce alle sue pazzie. Un giorno arriva dalla Puglia un suo vecchio amico. Cenano insieme, si salutano sotto casa. L'amico gli fa: «Domani non ci vediamo. Vado a Genova». «In treno?» chiede il rag. Alessio. «In treno» risponde l'amico. «Prendi la mia Mercedes» dice spontaneamente il rag. Alessio. «Casi quanto va bene».

Nell'oscurità della notte, il rag. Alessio vede allontanarsi la sua auto guidata dall'amico, e pensa «Quanto è bella!». Ventiquattro ore dopo ne constata il decesso. L'amico, sull'asfalto viscido per la pioggia, è uscito di strada, sulla Genova-Serravalle, ha abbattuto un muro e un palo della luce. Per rientrare a Torino ha fatto l'autostop. La Mercedes è distrutta. Viene venduta quasi come ferro vecchio al prezzo di un milione, autoradio e antifurto compresi. L'amico consola il rag. Alessio: «Comprane una nuova, te la pago io». Questi soldi non li ha mai visti. L'amico neppure. Fortunatamente, dei gli ultimi contanti che gli sono rimasti a disposizione, il rag. Alessio compra un'Alfa 2000 usata e la mette in un garage.

Dopo un lungo viaggio nel Sud il rag. Alessio accerta forte consumo d'olio nel motore del 2000. Il responso dei meccanici dell'Alfa Romeo è sconfortante: c'è da rifare il motore. Spesa minima prevista: 800 mila lire. Conviene cambiarlo. Ormai allo stremo delle forze il rag. Alessio si aggira negli autosaloni alla ricerca dell'occasione buona. Per la sua auto, della quale non conoscono il difetto del motore, offrono 1.500.000 lire. In un autosalone di corso Casale, concessionario dell'Alfa Romeo, la sua stessa auto, usata, stesso colore, più vecchia di sei mesi, viene posta in vendita a due milioni 400 mila lire. E' umanamente impossibile lottare contro il mercato dell'usato. Il rag. Alessio rinuncia.

Un giorno sfogliando il giornale alla voce «Autovetture» legge un'inserzione. E' in vendita un Mercedes usato, vecchio di tredici anni, ma con il motore a posto, così assicura il venditore, un privato, certo Pilotto, 65 anni, che dice di essere stato autista di Mussolini. Nonostante questo tutto sembra una persona seria. Di fronte a quella Mercedes, tipo Limousine, presidenziale, il rag. Alessio ha un nuovo impulso d'amore. Accetta il prezzo: un milione e mezzo. I bambini lo pregano, lo moglie caldeggia l'acquisto. Vende l'Alfa Romeo per un milione e 550 mila lire, ancora 50 mila lire.

«E' un affare», urla il rag. Alessio annunciando poi agli amici di aver trovato l'auto ideale per la sua famiglia composta di moglie, due figli, e settimanalmente di dodici valigie, più il cane. Prova la Mercedes sulla Torino-Milano e ritorno. Perfetta.

Due giorni dopo si spacca la pompa della benzina. Ottantacinque mila lire per ripararla. Tre giorni dopo il motore perde colpi e spruzza olio da tutte le parti al punto che i meccanici della Mercedes non riescono a capire dov'è il guasto. In compenso c'è tutto il motore da rifare, spesa prevista un milione e mezzo. Il rag. Alessio disperato mette un'inserzione sul giornale, chiede quattro, tre, due, un milione, nessuno la vuole quella Mercedes così vecchia che adesso è finita nelle mani di un amico per mezzo milione.

Il rag. Alessio ex play boy, dopo aver battuto ogni record oggi è rimasta la cinquecento della moglie. C'è chi afferma che alla notte, senza una lira in tasca, egli si aggiri piangendo per le strade di questa città così amara per lui e lanci urla fantozziane al punto che qualche volta dalle finestre gli sparano.

INCREDIBILE: Il marito della Bouchet fugge con la valletta di Baudo

ROMA — Barbara Bouchet abbandonata? E' incredibile! Soprattutto perché — secondo quanto rivela un settimanale milanese — il marito l'avrebbe lasciata per fuggire con la valletta (diciassettenne) di Pippo Baudo. Lui è italiano, si chiama Gigi Borghese; lei Carmen Russo, data per certa accanto a Baudo nella nuova trasmissione quiz «Chi?».

Il pittore-scultore Christo

Quel "genio„ che impacchetta anche i monti

Christo: una «muraglia cinese» di nylon

ANGELO DRAGONE

L'ultima, imponente impresa del bulgaro Christo — uno dei più noti ed attivi esponenti della seconda ondata del «Nouveau Réalisme» — sta allestendo, in California, tanto i suoi fautori quanto coloro che, persino con atti giudiziari, avevano avversato la sua realizzazione.

Si tratta d'una barriera in nylon bianco, alta sei metri circa, stesa lungo 24 miglia e mezzo tra la soporifera collina di Sonoma, presso Petaluma, e la costa del Marin County a Bodega Bay: una sorta di siepe scintillante che nei suo modulari oltrepassa crinali e basse vallate, superando dieci strade statali (compresa la Highway 101) e una cinquantina di fattorie.

La «Running Fence», come l'ha chiamata il suo autore (o *fence* significa appunto barriera, siepe, mentre *running* rende molto bene tanto l'idea della continuità dell'oggetto, quanto il suo fluire attraverso lo spazio), ha richiesto l'impiego di circa 160 mila metri di materiale, di 2050 pali di sostegno, di poco meno di due chilometri di fili di ferro e di centomila uncini, oltre alla collaborazione di 300 studenti che hanno posto mano alla costruzione di quest'opera così vasta che a qualcuno ha ricordato la Muraglia Cinese.

Christo stesso nel 1968, aveva detto ad un reporter che «le opere d'arte del futuro avrebbero dovuto avere le dimensioni della Muraglia Cinese... la più grande opera d'arte creata dal genere umano». A chi, però, in questi giorni gli ricordava la gigantesca realizzazione asiatica, l'artista ha tenuto a precisare — correggendo la sua vecchia convinzione — come questo suo nuovo lavoro non potesse essere paragonato alla Grande Muraglia «costruita con uno scopo utilitaristico ben preciso, mentre l'opera d'arte deve essere inutilizzabile». Tale è, appunto, questa sua «barriera».

Christo n'ebbe la prima idea nel 1972 e fin da allora lavorò alla sua realizzazione che gli è costata 2 milioni e 250 mila dollari, ricavati con la vendita dei suoi disegni e progetti a collezionisti europei. Un gesto della somma gli è servita per pagare la parcella di uno studio di avvocati che, attraverso 17 udienze pubbliche e tre sessioni della corte suprema della California gli ottenne i permessi di costruzione difendendo poi la sua opera dalle critiche degli oppositori che la deridevano definendola «pregiudicatamente» «un rotolo di carta igienica».

«Il progetto — spiega Christo — non è la barriera. L'idea nasce dalla relazione che si instaura tra molte cose — la barriera, la collina, il cielo, la gente, l'area urbana, la campagna». E si vandali che si accanivano talora contro il suo lavoro dicendo che anche questo gli sarebbe andato bene purché lo avessero fatto anche subito dopo che l'opera fosse stata ultimata. «Ciò fa parte della funzione della barriera. E' lo sviluppo di un'arte in azione, con la commissione della gente e una corte suprema come scultore».

Piuttosto piccolo di statura, nervoso, lo sguardo intenso, il quarantunenne artista che si è affermato sul finire degli Anni Cinquanta e i primi del decennio successivo, ha saputo conquistarsi nel mondo intero l'appellativo di «impacchettatore». La sua frenetica attività, che si è svolta nelle gallerie di ogni paese come sulle piazze di tanto clamore gli ha suscitato però intorno più un alone scandalistico che consensi. Soprattutto al loro primo apparire le sue opere poterono sembrare più «stranezze per intellettuali annoiati» che la manifestazione d'uno spirito logico che aveva saputo dare loro vita nel, peraltro, contraddittorio contesto dell'arte del nostro tempo. In realtà Christo non ha fatto che sviluppare, su una base a volte grandiosa ed effettistica, ma con una sua originalità, l'idea che nel 1920 era già stata suggerita da Man Ray con l'*Enigma di Isidoro Ducasse* (una macchina da cucire che era stata appunto racchiusa, nascosta, in un lenzuolo legato da una corda).

L'impacchettamento, per Christo, è infatti il mezzo per occultare una identità, rendendola, per l'osservatore, anche più interessante che se gli fosse nota nella sua realtà: sia essa quella dell'oggetto d'uso quotidiano o di un edificio, di un albero o d'una intera vallata, sino alle dimensioni proporzioni che può assumere una costa rocciosa lungo l'oceano.

Il processo viene a coinvolgere o a toccare anche solamente marginalmente vari aspetti dell'arte contemporanea: dall'*happening* proprio dell'azione attraverso la quale Christo e i suoi aiutanti giungono a completare la loro opera, all'*environnement* in cui l'opera nasce e cresce nell'ambiente naturale col quale giunge a fondersi, per giungere fino ai confini del *concettuale*.

Motivi di praticità, o soltanto di costo, hanno talora impedito la realizzazione dei più grandiosi progetti di Christo, di cui rimaneva tuttavia l'idea e la teorica fattibilità, ma anche le fotografie degli ambienti cui l'operatore in qualche caso ha aggiunto dei veri e propri campioni dei materiali che si riprometteva di impiegare (plastiche, tessuti, corde, ecc.) offrendo allo spettatore l'immagine d'un veristico realismo, ma soprattutto d'una singolare capacità di evocatoria suggestione.

E' quanto devono sentire oggi anche i più scettici avversari di «Running Fence», la scintillante barriera che, dopo il 21 settembre verrà smantellata. «Pensavo — ha confessato Louis Baccala che vive in Valley Ford, una piccola città due volte attraversata dalla «barriera» di Christo — che questo individuo non fosse che un piccolo "avitato", quando venne la prima volta, ma ora quello che ha fatto è bello».

Da parte sua Jan van der Marck che per lungo tempo è stato a fianco di Christo come suo collaboratore, avverte ancora: «Un'opera come questa non può essere né posseduta né data in prestito o venduta; l'artista che l'ha ideata non s'è arricchito con essa, ma voi sì».

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Non boutiques ma le radio

Le signore del «giro-bene» non aprono più boutiques: le più aggiornate e intraprendenti pensano di mettere in piedi una stazione radio, magari «stagionale» o semplicemente «balneare». Un'amica milanese mi illustra il progetto che intende far scattare l'estate prossima sulla Costa Smeralda. Così, accanto alle innumerevoli «radio-pop», «radio estrema sinistra», «radio Acli», «radio oligopolio», «radio Rusconi», «radio Monti» che già alimentano il fenomeno dell'«etere marmellata», siamo per assistere al debutto anche delle «radio salotto».

l'Unità

Il pasticciaccio Rai-tv

«Carosello» muore, ma la pubblicità televisiva o radiofonica resta in vita. Resta con l'intrico dei suoi molti, irrisolti problemi, con il nodo della *Sipra* da sciogliere con le nuove complicazioni annunciatisi per la presenza della concorrenza dei messaggi pubblicitari delle emittenti private.

E' evidente che il Parlamento dovrà intervenire rapidamente, per evitare che il problema «esploda», magari con qualche stranezza (le tv private hanno già fatto sapere che chiederanno l'intervento della magistratura per avere tutta la pubblicità, godendo già il monopolio del canone di abbonamento...).

Il problema principale concerne la necessità di una regolamentazione definitiva del settore, tale da rendere irripetibili i «casi» clamorosi del *Tempo illustrato* o del contratto Sipra-Rusconi.

CORRIERE DELLA SERA

Il processo Margherito

Due agenti di pubblica sicurezza, trasferiti lo scorso agosto dal II Celere di Padova alla squadra mobile della questura di Venezia, si sono spontaneamente presentati ieri alla quinta udienza del processo Margherito, per affermare di aver visto distribuire fiorde ad almeno 15 loro ex colleghi di reparto e di avere maneggiato manganelli sfollagente ritoccati e resi più pesanti con anima di metallo o con sabbia pressata. Si chiamano Ferdinando Lojacono e Pasquale De Marco, giovanissimi (22 anni), meridionali: le loro sono state le prime voci schiette al di sopra di un coro che nella penultima seduta non aveva stonato nemmeno un diesis ripetendo: fiorde? mai viste; manganelli truccati? inesistenti.

Gazzetta del Popolo

Donna, ti violento

Lo stupro va forte. Sempre più forte. Esplode in cinema, in teatro, sui rotocalchi e nelle tavole rotonde. E' l'argomento del giorno.

Margaux Hemingway è arrivata giorni fa in Italia come la modella più pagata del mondo e con in tasca un contratto da un miliardo per pubblicità a dei profumi, soprattutto perché ha debuttato nel film *Lo stupro*.

Torniamo alle statistiche. Risulta che negli Stati Uniti, nel 1974 sono state stuprate 55 mila donne. In Germania, la stessa cosa 35 mila: uno stupro ogni 15 minuti. In Italia, secondo l'Istat (nota per cronica e inevitabile inattendibilità) si parla, per il 1974, di 1142 violenze carnali.

la Repubblica

Seveso chiusa per un anno

«Noi vogliamo tornare appena possibile nelle nostre abitazioni. Se ci fanno per troppo tempo lontani, finisce che sfondiamo i recinti di filo spinato e ce ne torniamo a casa nostra», hanno detto e ripetuto i rappresentanti delle oltre 200 famiglie sfollate da Seveso, durante un incontro in Regione. All'assemblea, che è andata avanti per più di tre ore (ed ha avuto momenti molto burrascosi), il presidente della giunta Cesare Golfari, l'assessore alla sanità Vittorio Rivolta e quello all'assistenza Renzo Peruzzotti, hanno detto chiaramente che gli abitanti delle zone inquinate non potranno rientrare nelle loro case per almeno un anno.

il Giornale

Meno tasse

In una ricerca di studi su «Lo Stato capitalistico contemporaneo alla luce del pensiero di Marx», sono state avanzate proposte per favorire la «transizione al socialismo». Fra l'altro, di commisurare «il valore del voto alla posizione del soggetto entro l'organizzazione produttiva (ad esempio, in proporzione inversa alla capacità contributiva)». Il che, in parole povere, significa questo: che uno, meno imposte paga, e più il suo voto conta. L'idea ci sembra eccellente. Fin qui il nostro sistema fiscale ha sempre mirato a garantire, di rifle o di raffe, l'indulgenza verso l'evasore. Troppo poco. Merita il premio.

oggi è il momento giusto per acquistare una pelliccia!
dove?
da MARIE CLAIRE PELLICCERIA
CORSO TRAPANI 116 | TORINO
TEL. 335.85.25
QUALITA' MARIE CLAIRE
pelli selezionate interamente cucite a mano
GARANZIA MARIE CLAIRE
assistenza completa e gratuita
FACILITAZIONI MARIE CLAIRE
pagamento a Vs. comodo e custodia gratuita
CONVENIENZA MARIE CLAIRE
special prezzo per le collezioni 1976/77
fino al 30 ottobre 1976
PELLICCE VISONE CANADESE E SCANDINAVO
GIACCHE SPORTIVE DI MARMOTTA, VOLPE, OPOSSUM, LINCE, FOCA
PELLICCE CASTORO, CASTORINO, PERSIANO, LONTRA, LAMB
da lire 260.000 a lire 1.980.000

I parenti dei 19 torinesi del disastro aereo in Turchia sperano in un "mancato imbarco,,

Il giorno delle nozze

Le giovani coppie perite nell'incidente: Bigoni, Grua, Baudino e Rosso il giorno delle nozze (foto Piero Goletti)

La fede nel miracolo "Sento che sono salvi,,

Una notte di angoscia, straziante - Gli orfani dai nonni chiedono dei genitori

ALESSANDRO RIGALDO

Notte di tragedia nelle case delle 19 vittime torinesi. Pochi hanno dormito. Il dolore misto all'incredulità, l'ansia della partenza all'alba per prendere l'aereo speciale da Roma, le preoccupazioni per i mille problemi immediati che la morte improvvisa di un familiare impone non hanno lasciato loro pace. E poi, ognuno spera ancora nel miracolo, c'è ancora, nascosta, la speranza che qualcuno possa essersi salvato.

Alle 8 di stamane abbiamo visto il padre di Donato Trotta: *«Non ho dormito tutta la notte. Vado all'aeroporto, ma non so ancora se sarò in grado di partire. Eppure sento che potrei trovare Donato e Margherita salvi, a Istanbul: forse potrebbero aver perso l'imbarco».*

Ieri avevamo fatto un pellegrinaggio nelle case dei genitori delle sette coppie di sposi: due andavano a Kemer in viaggio di nozze. In particolare: Giorgio Buttino, dirigente industriale, scapolo e Anna Indelicati, una vedova che da anni cura la vecchia madre. Abbiamo incontrato quattro ragazzi, rimasti orfani con i nonni.

Nessuno ha avuto momenti di disperazione isterica. Solo un dolore dentro, composto, vero, straziante. Nella sua grande casa di Saluggia la madre di Paola Catella è circondata da parenti. Ci sono anche Piero e Tiziana Sampò, due giovani sposi che erano iscritti al viaggio della morte ma che poi per impegni di lavoro hanno rinunciato. La signora Catella ha accompagnato di persona i due ragazzi a Santhià a prendere il treno per l'aeroporto di Linate: *«Erano stati felici! Quanti progetti preparate con cura, Paola e Giancarlo Grua, entrambi di Saluggia, sposati da due anni. Lui, ragioniere, era stato per 8 anni cassiere della Cassa di Risparmio di San Giusto e dai primi di maggio aveva ottenuto il trasferimento a Masio, più vicino a casa. Lei, diplomata, aveva lavorato presso lo studio di pubblicità dei fratelli Testa a Torino e poi si era impiegata come traduttrice alla Sorin di Saluggia. Conosceva inglese, tedesco e spagnolo. Avevano due grandi passioni: lo sci e il teatro. Soci-fondatori della «Filodrammatica Saluggiese» insieme avevano recitato pochi mesi fa nelle rappresentazioni del «Marzo teatrale borgodalese». Giancarlo Grua aveva parte anche a gare di salto in alto.*

«Mio marito — ci ha detto ancora la signora Catella — *è gravemente infermo, non può muoversi. Stamane, quando gli hanno sentito la notizia, ha pianto a lungo con me».*

Altre due coppie di sposi periti contro il monte Karakaya: l'ingegner Paolo Bigoni e la moglie, professoressa Valeria Casanova con i loro amici, rag. Donato Trotta e Margherita Alessio, insegnante. Avevano rispettivamente 34, 28, 29 e 30 anni. A casa, con i nonni, ci sono i figli: Federico di 3 anni e Fabrizio di 8 anni e Manuela Trotta di 4 anni e mezzo. Erano partiti venerdì per Istanbul. Volevano visitare la città turca prima della vacanza al mare. Domenica si sono riuniti agli altri: un appuntamento tragico. I coniugi Bigoni insegnavano entrambi alla scuola media di via Ricasoli, anche se Paolo contemporaneamente mandava avanti uno studio di progettazione e arredamento in corso Regina Margherita 1 bis e Valeria un negozio d'abbigliamento in via Garibaldi 5. Ora i figli sono a Casalborgone nella casa di campagna dei genitori di lei. Hanno intuito la disgrazia ma sembrano tranquilli. La piccola ha comunque chiesto: *«Quando torna la mamma?».*

Un triste presagio la avuto invece Manuela che ieri mattina, a 4 anni, ha chiesto di nuovo di sentire il giornale radio nel momento che dava la notizia della tragedia. Non ha capito ed è rimasta a lungo appiccicata all'apparecchio.

Margherita Alessio, insegnante, lo scorso anno aveva sostituito la madre alla cassa della macelleria del padre in piazza Gran Madre di Dio. Poi aveva ottenuto un incarico di supplenza in una scuola media. Lei e il marito hanno convinto alla vacanza un'altra delle vittime, il dottor Giorgio Buttino, 32 anni, via Villa della Regina 26 bis. Si conoscevano e più volte, incontrandosi, avevano parlato del viaggio. Giorgio Buttino, ex impiegato a Marentino presso la scuola per dirigenti Fiat. Prima di partire aveva detto ai genitori: *«Quest'anno mi sono impegnato molto, sono stanco, ho bisogno di un po' di riposo».*

Laura Trogolo e Antonio Rosso, lui commercialista di 31 anni e lei di 21, appena diplomata ragioniera, erano in viaggio di nozze. Si erano sposati sabato alla Gran Madre di Dio anticipando la cerimonia di una settimana per poter partecipare al viaggio. Sul letto di via Belli 46, c'è ancora il vestito bianco. Gli imbianchini che stavano sistemando la nuova abitazione in via Belli 45, al primo piano, hanno sospeso i lavori. Ha detto il fratello di Antonio Rosso, Mario, 28 anni, impiegato Fiat: *«Tre anni di fidanzamento per preparare un matrimonio di un giorno».*

Un'altra coppia: Anna Maria Arnaldi e Aldo Bracco, trentenni, abitavano a Fossano. Lei professoressa di matematica, lui, laureato, ricercatore Fiat. Questo viaggio l'avevano scelto fra decine di depliants. *«Abbiamo optato per la Turchia* — dicono i familiari — *perché potevano abbinare un'escursione in zone archeologiche. Erano entrambi appassionati di storia antica. E poi c'era la sicurezza del sole e del mare tranquillo».*

Un'altra che cercava un po' di pace era Anna Indelicati, vedova di 55 anni, che da anni badava alla mamma, Rosa Lissandrello di 82 anni. *«Mai un divertimento* — dicono i suoi coinquilini di via Pastrengo 24 — *sempre vicino alla vecchia madre giorno e notte».*

Guido Bertone, 31 anni, e la moglie Giulia Baudino, 25 anni, erano sposati dal '73 e vivevano un'esistenza serena rafforzata da interessi comuni. Lui infatti era medico chirurgo all'ospedale San Vito, lei laureanda in medicina in attesa di specializzarsi in psichiatria. Non avevano figli.

Della famiglia Martini Mauri, resta il piccolo Enrico, di 3 anni. Nel disastro, con il nonno di cui porta il nome, sono morti i genitori e la sorellina Raffaella e Roberta.

Gli unici parenti rimasti sono la nonna paterna, che è ammalata e viveva assistita da un'infermiera in via Lamarmora 58, ed i nonni materni che abitano nella stessa casa dei figli, in corso Re Umberto 84.

Dice il padre di Maria Bonnet, che è medico: *«Trascorreremo il resto della nostra vita dedicandola a questo bimbo che rimane ormai l'unico simbolo della famiglia.*

«Ci ritrovo il pensiero che siamo anziani e non ci resta che contare sull'aiuto di Dio. Vogliamo che cresca con tutto l'affetto e l'aiuto che gli avrebbero dato i suoi genitori».

Due orfani, Enrico Martini e Manuela Trotta hanno solo più i nonni

I villaggi Valtur ospitano circa quarantamila italiani

Ogni anno 4 mila torinesi in vacanza con quell'aereo

Una giornata d'angoscia, tra i parenti, all'agenzia di viaggio

SALVATORE ROTONDO

In via Alfieri 22, nel locale della Valtur, gli amici, i parenti dei torinesi scomparsi nella sciagura aerea di Isparta sono affluiti per tutta la giornata di ieri per raccogliere le ultime informazioni, per bruciare l'ultimo filo di speranza sulla sorte dei loro cari. Le quattro linee telefoniche hanno squillato ininterrottamente: altri amici, parenti, anche sconosciuti. A tutti gli impiegati dell'agenzia di viaggi «Vedette» hanno dovuto dare la stessa risposta: «Non ci sono superstiti». Potrebbe essersi salvato, solo chi fosse rimasto a terra per qualche ritardo».

Sui tavoli i depliants dei viaggi: parlano il sole, di gioia di vivere. Dice uno: «Ha avuto il coraggio di rinunciare alle solite vacanze». Fotografie di posti da sogno: ogni pagina, ogni parola ora appare una beffa atroce. Ma nel dolore, una grande dignità. Padri, fratelli: non abbiamo visto una lacrima. Qualcuno dei parenti, contattando la Valtur per raggiungere Istanbul, era così lucido da accorgersi di avere la carta di identità scaduta.

Questa mattina, chi ha desiderato raggiungere Istanbul è partito da Fiumicino, alle ore 12. I torinesi si sono trasferiti a Roma da Caselle con il volo delle 6,50 e con quello delle 8. Sembra che le autorità turche non concederanno il permesso per il trasferimento sul luogo della sciagura, ma all'ultimo momento, anche per l'intervento della nostra ambasciata, il gruppo potrebbe essere trasportato in elicottero sulla zona dove si è fracassato l'aereo.

Perché è successo? Alla domanda più logica forse non verrà mai data una risposta. Nessuno della torri di controllo interpellate, ha saputo valutare o soltanto presumere le cause della disgrazia. L'aereo è sceso di quota, da 3963 metri a 1650, poi non c'è stato nessun altro contatto radio. Testimoni affermano di aver visto il «Boeing 727» sfiorare pericolosamente i tetti di Isparta. Qualcuno parla anche di un'esplosione a bordo e di fuoco al motore. Ma difficilmente chi non sia un tecnico può rendersi conto, nel frastuono prodotto dai tre motori se uno di questi non funzioni regolarmente o se addirittura sia spento e lo stesso boato di un'esplosione sarebbe difficilmente udibile. Si rimane dunque per ora nel campo delle ipotesi. Una risposta, certa, potrà darla soltanto la «scatola nera» che segnala ogni movimento operativo che avvenga all'interno dell'aereo ed i verbali di comunicazione tra il pilota ed il ricevente.

«Tuttavia — spiegano all'ufficio coordinamento di Caselle — in una sciagura del genere è anche possibile che la "scatola nera" sia andata distrutta. Non è infatti, come si dice, inattaccabile agli urti ed alle fiamme. Rispetto al resto della strumentazione di bordo ha l'unico vantaggio di essere collocata nella parte più sicura del velivolo, in alto nella coda». Secondo le ultime notizie, la «scatola nera» è stata ritrovata. La causa della disgrazia di Isparta, in teoria, non dovrebbero restare sconosciute. Escludendo il sabotaggio, tra il guasto tecnico e l'errore umano, è sempre più probabile quest'ultima possibilità: «Personalmente — afferma sempre uno dei tecnici di Caselle — credo che le probabilità di guasto e di manovra errata dell'uomo siano in rapporto di uno a mille».

Quali che siano i risultati dell'inchiesta sulla sciagura, ciascuno dei 148 passeggeri sarà rimborsato con 7000 dollari Usa, poco più di 5 milioni. La compagnia turca infatti è tra quei Paesi che, pur facendo parte dell'Associazione mondiale delle compagnie aeree, non aderisce alla Convenzione di Varsavia, nella quale la quota di assicurazione era stata fissata in 75 mila dollari. Il discorso sull'assicurazione è affrontato in altra parte del giornale. Resta il fatto che le agenzie di viaggio non propongono le polizze di assicurazione aggiuntive per non caricare troppo il prezzo della vacanza. Le 20 o le 30 mila lire in più infatti potrebbero «spaventare» il potenziale cliente. Specialmente nei casi di quelle organizzazioni di viaggio che giocano sulle 5 mila lire in meno della cifra tonda. I responsabili della Valtur del resto rispondono che le condizioni di assicurazione sono indicate molto chiaramente nei biglietti aerei di qualsiasi compagnia di volo.

Nella «condizioni di viaggio e di soggiorno», sul depliant della Valtur, è scritto «nessuna responsabilità, al di fuori di quella inerente al contratto di trasporto spetta alla Valtur per qualsiasi danno potessero eventualmente subire le persone partecipanti». La formula, piuttosto ottica, significa in sostanza che la Valtur risponde del soggiorno, non dei rischi trasferimento, in aereo, pirascafo o auto.

Il problema dell'assicurazione non toccherà certamente chi nella sciagura del Boeing ha perso un figlio o un nipote. Sul volo per Antalya tuttavia erano presenti molte coppie che avevano lasciato a casa i figli: un conforto economico dunque avrebbe alleviato sicuramente il futuro di questi bambini.

La Valtur appartiene per il 39 per cento alla «Valtur Spa» e per il 61 all'analoga organizzazione del Club Mediterranée. Nella quota della Valtur sono presenti la Fiat, La Sara, l'Alitalia, la Fiat, il Touring Club, l'Automobile Club, vari istituti di credito ed agenzie di viaggi. Ogni anno l'organizzazione porta nei suoi otto villaggi 40 mila persone, di cui l'80-90 per cento sono italiani, circa 4000 sono i torinesi. La catastrofe aerea turca è la prima che si registra nei dieci anni di vita dell'organizzazione.

Le linee aeree turche «Thy» sono state fondate nel 1933. La società ha 4453 dipendenti ed una flotta di 20 aerei, tutti avioget: 4 quadrireattori Boeing 707, due Dc-10, tre trireattori 727, otto direattori Dc-9, tre direattori Fokker F-28. La sua rete passeggeri e merci si estende da Ankara, Istanbul, Antalya, Izmir, Adana ad altre località interne. All'estero tocca Beirut, Tel Aviv, Tripoli, Roma, Milano, Copenaghen, Zurigo, Ginevra, Bruxelles, Parigi, Francoforte, Monaco, Vienna e Londra. Dall'aeroporto di Antalya i passeggeri dei «charter» avrebbero raggiunto il villaggio di Kemer con un viaggio in pullman di circa 48 chilometri. La schianto è avvenuto a pochi minuti dall'atterraggio, contro il fianco del monte.

Cifre irrisorie per gli orfani

L'assicurazione rimborsa poco più di sei milioni (meno che sull'autobus)

GIUSEPPE ALBERTI

Ad ogni disastro aereo o navale si riparla dell'insufficienza delle assicurazioni, ma non cambia nulla. Anche se si ritorna per l'ennesima volta a toccare lo stesso tasto, sarà bene dire che la vera «pirateria» del nostro secolo non è quella dei pochi dirottatori, ma la pirateria legalizzata dei codici della navigazione e delle convenzioni internazionali che regolano il traffico marittimo ed aereo, sia in modo nazionale, sia su scala mondiale.

Al confronto, la tanto criticata legge sulla responsabilità civile auto è un capolavoro. Infatti, nel nostro Paese che non ha certo i «massimali» più alti in Europa, è obbligatoria la copertura per tutti indistintamente i mezzi pubblici su ruote e per gli autobus, anche se ad uso privato. Inoltre l'art. 1681 del Codice Civile dispone che il danno debba sempre esser risarcito, salvo che si provi in modo rigoroso ed assoluto la assenza di ogni minima colpa.

Il massimale per persona è di 15 milioni, ma in genere le assicurazioni sono più alte. E la «copertura» spetta tanto a chi ha pagato poche decine di lire per un tragitto su un autobus urbano, quanto a chi viaggia su un pullman gran turismo per un costoso «tour».

In aria o sul mare i casi di responsabilità accertate, di condanne penali sono rarissimi: sembra che tutto avvenga per fatalità, le inchieste non giungono mai alla fine, salvo benintesi rare eccezioni. E' vero che in cambio, esistono delle polizze automatiche, che coprono cioè anche a prescindere dalla colpa.

Ma fino a che cifra?

Per i voli nazionali siamo fermi da lustri su cinque milioni per persona, e poco più su quelli europei. Il massimo lo si tocca per i voli di linea diretti agli Stati Uniti, dove si raggiungono 75 mila dollari che, con l'odierna svalutazione, equivalgono a circa 63-64 milioni.

Se però noi ci riferiamo non ad un volo di linea, ma di «charter» (aerei noleggiati in blocco da agenzie turistiche) le cifre sono spesso inferiori. Qualche volta, si giunge anche all'estero vicino al vergognoso primato dei cinque milioni austriaci.

Il «charter» ha un altro svantaggio: se ci si assicura per un singolo volo, individualmente e per proprio conto, richiede in genere un sovrapremio di tariffa. Non è inoltre coperto dalle polizze «infortuni» in generale, limitate ai mezzi di linea.

L'irrisorietà di queste somme balza agli occhi, soprattutto nell'ipotesi che la vittima sia capofamiglia: ad aggravare ancora la situazione nel caso di figli minori interverrà il vincolo che imporrà di «investire» la piccola cifra in modo oculato e sicuro, come i Buoni del Tesoro. Dati i tempi, l'inflazione finirà col distruggere il capitale. Ma questo è comunque un dettaglio: se la somma fosse elevata, vi si potrebbe anche avviare non investimenti alternativi.

Ora sembra impossibile che le compagnie aeree si perdano a disciplinare dettagli come la qualità del vitto per differenziare la prima classe dalla turistica, e non trovino il modo di aggiornare e uniformare le assicurazioni. Vi sarebbe un maggior costo, ma è noto che «statisticamente» i rischi sono moderati e quindi l'incidenza, proporzionale al costo, sarebbe comunque modesta.

Per ora, come si è detto, l'unica possibilità di cautelarsi è la stipulazione di assicurazioni private, permanenti o per singolo volo: ma ben pochi lo fanno. Un po' per poca fiducia nelle assicurazioni in genere, un po' in omaggio alla «scaramanzia» nel non voler neppure immaginare un eventuale incidente.

Anche per questo motivo sono le assicurazioni obbligatorie che dovrebbero essere rivalutate, cominciando da quelle «interne» italiane, ferme ad una cifra che è un terzo di quella, già bassa, fissata nei anni fa per le auto.

Una coppia di giovani coniugi

Hanno rinunciato salvi per miracolo

Piero Sampò, da Cavagnolo, via Cristoforo Colombo 15, impiegato all'ufficio personale dell'Istituto San Paolo, e la moglie Tiziana erano legati da profonda amicizia a due vittime, Giancarlo e Paola Grua di Saluggia. «Dovevamo fare questa vacanza insieme e avevamo anche prenotato i posti — dicono —. Un ramo ci ha salvati. Giancarlo infatti ha dovuto sostituire un collega di San Giusto che si è sposato e le date delle ferie non hanno più coinciso».

La reazione dei torinesi il giorno dopo: alcuni hanno "charter,, prenotati

È soltanto fatalità, continuiamo a volare

LUISELLA RE

La signorina Laura

Patrizio Beck

Salvatore Camizzo

La padrona del Cit Bar

Raimondo Orio

Sgomento, stupore. E' una gamma di egocentrica preoccupazione. Come sempre dopo un grande incidente aereo, al primo momento di emozione subentra adesso un brivido, più o meno inconfessato, di paura. Certe cose succedono: possibile tocchino sempre a qualcun altro?

«Noi preferiamo non pensarci — sono d'accordo Fausto Renato, Raimondo Orio e Fidenzio Branca, istruttori alla Fiat tutti e tre senza alcuna esperienza di volo — *Per questo, ammesso ci offrissero i soldi ed il tempo necessari per un viaggio-esperienza in aereo, partiremo immediatamente».*

Accanto, un collega ascolta con una leggera aria di superiorità: *«Io ho volato da Torino a Milano* — dice —. *Era come stare in pullman. Con questo, non mi sento però d'accordo con quanti sostengono che sono molto più numerosi gli incidenti d'auto. Verissimo: ma almeno in auto uno qualche speranza di scamparla ce l'ha. E poi vorrei proprio vedere se dopo uno scontro tra tre pullman in cui morissero le duecento persone che sono la media in un incidente di volo, la gente continuerebbe a dire che le strade sono pericolose».*

I giovani, naturalmente, si fanno meno problemi. Dice Patrizia Beck, 21 anni: *«Nessuna paura. Certe cose non sempre succedono».* Dice Laura, una ragazza che lavora in una latteria di via Madama Cristina: *«Io sto appunto preparandomi alla mia prima vacanza con viaggio aereo. Andrò a Parigi, anche se da ieri sono un po' scossa a pensarci. Ma mi sono fatto forza discutere con i miei: secondo loro avrei dovuto rinunciare, adesso mi guardano come se fossi un kamikaze».* La gente convinta che, dopotutto, gli aerei potrebbero funzionare molto meglio non è poca.

Protesta Salvatore Camizzo: *«E' una schifezza, diciamocelo chiaro. Aerei che si schiantano contro le montagne. Ma voce fanno alle torri di controllo? Dormono? Io ho un'esperienza di volo da Milano alla Sicilia. Il momento brutto è stato salire sulla scaletta di ingresso, poi è andata bene; forse perché a quel punto non rimane che sperare nella provvidenza. Se ripetersi l'esperienza? Sono un pensionato: è già tanto se riesco a girare in tram».*

Nel caffè, stamattina, l'incidente in Turchia è stato ovviamente l'argomento del giorno. Ed ecco, al «Cit Bar», tutti in ammirazione intorno alla signora Claudia. *«Sono andata a Parigi. Un viaggio meraviglioso, e al ritorno ancora emozionata. Si è ballato un po' e mi è piaciuta: almeno ho avuto la sensazione di cosa vuol dire starsene per aria».*

Una sensazione che per alcuni è invece sinonimo di angoscia. Dice frettolosa la signora Liliana, mentre accompagna all'asilo il suo piccolo: *«Quando non avevo ancora il bambino anch'io la pensavo così. Adesso invece ricordo con terrore l'unico viaggio aereo che ho fatto l'anno scorso con mio marito lasciando dai nonni nostro figlio. Sono stata malissimo: ma lo vedevo orfano. Per tutto il tempo ho pensato alla povera Elisabetta, che viaggia sempre su un aereo separato da quello del marito così in ogni caso uno dei due si salva. Lo so, è ridicolo: ma intanto quanti sono i poveri bambini rimasti soli dopo questo maledetto viaggio in Turchia?».*

Libertini al convegno su Caselle

I piloti chiedono più sicurezza

Con il «giro» di interventi di questa mattina, il dibattito sull'aeroporto di Caselle è entrato nel vivo della questione. Il primo a parlare è stato Piero Agliotti, segretario nazionale della Fuist-Uil. «*La posizione del mio sindacato era e rimane contraria alla seconda pista. Ma su questo scalo, il discorso da fare è un altro*».

«*Parliamo ad esempio delle carenze strumentali* — ha precisato Agliotti — *di alcune apparecchiature che funzionano a corrente alternata. Esiste un vero e proprio rosario di apparati fuori uso. Questa disfunzione è dovuta al fatto che c'è un conflitto di competenze fra ben quattro ministeri. A questo, si aggiunga la grande pregiudiziale della burocrazia, che caratterizza l'Aeronautica militare e che fa in modo che non vengano omologati, in tempo accettabile, strumenti di vitale importanza per la sicurezza del volo e, soprattutto, dell'avvicinamento alla pista. Nella torre di controllo gli apparati radio sono residuati bellici. Si vuol forse evitare allarmismi o di queste cose non si parla, ma i pericoli esistono*».

«*Carenze di radio assistenze, posizione critica di alcuni aeroporti, pericolo di collisioni in volo, cattivo funzionamento degli impianti terminali. Abbiamo dodici miliardi a disposizione, prima di pensare ad una altra pista, facciamo fruttare questa*» è stata la conclusione di Agliotti.

Quindi intervenuto un rappresentante del movimento di Iniziativa Popolare di Caselle. «*Non siamo disposti* — ha detto — *a sottostare ad un ricatto che appare velato nello studio dell'Elo: o l'inquinamento da rumore oppure gli aerei che ci cadono sulla testa*».

Hanno parlato, subito dopo, i più diretti interessati, i piloti: il comandante Cantarini, dell'Ati, iscritto alla Fuiat ed il comandante Ripardelli, vicepresidente dell'Anpac. «*I soldi vanno spesi bene* — ha detto Cantarini — *e gli interventi sono tanti. Ad esempio: adeguamento della pista alle due testate, modifica della procedura di avvicinamento, installazione di un nuovo radar, dotazione di strumenti idonei per stabilire lo spessore dell'acqua in caso di pioggia e di sistemi di drenaggio, ampliare l'area di parcheggio*».

Il consigliere comunale Piero Fassino (pci) ha ricordato i trascorsi della polemica sulla seconda pista. «*Il consigliere Gatti (intervenuto ieri) ha detto che si sta discutendo troppo e facendo poco. Proprio al contrario di come si faceva prima del giugno dell'anno scorso, quando si discuteva pochissimo, non si ascoltava la gente, si decideva con rapidità eccezionale, ed avviata la costruzione della super strada adiacente all'aeroporto, era da tutti criticata. Si parla della pericolosità per gli abitanti di Caselle. La seconda pista avrebbe dovuto garantirli da questo*».

Infine il governo ha detto la sua. L'on. Lucio Libertini, presidente della Commissione trasporti della Camera, è stato breve e chiarissimo. «*I soldi a disposizione per ristrutturare l'aeroporto sono quelli stabiliti dalla legge 825. Bisogna fare al più presto e utilizzarli, prima che la scalatazione eroda, di giorno in giorno, il loro valore attuale*».

d. dan.

METALMECCANICI

Per 4 giorni in piazza

Piazza Castello sarà per quattro giorni «in mano» ai metalmeccanici. A partire da stasera verranno organizzati incontri e dibattiti sui temi che sono al centro dello sciopero provinciale di venerdì (4 ore, un'ora per le altre categorie): occupazione e difesa del salario. Interverranno Garavini della Cgil (alle 20,30), Romei della Cisl (domani sera) e Mattina della Fim (giovedì).

Venerdì sarà a Torino il segretario generale della Fim Benvenuto che terrà un comizio davanti all'Unione Industriale, dove è prevista una manifestazione. Altre iniziative sono in programma, durante lo sciopero, negli stabilimenti Vallesusa di Rivarolo e Perosa e alla Widemann, sempre a Perosa.

I «punti crisi» nella nostra provincia continuano ad essere numerosi. Si chiamano — oltre a quelli già citati — Venchi Unica (stamane nella fabbrica di piazza Massaua c'è stata una fermata; un corteo ha raggiunto piazza Castello), Singer, (1700 dipendenti senza lavoro da un anno a Leinì), Chrat (le maestranze minacciate di licenziamento, stamane si sono riunite in assemblea aperta), Ansa di Susa (metà dei lavoratori dell'acciaieria sono da mesi in Cassa integrazione).

● FERIE FIAT — L'incontro di ieri non ha permesso di giungere ad una conclusione su come attuare la quarta settimana di ferie. Se ne riparlerà giovedì. La Fiat propone, nel «settore auto», un «ponte lungo» ai Santi (con tre giorni di vacanza — 2, 3 e 5 — il lavoro verrebbe in pratica sospeso per 9 giornate: da sabato 30 ottobre a domenica 7 novembre). Per gli stabilimenti dove si producono i veicoli industriali la fermata dovrebbe essere più breve: vacanza venerdì 4 per consentire un ponte da giovedì a domenica. Gli altri giorni della quarta settimana di ferie che resterebbero inutilizzati (rispettivamente due e quattro) dovrebbero essere scelti a discrezione dei lavoratori. La Fiat preferirebbe invece sospendere la produzione a fine anno, ma il discorso è aperto.

In Comune la verifica della maggioranza

Il pci: "Stringere i tempi,,

CARLA FONTANA

Invischiati, loro malgrado, in una «verifica» della maggioranza che si trascina da mesi senza concretizzarsi in incontri ufficiali e in conclusioni operative, i comunisti prendono l'iniziativa di un sollecito pubblico. Stamane L'Unità pubblica *un ampio intervento del capogruppo pci in Consiglio comunale, Giancarlo Quagliotti. Lo stile è decisamente diplomatico, ma il senso abbastanza chiaro. Tradotto, può significare: «D'accordo, facciamo la verifica, ma non rinviamola all'infinito immobilizzando l'attività della giunta; e facciamolo sui punti che ci interessano davvero» (e sui quali si indovina un'accusa ai socialisti di svolgere un ruolo frenante) e con rapidità. Non rimettiamo in discussione programmi già discussi e concordati, come le linee del piano urbanistico e il regolamento dei consigli di quartiere».*

Che cosa chiede il pci? Quagliotti premette che non è solo problema di programmi, né tanto meno di uomini, ma di qualcosa di più difficile e di più importante ancora, che coinvolge il funzionamento delle strutture comunali e le prime innovazioni introdotte nella macchina amministrativa. Ed elenca alcuni temi.

Autonomia della giunta rispetto ai partiti: «Ogni assessore deve sviluppare al massimo la sua iniziativa di capacità e di proposta, mentre ai partiti devono mantenere una capacità autonoma di iniziativa nel Consiglio e nella città». La non identificazione dei partiti con l'amministrazione era già stata affermata all'interno del pci (ricordiamo il congresso provinciale dopo la svolta delle elezioni del '75), perché comportava il rischio di un rallentamento nel lavoro di penetrazione fra i cittadini, adagiandosi in una troppo facile, e non sempre produttiva, identificazione con la giunta. Ora, poiché il discorso è implicitamente rivolto ai socialisti, [illegible] di cordata nel governo della città, potrebbe anche significare l'invito agli assessori a non lasciarsi catturare da esasperanti «dibattiti» interni e da beghe di corrente o di gruppi, tutt'altro che sopite.

Attuazione dei programmi concordati. Testualmente: «Stringere i tempi in relazione agli impegni programmatici già ampiamente discussi e definiti a diversi livelli e ormai iscritti all'ordine del giorno delle commissioni (casa, trasporti, urbanistica) e per i quali si tratta di procedere al confronto e a provvedimenti pratici».

Riconoscimento della macchina comunale: «è uno dei punti più qualificanti fra i propositi della nuova giunta socialcomunista, e quello che non sarebbe costato finanziariamente. Che cosa si è fatto?

Infine, «esaminare lo stato dei rapporti all'interno della maggioranza nel senso già richiamato». E ancora un riferimento a «stringere i tempi» «Il dato politico e sociale dei tempi necessari alla realizzazione delle opere, dei progetti, degli indirizzi concordati, deve essere uno dei motivi informatori della nostra azione amministrativa».

echi di cronaca

All'Istituto Impera consulenti del lavoro
corsi di preparazione agli esami di consulente riservati a diplomati di scuola media superiore. Corsi serali. Corso San Maurizio 2, tel. 518.974.

All'Istituto Impera la lingua inglese
è indispensabile per un impiego qualificato. Corsi diurni e serali anche a indirizzo commerciale. Corso San Maurizio 2, tel. 518.974.

All'Istituto Impera segretarie d'ufficio
il corso più breve e sicuro per la preparazione all'impiego. Ultimi giorni d'iscrizione. Corso San Maurizio 2 tel. 518.974.

SIST - inizio corsi
Paghe e contributi - commercialisti lavoro - perforatrici - operatori - programmatori - stenodattilo - contabilità. SIST, via Pò 2, tel. 347.373.

Istituto parificato per Ragionieri e Geometri. Ofidiani
Via G. Verdi 25, Torino, t. 682.491 877.116. Mezzo secolo di tradizione educativa. Pieno valore legale di studi ed esami, sede di esami di Stato di maturità tecnica. Ridotissimi ferroviari, ritardo servizio militare, maestri familiari, borse di studio, scambi con l'estero. Trasporto alunni, autosezioni collegate. I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13 S.S. Rivoli-Avigliana. Telefono 231.341 Rosta.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande: le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 30% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 139, Torino.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 511.474.

Agena carte da parati a prezzi controllati!

È una iniziativa che la Società Agena promuove per porre un limite a sistemi di vendita ormai superati.
Un taglio netto a forme illusorie di sconto non più accettabili. Scegliete con fiducia le collezioni Agena a prezzi controllati: carte da parati, sugheri originali, paglie esotiche, tessuti murali.
Vi garantiamo una vastissima scelta (più di 4000 tra tinte unite e disegni) a un prezzo giusto.
Troverete le nostre collezioni presso i migliori Negozianti e le più qualificate Imprese di decorazione.
Esponiamo a visionabile tutti i nostri rivestimenti nei saloni di p. Solferino 3/bis
Direzione Generale: C.so U. Sovietico 225
AGENA TORINO

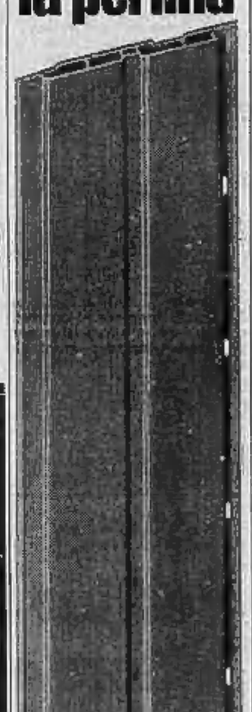
PELLICCERIE srl MARCHISIO
VIA GARIBALDI 4
TEL. 546.373
TORINO
GRANDIOSA OFFERTA PREINVERNALE
COLLEZIONE 1976-77
Alcuni prezzi: IVA COMPRESA

VISONE canadese	L. 890.000
PERSIANO swakara	L. 450.000
VOLPE ROSSA 3/4	L. 450.000
PERSIANO Reigan	L. 180.000
VULPASKI	L. 180.000

● CERTIFICATO DI GARANZIA
● FACILITAZIONI PAGAMENTO
● CONFEZIONI SU MISURA
PELLICCERIE MARCHISIO
...dove c'è la vostra pelliccia!

Istituto LINDBERGH
C. CASALE 245 - TEL. 895545
10132 TORINO
CORSI REGOLARI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI
ESERCITAZIONI PRATICHE DI VOLO
PERITI AERONAUTICI
Orario segreteria: 8-12 / 15-20

ecco la perlina



per sottotetti, soffitti facciate esterne locali interrati ingressi e scale
DI FACILE APPLICAZIONE
NON INFIAMMABILE
ADATTA PER I MURI UMIDI
INDEFORMABILE
ANCHE ALL'ESTERNO
PÉRLIN
RIVESTIMENTI DI TIPO NUOVO
Dott. GALLINA S.p.A.
INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE
Strada Carignano 104
10040 LA LOGGIA (Torino)
Telef. (011) 96.58.177 - 96.58.309

contro la SORDITA'
DEBOLI DI UDITO
provate gratuitamente il
MAICO MARK 14 P
un nuovo sistema per raddoppiare il Vostro udito e sentire con entrambe le orecchie
VISITATECI
Vi daremo la gioia di sentire bene
TORINO - Via Magenta 20 - Telefono 541.767
ALESSANDRIA, Filiale Maico, p. Garibaldi 50 - ACOSTA, Ottica Galliano, v. Circ. de Villa 23 - ASTI, Farmacie Barocciani, p. S. Secondo 12 - CUNEO, Ottica Tomatis, c. Nizza 46 - NOVARA, Ottica Bonzanini, c. Cavour 15 - VERCELLI, Ottica Comollino, v. Liberta

paura dei ladri? chiamate l'uomo saet
La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronici specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, industrie.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indichera il sistema più valido per difendere i vostri beni.
ANTIFURTO SAET: SENTIRSI PROTETTI
saet TEL. 533.944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

Due indirizzi dove la lira conta ancora
magazzini CAROSELLO
Via Genova, 81 - Torino - Via Gorizia, 52
dove si può acquistare a questi prezzi:

Parure matrimoniale con sangallo	L. 10.500
Completo matrim. stampato (due lenzuola e due federe)	L. 12.000
Copriletto stamp. 1 posto puro cotone	L. 4.900
Copriletto stamp. matrim. puro cotone	L. 12.500
Asciugamano stampato puro cotone	L. 1.000
Strofinaccio cucina stampato	L. 200
Parure tappeti per bagno 4 pezzi	L. 6.000
Playd lana acrilica 1 posto	L. 3.500
Coperta lana acrilica 1 posto	L. 4.500
Coperta lana acrilica matrimon.	L. 5.500
Tendine stampate cm 90 non stiro al mt	L. 500
Pigiama unisex Maglina Polymer	L. 5.500
Pigiama rag. unisex Maglina Polymer	L. 2.700
Gambaletti per ragazzi misto lana	L. 600
Accappatoi spugna p. cotone per rag.	L. 7.900
Vestaglie donna caldissime	L. 6.800
Tovaglioli telital cotone stampati	L. 350
Coperta p. lana verg. Lanerossi matr.	L. 38.700

...e mille altre occasioni a prezzi incredibili nel più vasto assortimento di:
LENZUOLA - TENDAGGI - SPUGNE
COPRILETTI - COPERTE - TAPPETI
CORREDI SPOSE E
TUTTO PER LA CASA

PELLICCERIA GRAZIA
Collezione Inverno 1976
SCONTI 50% e 70%
VIA S. GIULIANO ANG. VIA P. TOMMASO

alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.545
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per novizie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Conti Bruxelles. Filati e tolerie da ricamo. Servizi tavola e lenzuola ricamati a mano.

a.b.t.
CONFEZIONI PER SIGNORA - UOMO - BIMBO
annuncia la riapertura del suo negozio di
Via Tripoli 216
(ang. C.so Cosenza) - Tel. 390.083
completamente rinnovato nell'arredamento e nell'assortimento con le migliori marche nazionali

BERRY
TORINO VIA ROMA 33 TEL. 59062
lenti a contatto morbide
soflens (BAUSCH & LOMB)
confortevoli fin dall'inizio
POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA
PRIMO CENTRO DI APPLICAZIONE A TORINO
Dimostrazioni e prove gratuite

In via Principe Amedeo

Sordomuti rapinati

Due sordomuti sono stati aggrediti ieri sera alle 23 in via delle Rosine angolo via Principe Amedeo. Si tratta di Andrea Russo, 17 anni, via Guala 5, e Roberto Anselmo, 18 anni, via S. Anselmo 78: viaggiavano su una motovespa e si erano fermati al crocevia per controllare attentamente che da destra non sopraggiungesse alcun veicolo, quando improvvisamente si sono visti circondati da cinque giovani, qualcuno anche armato di coltello, che li hanno immobilizzati, scaraventati per terra, presi a calci e rapinati della motoretta e di seimila lire.

Tu quel preciso giorno Dio disse: sarà sulla montagna! Ed egli salì alzare da Dio

Giacomo Ferruzzi

con è alto. A tutti quelli che l'hanno conosciuto gli amato lo ricordano la moglie Maria Gabbiano e unito con sui i figli Giorgio, Marina col marito Giancarlo Galiano, Luciana col marito Mario De Marchi. Un ringraziamento all'amico Ingegno Giulio Azzarelli. I funerali avranno luogo mercoledì 22 alle ore 10 nella chiesa di Champorcher.
— Torino, 20 settembre 1976.

Mario e Marina Pochettino
Mauro Montaldi
Marco e Carolina Montaldi
Clemente e Marisa Granata
partecipano al dolore dei cugini Ferruzzi.

La famiglia Gabbiano, Mori, Corino, Del Ferraro si unisce al dolore per la perdita incolmabile di

Giacomo Ferruzzi

— Torino, 20 settembre 1976.

Mamma e papà Galiano con Gigi Maria sono vicini a Marina, Gianni e alla famiglia Ferruzzi.

Partecipano al lutto Mauro e Chicca Chiavenato.

Roberto e Gabriella Natario partecipano al dolore dell'amico Giancarlo e comprensorio.

La famiglie Damonte, Morsiani, Nigro, Valentini addolorissima partecipano.

Gli impiegati della Soc. Ingg. di Torino partecipano al lutto della famiglie per l'immaturo scomparso del collega e amico

Ing. Giacomo Ferruzzi

— Torino, 20 settembre 1976.

Partecipano al dolore di Marina e Giancarlo gli amici:
Rosamaria e Gianluigi Serafin
Lalla e Mauro Malogiglio
Lucia e Carlo Malogiglio
Evelina e Milli Pagnozzi
Simonetta Priaglia.

Vicini a Marina e Giancarlo gli zii Alfalba, Luciana, Giuseppe, Tomaso Chierotti e cugini tutti.

Fiorenza e Maurizio De Paola partecipano commossi al grave lutto.

Cristianamente è mancato

Giovanni Garis

anni 54

L'annunciano la moglie Ida Tassa, la mamma, i figli Giuseppe, Severina con il marito Bruno, Marcello, Graziella, parenti, congiunti, gli amici parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 15, viale dei Tigli 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 20 settembre 1976.

La Direzione della Concerie Capolo Borgaro S.p.A. prende parte al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Giovanni Garis

da anni valido e stimato collaboratore.
— Leinì, 21 settembre 1976.

Partecipano al lutto
Dino Zamparini
Claudio Venini
Angelo Moccarelli
Antonio Ardolino

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Brondo

Lo annunciano la moglie Adrian, i figli Carla, Nella, Wanda e Rosanna, la nuora Silvana Seroglia i generi Franco Massano, ed Alberto Bava, i nipoti Mario, Roberto, Grazia e Renato, le sorelle Maria e Lina, parenti tutti. Funerali oggi mercoledì 22 c.m. alle ore 14, in cripta della San Luigi di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1976.

Partecipano al lutto della famiglia l'amico Bernardo Carullo, la Sindrik Emmebi - Torino, la Ditta Cia Cia - Cesare.

La vedova Lina, figlio e generi partecipano al grave lutto.

La piccola

Adriana Albertengo

lascia nel dolore mamma e papà. I funerali avranno luogo mercoledì 22 ore 14,30 partendo dall'Ambulatorio largo Orbetello.
— Torino, 21 settembre 1976.

Direttore e Personale dell'Unione Subalpina Assicurazioni partecipano al dolore della signora Maria Di Nobile Al bersano per la perdita della figlia ADRIANA.

Si associano al dolore di Maria e Adriano nonni, zii e cugini tutti.

Con affetto lo ricordano zio Torino, zia Rina e i cugini Rosana, Paolo e Maurizia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Catterina Chiadò Fiorio ved. Nepote Pus

Ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, nipotini, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 15,30 in Cirio, piazza Robert Borel.
— Cirio, 19 settembre 1976.

Mic Miville, Naomi Giangio, Franco Lupo, Gianfranco Maria, Domenico Nuta, Toni Mauro, Michele Sandra, Gigi Mariangela, Enrico, Sandro Lia, Bruno, Sergio Ondale, Carlo, Lucia Chiero, Lele, Piero, Nino Devanni e Nino Canavero sono vicini a Gigi e Giovanna.

Dopo brevi sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Mosso

anziano Enel
anni 67

Addolorati, lo annunciano la moglie Rosina Combe, la figlia Renata, il fratello Alberto con la moglie Alda, la sorella Pasqualina col marito Giovanni Cossia, cognata, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 21 settembre alle ore 16,30 partendo da via Ugo Foscolo 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 20 settembre 1976.

Tragico incidente ha stroncato la docente giovinezza di

Mario Guglielmini

anni 26

Straziati dal dolore lo annunciano il papà Valentino, la mamma Lucia Bruna, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in forma privata partendo dall'abitazione via Marconi.
— Rivoli, 21 settembre 1976.

Rina Reviglio ved. Guglielmini, Luigi Guglielmini e congiunti sono vicini a Lucia e Valentino per la perdita del suo papà MARIO.

Ieri, 20 settembre, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari, in età di anni 93, il

COMM. DOTT.

Lorenzo Capriata

Ne danno il doloroso annuncio la consorte Teresa Mastrangelo, vedova Capriata, i nipoti Capriata, Fossio e Gerbaudo, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Belbuito mercoledì 22 settembre alle ore 10 muovendo dall'abitazione di via XX Settembre.
— Alessandria, 21 settembre 1976.

Cristianamente è mancato

Eustacchio Baratta

Addolorati lo annunciano i figli Otto, Sandra, Ermenegildo, Marida, Elena e famiglie, Benedicono quali ore 15,30 deposito Martini, via Torlano, dovuta funzioni ore 11 a Montechiaro d'Asti.
— Torino, 19 settembre 1976.

Le famiglie Favre, Garnier e Piccone partecipano al dolore della famiglia Barratta.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il Funzionario di Direzione dottor Emanuele Caviglione per la perdita della mamma

Maria Camussi in Caviglione

— Torino, 20 settembre 1976.

I Colleghi del Gruppo Affari Generali dell'Area partecipano al lutto del dottor Emanuele Caviglione.

La Terme All'Isolone partecipa al grande dolore della famiglia per la grave perdita del

rag. Antonio Rosso

— Torino, 20 settembre 1976.

Franco Castella e Adolfo Galle Vitelli con rispettive famiglie si associano al dolore dei familiari per la perdita del l'amico ANTONIO.

Il 17 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Giovanni Chiuzzo

ex titolare rivendita Falcone Vecchio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Adele, Maria, Renato e famiglia.
— Asti, 21 settembre 1976.

Dopo una lunga attività dedita all'arte è mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Luigi Agherno

scultore

Lo annunciano i parenti e l'affezionata famiglia Dotti.
— Piverone, 20 settembre 1976 (via B. Peliico 39).

E' mancata ai suoi cari

Olimpia Vecco ved. Reasio

Ne danno il triste annuncio: figlio, nuora, i nipoti Piero, Cristina, Natalia, cognata, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, partenza Madonna di Pompei.
— Torino, via Cigliero 72
21 settembre 1976.

Condomini, Amministratore della casa partecipano al lutto.

(Continua a pag. 7)

Non si fermano le cave sotto la Sacra di San Michele

NOI SCAVIAMO TU RESPIRI CATRAME

Nonostante esposti in procura, interventi della Soprintendenza e proteste dei cittadini di Sant'Ambrogio il Distretto minerario ha concesso i permessi con "strane motivazioni" - Aria irrespirabile e crepe nei muri

DANIELA DANIELE

E' lì, in cima al monte Pirchiriano, solitaria e bella come mai. La Sacra di San Michele, gioiello dell'arte e vanto dei piemontesi che intraccia, ad ogni generazione, la realtà storica e la leggenda della Bell'Alda, vittima della sua vanità, resista a tutto. Il monte, un tempo, era verde, poi vennero i tarli. Incominciarono a scrostchiare, ma erano speciali: rosicchiavano pietra, roccia viva e di facevano strada. I primi contadini-rossi ad arrivare nel 1921, poi, sin via, altri si affrettarono a «gliare» quelle pietre così «buone» e redditizie.

Le cave che hanno, poco alla volta, ricoperto di buchi i fianchi della montagna erano cinque, in origine. La Soprintendenza ai Monumenti lottò una dura battaglia a salvaguardia della vecchia [illegible]. Ora i cantieri diminuiti sono la Sacra hanno chiuso i battenti. Ma altri tarli non smettono il loro lavoro.

La Cia e la Sales, [illegible] per asfalti stradali, sono ancora all'opera. Sant'Ambrogio, piccolo comune ai piedi del Pirchiriano, ne sperimenta l'attività. Gli abitanti hanno mandato fiumi di lettere a tutti, sindaci, assessori, medico provinciale. La Soprintendenza pesta i pugni, la Pro Natura ha presentato, all'inizio dell'anno, un esposto alla procura della Repubblica: niente da fare. Le mine esplodono e le pale meccaniche raccolgono il materiale.

Andiamo a Sant'Ambrogio in un giorno di sole. A pochi metri dalla cava Sales ci sono abitazioni private. Ci fermiamo, davanti ai [illegible] divieto di [illegible] ai non addetti ai lavori». Una lunga colonna di fumo, prodotto dalla [illegible] razione del bitume, e una pausa insopportabile impregnano l'aria. Sembra che ci sia nebbia. Il fotografo scatta. Esce un distinto signore che, con modi tutt'altro che distinti, ci minaccia di «multarci» le macchine fotografica e i nostri connotati. «Non sarebbe la prima che faccio in bricolla — aggiunge con tono sicuro — e non ne ho mai pagata [illegible]».

Una reazione che lascia perplessi: che cos'hanno da temere alla cava Sales, se sono in regola? Perché in regola, a quanto pare, lo sono davvero. Dopo le [illegible] ordinanze di chiudere i cantieri è stato il Distretto minerario del Genio civile a ricevere a questi signori tutti i problemi. Almeno per altri quattro anni. La Sales, infatti, è [illegible] incaricata di «mettere a posto» la [illegible] prima di chiudere baracche e burattini. Per evitare pericolo alla gente che abita sotto il monte, per evitare pericoli di frana. Strano modo di evitare smottamenti...

Strano, perché i camion della società, dieci sacchi di materiale per asfalto stradale e mascherine di ferrovia, continuano ad [illegible] dei cancelli, le mine continuano a «brillare» e i frantoi a «masticare» pietre.

«L'ultima mina, proprio 15 giorni fa — dice Francesco R. — è scoppiata a mezzogiorno. Siamo usciti tutti dalle case tanto è stato forte il boato. Non possiamo continuare a vivere così. Incominciano alle 8 del mattino. Guardi queste crepe nei muri... ho dovuto riassestare la casa già tre volte, ma [illegible] e io non voglio andarmene. Se ne vadano loro».

«Le mine — dice la signora Mariangela F. di Sant'Ambrogio — esplodono solo in certi periodi, quando meno ce l'aspettiamo, quando magari ci siamo già illusi che stiano per andarsene. Ma poi c'è il fumo, la polvere, la [illegible]. Siamo in mezzo al verde eppure siamo inquinati. Perché il medico provinciale non interviene? a. E, aspettando, ci chiedono: «Sono le iniziali, con sì se mai...».

Anche il pretore di Avigliana, che si era interessato a favore degli abitanti di Sant'Ambrogio, ha deciso sottostare alla decisione del Distretto Minerario. Così la cava Sales, la [illegible] minore, la Cia, continuano indisturbate a smangiucchiare la montagna. Il traforo del Frejus non è lontano e la progettata superstrada neppure: se s. realizzerà entro quattro anni che c'è qui per i matti amici «tarli»!

"150 ore„: il pretore di Ivrea ha deciso

L'Olivetti pagherà

I permessi per gli esami saranno retribuiti - Soddisfatta la Fim

«Vanno pagati i giorni di permesso concessi da una azienda per i giorni di esame nel corso di scuola media, inseriti nel contesto del contratto nazionale di lavoro». Questa la sentenza del pretore di Ivrea, dottor Chieco, che ha condannato la Olivetti a pagare un dipendente che aveva presentato ricorso contro la decisione della ditta di sottrarsi a tale pagamento.

L'Olivetti non aveva riconosciuto l'anno scorso a circa 150 lavoratori i permessi retribuiti per i giorni di esame al termine dei corsi scolastici nell'ambito delle «centocinquanta ore». Da qui lo scontro giudiziario fra l'azienda e il lavoratore ricorrente, appoggiato, naturalmente, dalla Federazione dei metalmeccanici.

Tutto il dibattito era imperniato sull'articolo 29 del contratto nazionale di lavoro che riconosce al lavoratore studente iscritto a regolari corsi di studio presso scuole statali o legalmente riconosciute, il poter usufruire di permessi regolarmente retribuiti per i giorni di esame.

Questo diritto, secondo la Olivetti, non andava esteso anche ai dipendenti che frequentano le «150 ore». Invece il pretore, al termine del dibattito, ha dato ragione al lavoratore (rappresentato dall'avvocato Betta, a nome della Federazione unitaria dei metalmeccanici) giudicando esatta l'applicazione dell'articolo 29 anche per le «150 ore».

Naturalmente positivo il giudizio della Fim: «Si tratta di una conferma — si legge in un comunicato — delle nostre tesi sul controverso problema dopo un indirizzo positivo già espresso da un pretore di Milano. Da parte nostra l'impegno a far sì che la Olivetti si adegui alla sentenza del pretore anche nei confronti di quei lavoratori che sono nelle stesse condizioni».

Un'ora.

Un'ora soltanto per correre a pagare le rate delle imposte, la bolletta della luce, il telefono o il gas. E poi riassumere i pagamenti, trovare le ricevute, ricordare le scadenze. Sempre di fretta, con l'ansia di non fare in tempo. Un'ora così, ogni giorno, è un'ora perduta.

Un'ora intera per leggere senza fretta il giornale o l'ultimo libro di successo, per una passeggiata con i bambini o una visita dal parrucchiere, un'ora per curiosare tra i saldi, per tentare una nuova ricetta di cucina o, più semplicemente, per pensare con calma ai tuoi problemi. Un'ora così, ogni giorno, è un'ora preziosa.

La presa di coscienza di una nuova realtà, di cui è protagonista la donna moderna, non solo ti comporta maggiori responsabilità, ma ti richiede anche disponibilità di tempo. L'Istituto Bancario San Paolo di Torino effettua per tuo conto tutti i pagamenti di casa, senza code o perdite di tempo, e a fine mese ti fa conoscere la situazione delle entrate e delle uscite con un riassunto chiaro e dettagliato.
Il c/c Sanpaolo, oltre ad essere fruttifero, ti garantisce questi vantaggi, poche lire bastano a tenerlo aperto sempre a tua disposizione. I Servizi Sanpaolo sono appositamente studiati per consentirti una maggiore disponibilità di tempo. Pensaci. Parlane con chi divide con te le responsabilità della conduzione domestica, o decidi sulla base delle tue esigenze.
E la prossima ora libera vieni alla più vicina filiale Sanpaolo: non sarà tempo sprecato.

L'ora in più della donna è adesso al Sanpaolo.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Nel Pinerolese

Donna muore all'alpeggio

(m. g.) Una donna di 78 anni, Regina Ribetto, abitante a San Pietro Val Lemina in via Andrea Doria 8, è morta cadendo in un ruscello di montagna, in regione Crò del suo stesso Comune. La Ribetto aveva portato ieri pomeriggio le sue due mucche in un alpeggio, quindi, dopo la pastura, le aveva condotte ad abbeverarsi nel ruscello.

Non si sa bene se siano state le stesse mucche a darle lo strattone che l'ha fatta cadere nel ruscello, o se in esso sia scivolata accidentalmente. Fatto sta che la donna, cadendo, ha battuto il capo contro un sasso ed è probabilmente rimasta svenuta in acqua, dove è quindi morta per asfissia da annegamento.

AFFITTIAMO
appartamenti completamente arredati
bicamere L. 180.000
[illegible] L. 120.000
I prezzi sono compresi di [illegible] le spese di pulizia, riscaldamento, biancheria ad eccezione del telefono
in **RESIDENCE TORINO UNO**
la più moderna costruzione di Torino - aria condizionata - filodiffusione - telefono e televisore in ogni appartamento - parcheggio auto.
Zona Miraflori al centro degli svincoli autostradali
Via Piave, 52 - Tel. 346.8333 (6 linee)

Sempre grandi sconti
presso **MOBILSHOP 2**
C. Siracusa 92 (zona stadio)
anche le cucine componibili
rilus
Esposizione su 4 piani

Un esperimento difficile

Il grano duro crescerà a Chieri?

Incomincerà nelle prossime settimane a Riva presso Chieri un interessante esperimento sulla coltivazione del grano duro. L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa agricola locale e sarà estesa in più zone per osservare, in differenti condizioni ambientali, lo sviluppo delle pianticelle. Come è noto, il grano duro («triticum durum») è coltivato soltanto in zone particolarmente aride; con la sua molitura si ottengono semole, cioè farine a grana grossa, adatte per la pasta.

E' un esperimento rivoluzionario in agraria perché, se riuscisse, permetterebbe di produrre frumento pregiato: sul mercato è quotato intorno alle 20 mila lire al quintale, contro le 14-15 mila del grano tenero. La Comunità economica europea concede premi di produzione per questo tipo di coltivazione (il Piemonte ne è escluso) che in Italia è diffusa nelle regioni meridionali. Lo producono anche i contadini del bacino mediterraneo, del Nord-America, dell'Argentina, dell'Australia e dell'Europa Orientale (Unione Sovietica, Romania, Bulgaria, Ungheria).

La resa del grano duro è sensibilmente inferiore a quella del grano tenero, il suo ciclo di maturazione è più lungo, sul mercato però acquista apprezzamento per la sua qualità.

Nei climi freddi la coltivazione non viene praticata perché le muffe insidiano continuamente le giovani piante impedandone lo sviluppo. Esperimenti del genere sono già stati tentati; ma, come ci dice il prof. Giuseppe Fabaro, della Cooperativa agricola di Riva presso Chieri, *«soltanto nel Vogherese si è riusciti a seminare una varietà di grano duro resistente al freddo. Cresce molto bene, dà risultati pressoché simili a quelli del grano tenero e gli agricoltori sono soddisfatti».*

i. c.

La crisi è vicina

Da rifare la giunta comunale a Ivrea

(v. a.) L'ormai inevitabile crisi della giunta [illegible] di Ivrea subirà un rinvio di un paio di mesi almeno. Questo l'elemento più importante emerso dai lavori del Consiglio comunale, riunitosi ieri sera per la prima volta dopo la decisione della corte d'appello di Torino che ha dichiarato decaduto per incompatibilità il consigliere Sergio Zamboiin, il quale, eletto il 20 giugno dello scorso anno nelle file dei psdi, aveva poi aderito al Muis, offrendo il proprio voto a pci e psi che avevano dato vita alla giunta per contando solo 15 seggi su 30.

Al posto di Zamboiin è subentrata la signorina Adele Bolongaro, del psdi, che conta quindi nuovamente tre seggi. I socialdemocratici, confermando però la loro precedente linea, hanno ribadito che duranno in pratica un appoggio esterno, astenendosi su tutti gli argomenti in votazione almeno fino alla conclusione del primo anno di gestione della giunta di sinistra.

Quando il sindaco Barisione e gli altri assessori presenteranno il bilancio di previsione del '77 la formula verrà rivista. In quella circostanza quasi certamente avrà luogo un rimpasto. I comunisti hanno rilanciato sul tappeto la questione della giunta aperta; la proposta però non pare interessare i partiti attualmente all'opposizione. L'ipotesi più probabile, almeno alla luce delle dichiarazioni di ieri sera, è quella di un rimpasto che coinvolga direttamente anche il psdi.

Sempre in ordine ai lavori di ieri, da segnalare l'unanimità di consensi ottenuta dalle varianti presentate dalla giunta a proposito del costruendo quartiere di San Giovanni. Tutti i partiti hanno espresso la loro approvazione al ridimensionamento operato al progetto iniziale (si passerà da circa 9 mila ad appena 3 mila abitanti).

Arrestato dai cc a Rivara

Postino bruciava lettere e riviste

I carabinieri di Rivara Canavese, in seguito a ordine di cattura emesso dal vicepretore di Rivarolo, avv. Toesca di Castellazzo, hanno arrestato oggi un postino sorpreso a bruciare in corrispondenza da distribuire.

Si tratta di Alfredo Ramone, 20 anni, originario di Rodi Garganico (Foggia) e abitante con la zia in frazione Crosi di Forno Canavese. Il giovane era in servizio nella provincia di Torino da poco tempo e attualmente era impegnato nella sostituzione della portalettere di Busano, un piccolo centro dell'alto Canavese, in ferie.

Il servizio svolto dal postino lasciava un po' a desiderare; ai carabinieri di Rivara erano giunte delle lamentele per il ritardo nel recapito della corrispondenza e degli espressi. I militi si sono insospettiti e hanno disposto degli appostamenti per seguire le mosse del giovane.

Lo hanno così sorpreso oggi che faceva fuoco con delle riviste e lettere da recapitare. Il Ramone è stato tratto in arresto e rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma di Rivara. Lungo il rio San Rocco e una strada di campagna di Busano, sono state trovate, questa sera, altre lettere e riviste.

● CHIVASSO — Una ventina di maestre d'asilo hanno inviato un telegramma al ministro della Pubblica Istruzione nel quale si richiede una legge che inquadri la loro categoria in ruoli speciali. La richiesta fa riferimento alla legge 10 maggio '76, n. 317.

Scompare detenuto in licenza premio

Dimesso dal carcere per far visita alla madre in fin di vita, Domenico Tartaglia, 27 anni, residente a Settimo, ha fatto una breve apparizione alla sua abitazione in via Raffaello Sanzio, ma poi ha preferito la libertà.

Doveva rientrare, come vuole il nuovo regolamento carcerario, dopo otto giorni, alla casa circondariale di Asti per scontare ancora una pena di un anno e sei mesi di reclusione per reati vari.

Il giudice ha emesso mandato di cattura ma finora i carabinieri non sono riusciti ad acciuffarlo. Dopo quella visita alla madre a casa non si è fatto più vedere, almeno così sostengono i familiari.

L'altra sera secondo una segnalazione giunta alla caserma di Caselle, i militi lo hanno atteso presso l'abitazione della fidanzata ma forse avvisato in tempo non si è presentato all'appuntamento.

Carabinieri: nuova sede

Il Nucleo investigativo dei carabinieri ha lasciato i locali di via Giolitti 22, nella caserma «Podgora», per trasferirsi in una nuova moderna sede nella caserma «Pietro Micca», in via Valfrè 3 bis. Telefono numero 615.333. Presso la [illegible] caserma è stata anche allestita una nuova centrale del «Pronto intervento» dei carabinieri. Telefono 212.121.

Spettacoli in provincia

ALPIGNANO
DORA: L'affare della seduzione speciale.
AVIGLIANA
COMUNALE: Tre [illegible] di sesso.
BORGARO
ARIETE: Tre passi, tigri e depravati.
BORGOFRANCO
AUGUSTA: Il giorno più lungo.
CALUSO
SOCIALE: Sensualmente vostro.
CARAVINO
MODERNO: La mia [illegible] sera.
CARMAGNOLA
OPERAZIONE: Siegfried.
CASELLE
ITALIA: I fratelli di Bruce Lee.
CHIERI
CHIERESE: Un criminale osservato alla polizia.
SPLENDOR: Per le antiche scale.
CHIVASSO
CINECITTA': Viridiana.
MODERNO: Voglia pazza, desideri, sogni di piacere.
POLITEAMA: Novecento.
CIRIE'
ITALIA: Kentucky anno 2000.
CATALANO: [illegible] d'autore.
NUOVO: Il [illegible].
GIAVENO
ALFIERI: Le mutle lo chiamava il Santo.
IVREA
EDEN: Calore in provincia.
POLITEAMA: Il ragazzo di borgata.
SPLENDOR: Angeli dell'inferno sulle ruote.
LANZO
NUOVO: Noi [illegible] siamo angeli.
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] può essere lasciato al caso.
ITALIA: L'ultima [illegible].
NUOVO: Le piacerai [illegible] di Tom Jones.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: La ragazza di [illegible].
RIVAROLO
CRISTALLO: Kolossi.
SETTIMO
GARIBALDI: Impegnati con le mani sporche.
SUSA
CENISIO: A qualcuno piace calvo.
VILLE FELICE
TRENTO: Arancia meccanica.

Mercati

Oggi, martedì, i mercati si svolgeranno a: Almese (21), Azeglio (57), Borgomasino (42), Brosso (60), Brusasco (37), Buriasco (53), Cantoira (48), Cavour (50), Ceresole (82), Chieri (15), Chivasso, solo bovini (23), Favria (34), Givoletto (22), Ivrea (55).

Domani, mercoledì, i mercati si terranno ad: Agliè (34), Alpignano (35), Cafasse (23), Carema (76), Carmagnola (23), Cercenasco (32), Chivasso (23), Collegno Regina Margherita (8), Condove (52), Grosavallo (53), Grosso (28), Gruglíasco Gerbido (9), Lessolo (50), Locana (62), Lombardore (28), Mattie (38), Nole (24), Orbassano (15), Oulx (77), Pessinetto (42), Pinerolo (38), Rivara (38), Rivarolo (31), Rivoli (13), Rocca (33), Salassa (35), S. Maurizio (19), Trofarello (15), Venaria (9), Villarbasse (13), Vistrorio (50).

Fra parentesi le distanze chilometriche da Torino.

Per iniziativa de *la* Rinascente Torino

Da oggi tutti gli alimentari ribassati del 10%?

Si, adesso nel Supermercato la Rinascente Torino di via Lagrange c'è lo **Scontospesa 10%** su tutti gli acquisti. Cosa vuol dire? Vuol dire che se il vostro conto per la spesa è, poniamo, di 3.000 lire, ricevete un buono d'acquisto del valore di L. 300 da spendere in qualsiasi reparto della Rinascente. Esempio: con 300 lire potete regalarvi, subito, un paio di calze. Cumulando gli sconti di più giornate di spesa, potete pensare ad acquisti più importanti. Per voi, per vostro marito, o per i ragazzi. Fate bene i vostri conti e, soprattutto, fate bene i vostri interessi. Affrettatevi!

la Rinascente Torino

Continua il convegno a Verbania

Cos'è il sesso per i cattolici

GIANLUIGI PERAZZI

VERBANIA — *«Inserire il coraggiosamente nella polemica sulla educazione sessuale nella scuola ritenendo di avere qualcosa di nuovo da dire»*. Con questa premessa gli oltre 30 insegnanti cattolici organizzati dall'Uciim, attraverso 600 loro delegati, sono riuniti a Verbania per il loro 33° convegno nazionale, appunto sull'educazione sessuale nella scuola.

«Un tema di frontiera e di attualità», com'è stato definito dalla presidente nazionale Cesarina Checcacci. I docenti d'ispirazione cristiana sono alla ricerca di *«una linea seria e impegnata per la attuazione di soluzioni concrete nell'ambito di una scuola a gestione partecipata»*, soluzioni che dovrebbero almeno abbozzare prima della conclusione dei lavori. Nessun politico democristiano è presente o è stato chiamato a parlare, segno che l'Uciim non intende, almeno ufficialmente, farsi condizionare. Da una parte gli insegnanti non vogliono ridurre il problema dell'educazione sessuale a *«termini puramente nozionistici, informativi»*, o a *«puramente biologici, genitali e meccanici»* e dall'altra non vogliono essere semplici spettatori tanto meno rinunciare ad un peso politico indirizzato in primo luogo verso la dc. *«Niente scuola agnostica, neutra o mono-culturale, ma "processo d'umanizzazione in cui le famiglie possano intervenire attivamente»*. Quindi niente *«politica del giovanismo»* o *«multismo degli educatori»*, perchè *«l'aspettare che sia troppo tardi non serve a prevenire mancanze, difficoltà e conflitti»*. Giunto alla terza giornata, il convegno continua a ruotare intorno alla relazione-clou di Aldo Agazzi. In una intervista a «Stampa Sera», Agazzi ha voluto chiarire ed esprimere il pensiero dei convegnisti: *«I docenti cattolici concordano sulla necessità d'introdurre l'educazione sessuale nella scuola: ma come e quale educazione sessuale?»*.

Per Agazzi, presidente onorario Uciim, *«l'educazione sessuale riguarda tutta la personalità. Il sostantivo deve primeggiare sull'aggettivo e il riferimento-guida (in educazione) non è al concetto di sesso, ma a quello di persona»*. Per lo psicologo *«il sesso nella persona, non la personalità nel sesso»*.

Quale idea del sesso? *«Il sesso* — precisa Agazzi — *è una connotazione intrinseca e strutturale della personalità. La persona è sessuata. I sessi sono pari in dignità e funzione, ma diversi: sono "uguali" per intendersi, sono diversi per integrarsi. Sono complementari. L'educazione sessuale è, prima di tutto, educazione al proprio sesso e alla femminilità e al sesso dell'altro, in vista del loro incontro integrativo, nella realtà dell'amore»*.

Quale tipo di educazione sessuale? *«Bisogna distinguere fra istruzione sessuale e educazione sessuale. La prima è fatta di nozioni. La seconda si esplica e si esprime specialmente nei processi — funzionali ed evolutivi — delle affettività e delle emotività»*.

«Un'altra distinzione — conclude Agazzi — *deve essere proposta per evitare equivoci. Educazione sessuale non è educazione genitale. La genitalità, in forme e tempi opportuni, rientra nella sessualità ma questa è di tutto l'essere e di superiore livello. Siamo sessuali non solo negli organi primari del sesso, ma in ogni nostra cellula, in ogni nostra fibra, in ogni nostra espressione di personalità»*.

Al convegno partecipano anche numerosi studenti di scuole medie superiori.

CONGRESSO A GENOVA

Commercialisti riuniti Tema: la svalutazione

GENOVA — Tempo di mostre e di congressi, a Genova. Nei padiglioni della Fiera del mare si è chiusa la rassegna di dermofarmacia e si è aperta la mostra navale, mentre da domani e sabato, nel salone dell'auditorium, i dottori commercialisti italiani discuteranno i problemi di categoria (nuovo ordinamento professionale, Casse di previdenza, sistematica dei piani di studio universitari), ma soprattutto parleranno di svalutazione monetaria e di rendiconto aziendale. «Una scelta — spiega il dottor Guido Ferrari, presidente del congresso — motivata dalla scottante attualità che tale tema presenta non solo per i Paesi a che i dottori commercialisti italiani affronteranno sotto tre differenti profili».

Il primo verte sulla «svalutazione monetaria e il rendiconto di esercizio delle imprese», e sarà affidato al prof. De Dominicis, docente di ragioneria all'università di Genova, che analizzerà il problema della veridicità dei rendiconti di impresa in periodi di fluttuazione del valore della moneta, dei mezzi di rettifica, dell'integrità economica del capitale nel tempo anche sulla base del livello generale dei prezzi e sulla base di costi dei beni e dei servizi: di tutto ciò, insomma, che implica lo studio degli effetti della svalutazione monetaria in altrettanti rendiconti delle imprese. A sua volta il prof. Cravanto, dell'università di Pavia, parlerà di «svalutazione monetaria e reddito fiscale dell'impresa», analizzando gli elementi fiscali acquisiti nei vari ordinamenti per attenuare gli effetti negativi dell'inflazione, con particolare riferimento ai provvedimenti di rivalutazione monetaria. Infine il vicepresidente dei dottori commercialisti italiani, Tomasin, si soffermerà su «svalutazione monetaria come elemento discretivo nella tassazione dei patrimoni e dei redditi».

C'è la speranza che dal congresso esca in formula, più o meno magica, perchè le imprese italiane, ma anche i singoli cittadini, riescano a vanificare gli effetti negativi dell'inflazione e della svalutazione della lira sui redditi di capitale e di lavoro? I dottori commercialisti non mirano a tale risultato, ma assicurano che l'interesse del convegno sarà grande, e non soltanto per gli addetti ai lavori.

g. b.

Catturato in Austria risulta detenuto a Genova per droga

GIORGIO BIDONE

GENOVA — E' stato arrestato a Innsbruck 5 giorni fa un giovane, Libertino Marchese, che risulta detenuto dal 16 aprile scorso nel carcere di Marassi sotto l'accusa di detenzione di droga.

Il singolare caso è scoppiato questa mattina, allorchè a Innsbruck è giunta comunicazione al vice questore Molinari dell'arresto di un cittadino italiano, appunto Libertino Marchese, sorpreso mentre spacciava banconote false da 100 dollari e catturato al termine di un movimentato episodio nel corso del quale i poliziotti austriaci avevano dovuto fare uso delle armi ferendolo all'avambraccio destro. Il giovane italiano (altezza m 1,69, corporatura media, viso ovale, una cicatrice di circa cinque centimetri sopra l'occhio sinistro) rifiuta di dare notizie di sè, si limita a esibire una carta d'identità rilasciata il 4 febbraio scorso dal comune di Genova con il numero 24559865 e intestata a Libertino Marchese, nato a Riesi il 22 gennaio 1953 ma residente a Genova in vico Untoria 11/6.

Da Innsbruck si comunica la cosa alla questura di Genova, e si chiede conferma dell'identità del catturato. Un controllo all'anagrafe accerta l'autenticità del documento, e già si sta per rispondere alla polizia austriaca che è tutto in regole, quando il dottor Molinari scopre che il 14 aprile di quest'anno la squadra narcotici ha arrestato Libertino Marchese, nato a Riesi il 22 gennaio 1953, residente a Genova in vico Untoria 11/6, sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti; e infatti, proprio durante una perquisizione nell'alloggio di vico Untoria, i poliziotti hanno trovato una grossa quantità di hashish.

UOMINI & COSE

Lumache di Cherasco

GRAZIA NOVELLINI

CHERASCO — *Nelle tombe di Pompei sono state trovate conchiglie di chiocciole: se ne è dedotto che ai tempi degli antichi romani le lumache erano un ingrediente dei pasti funebri. Nei secoli successivi, ai gasteropodi del genere «helix» furono attribuiti ampi poteri medicamentosi: brodi e impiastri furono usati come antidoti ad una quantità di malanni, dalle infezioni gastroenteriche a quelle bronchiali.*

Ancor oggi, dalla data d'inizio del letargo degli animaletti, si traggono auspici meteorologici: se si ritirano nel loro guscio tappandosi ermeticamente con una membrana di muco — l'opercolo — prima della fine di settembre, si può star certi che l'inverno sarà precocemente rigido.

Così, circondate da un alone di magia, le chiocciole sono approdate sulle nostre tavole: aborrite dagli igienisti (se non le si tratta adeguatamente prima della cottura possono trasmettere, come le cozze, germi patogeni molto pericolosi) e apprezzatissime dai buongustai, che suggeriscono tutta una serie di ricette, dal semplice condimento con olio e limone alle salse più elaborate. Gli intenditori consigliano anche di consumare le scodellette lumache nel periodo che va da novembre a gennaio: quando cioè sono già «opercolate» ma non hanno ancora perso in peso e in sapore.

Organizzare, come ha fatto il centro internazionale di elicicoltura di Cherasco, una fiera della chiocciola in settembre, potrebbe quindi sembrare intempestivo: senonchè il centro ha tra i suoi fini istituzionali non soltanto la valorizzazione gastronomica del prelibato mollusco, ma l'educazione dell'allevatore ecco chi aspiri a diventare tale. Di qui l'idea delle due fiere: una a San Martino, dedicata alla commercializzazione della lumaca «adulta», e un'altra a metà settembre, studiata per consentire agli interessati di acquistare a prezzi vantaggiosi le chioccioline da immettere nei vivai per la riproduzione.

Così l'altro ieri a Cherasco espositori provenienti da tutta Italia hanno mostrato e venduto ad un migliaio di visitatori, oltre a cassette di grosse lumache, bestioline del diametro di tre-quattro millimetri, nate da uova schiuse questa estate. Pare incredibile, ma ciascuno di questi minuti esemplari della specie prugnata «helix pomatia» deporrà l'anno prossimo un centinaio di uova. E' la prolificità, insieme con la grande richiesta di lumache commestibili di ogni parte del mondo, che fa dell'allevamento delle chiocciole un'attività quasi redditizia: a patto che — sottolineano i tecnici del centro internazionale di Cherasco — venga impostata e seguita in modo scientifico.

«Bando ai dilettantismo: l'elicicoltura non è un gioco», potrebbe essere il motto del centro di via Monte di Pietà, dove un'équipe di veterani guidati dal capitano Walter Carboni, esperto di fama mondiale, ha impiantato un allevamento sperimentale e dove gl'interessati possono rivolgersi per avere chiarimenti e consigli.

Ma perchè proprio a Cherasco è nato un centro di elicicoltura? Perchè nei terreni che degradano verso Stura (le caratteristiche «ripe») ha il suo habitat d'elezione un particolare tipo di lumaca, la helix pomatia cheraschensis, gustosissima e molto prolifica. Ha, o meglio aveva: la degradazione ecologica miete vittime anche tra le chiocciole, tanto che il convegno di domenica s'è proposto di vietarne la raccolta in certi periodi dell'anno.

Resta il fatto, tutto sommato singolare, che Cherasco, cittadina ricca di tesori d'arte e di storia, sta diventando, anzichè — come è nei voti delle persone di cultura — la Spoleto del Piemonte, una delle capitali italiane della lumaca. Ma la contraddizione è più apparente che reale: rivendicare spazio per la chiocciole può anche essere un modo per opporsi alla speculazione edilizia che aggredisce gli splendidi palazzi del nucleo antico.

E chissà che l'umile chiocciola non riesca a richiamare una parte almeno dei 1400 contadini della zona espulsi negli ultimi vent'anni dall'agricoltura: i soli ceti dei cui lavoro ha sempre vissuto l'aristocratico «nido di nobili» di Cherasco.

L'incarico forse arriva da Gheddafi

Cuneese stampa il Corano in tre milioni di copie

GIANNI DE MATTEIS

FARIGLIANO — Uno dei più noti ed attrezzati stabilimenti tipografici del Cuneese, la «Nicola Milano editore» di Farigliano ha ricevuto in questi giorni una cospicua quanto singolare ordinazione: dovrà stampare 3 milioni di copie del Corano, che sono state acquistate da uno Stato arabo, il quale provvederà poi alla diffusione nel mondo islamico.

Nicola Milano, che da più di vent'anni è anche attivo sindaco di Farigliano, ha confermato stamane la notizia del grosso appalto, ma ha mostrato molto riserbo sul resto del paese che ha fatto l'ordinazione.

Trattandosi di una commessa di ingente valore, l'ipotesi più probabile è che l'acquirente sia uno Stato che trae grandi profitti dal petrolio: Arabia Saudita, Kuwait oppure gli emirati arabi del golfo. Il diffusore di massa del Corano potrebbe però anche essere la Libia. E' noto infatti che il colonnello Gheddafi è un rigido quanto dispendioso difensore e propagandista dell'islamismo e si sa anche che per far conoscere il Corano a quanti più fedeli possibile è disposto a qualsiasi sacrificio finanziario.

D'altra parte che possa effettivamente trattarsi della Libia lo si può desumere da una notizia che Stampa Milano ha confermato stamane: nel mese di luglio la casa editrice di cui è titolare ha stampato un milione 200 mila copie di libri scolastici che sono già stati inviati nella repubblica di Gheddafi.

«Per condurre in porto la grossa operazione — spiega Nicola Milano — *sono stati necessari 3 mila quintali di carta per il cui trasporto sono stati impegnati 200 autotreni.*

Per i 3 milioni di copie del Corano, un volume di 448 pagine, occorreranno non meno di 15 mila quintali di carta. La consegna comune effettuate a scaglioni mensili e non oltre che l'ultima spedizione debba avvenire entro la metà dell'anno prossimo.

In questo momento Nicola Milano ha una sola preoccupazione: trovare una linotipia che sia in possesso dei caratteri arabi. «Avevamo dei contatti con uno stabilimento tipografico libanese — ci dice ancora — ma dopo quel che è successo e sta accadendo in quello sfortunato paese abbiamo dovuto interrompere i contatti. In Italia non risulta che esistano compositori in lingua araba. Probabilmente dovrò ripiegare su una linotipia di Londra. Può darsi però che se i contatti editoriali e librari con il mondo arabo continueranno manderò qualche mio bravo operaio compositore in uno Stato arabo a imparare».

NOVI LIGURE — Il ten. col. Sandro Marconi ha lasciato il comando del presidio militare di Novi. Quale nuovo comandante della caserma «Luigi Giorgi» è arrivato il ten. col. Alberto Cioccarelli.

Bimba uccisa da un camion

STRADELLA — (c. g.) Mortale incidente ieri sera sulla provinciale Stradella-Portalbera: un autocarro ha travolto e ucciso una bambina di due anni, Ombretta Brigada, sfuggita al controllo della nonna, Maria Montagner, 61 anni, con la quale stava facendo una passeggiata. La donna, nel tentativo di salvare la piccola, è rimasta investita dallo stesso camion e ha riportato gravi ferite.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sfilata di moda.
AMEDEA: L'uomo venuto dal cielo.
CORSO: Il grande racket.
CRISTALLO: Le zarine con i diavoli.
GALLERIA: Toto e le motorizzate.
MODERNO: Che sei piaciuto!...
ACQUI TERME
ARISTON: Geo Verde.
CRISTALLO: Assassinio a bordo.
GARIBALDI: Africa.
ITALIA: Ripoux.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Velocità può essere lasciata al caso.
NUOVO: Irrazionali ma di buoni sentimenti.
POLITEAMA: Stiletto al mondo.
VITTORIA: Il prezzo dei guai.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Le avventure di Enea.
FELIZZANO
COMUNALE: riposo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Dal Montenegro, attenti a quei due.
IRIS: La strada del grande massacro.
ITALIA: Simenon parte stronca.
MODERNO: Cartoni.
OVADA
LUX: Joe Valachi.
MODERNO: La stangata.
TORTELLI: Il terribile investe.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Premio: omo, scrolla busta.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Politia della strada contro Uto.
TORTONA
MODERNO: Pensy Italy.
SOCIALE: La casa sotto di Klaia.
VERDI: Quarchemia vada e poi declamano.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Getaway.
TEATRO: Per le antiche scale.
POLITEAMA: riposo

ASTI

LUX: chiuso.
POLITEAMA: Novecento.
SALONE: Mobili. Se vendi delle sorelle.
SPLENDOR: Il caldo resto della vergine.
TEATRO: chiuso.
VITTORIA: Brodisacco d'amore.
CANELLI
BALBO: Appuntamento con l'assassino.
MONCALVO
NUOVO: Vivono felici e contenti.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: La matedizione.
VERDI: Violenza sull'autostrada.
LUX: Da dove viene?
SOCIALE: Invito internazionale.

CUNEO

CORSO: Educazione sessuale.
FIAMMA: Napoli violenta.
ITALIA: La russa dalle belle tette sparte.
LANTERNA: chiuso.
NAZIONALE: Killer commandos.
ALBA
COMINO: Shampoo
EDEN: Buon natale, scalmanato e con i piedi piatti
BOVES
NUOVO: I fantastici tre virgilioni.
BRA
IMPERO: La mercantile della vendetta.
BORGOMANERO
MODERNO: Tarzoon la vergogna della giungla.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.
CERA
DORIA: La battaglia di Port Arthur.
NOVI LIGURE
ASTRA: riposo.
IRIDE: Emmanuelle e Françoise... sciallino.
POLITEAMA: riposo.
LIMONE PIEMONTE
LUX: chiuso.
MONDOVI'
CORSO: Studi e i mercanti di schiavi.
ITALIA: chiuso.
FERRINI: chiuso.
PEVERAGNO
BISALTA: chiuso.
RACCONIGI
SOCIALE: La casa sotto di Klaia.
SALUZZO
ITALIA: Decamerone.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Il mangiato d'oro.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Quel movimento che mi piace tanto.
RITZ: L'assassino ha lasciato nove pallottole.
AURORA: riposo.
SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: Irlie.

NOVARA

ASTRA: Il morto maschio.
CICCIA: Anche le api e gli uccelli lo fanno.
ELDORADO: Savana violenta.
ESCELSIOR: La mano spietata di Bruce Lee.
FARAGGIANA: L'uccello dalle piume di cristallo.
VITTORIA: Palomino nel Far West.
S. CUORE: La polizia.
ARONA
ROMA: Eva più violenta e lussuriosa di Bruce Lee.
MODERNO: Il trappolo infuriato.
LUX: Quaicuno ha visto uccidere.
BORGOMANERO
MODERNO: Tarzoon la vergogna della giungla.
NUOVO: Il misterioso uomo Peter Proud.
GALLIATE
SMERALDO: L'uomo del Kung-fu.
GATTINARA
ITALIA: Calamo.
OLEGGIO
COMUNALE: Profezia di un delitto.
MODERNO: Sei lezione sessuali.
OMEGNA
SPLENDOR: Le mogli degli amanti di una moglie sono tutte amanti.
ROMAGNANO SESIA
ITALIA: chiuso.
PERRINI: chiuso.
STRESA
ITALIA: Incontro d'amore.
TRECATE
COMUNALE: Cagliostro.
VITTORIA: Zorro Mary poppo Gary.
VERBANIA
APOLLO: Amici miei.
ARISTON: Riapre.
SOCIALE (Intra): Come cani arrabbiati.
SOCIALE (Pallanza): La orca.

GENOVA

ALCIONE: Drom, l'ultimo guerriero.
AMBASSADOR: Anno 2032, l'anno della storia.
AMERICA: Pancho e L. nel Far West.
ARISTON: Il tramonto di Monza.
ASTOR: Gable e Lombard.
AUGUSTUS: Brividi da cinema mascolino.
CENTRALE: Il poliziotto.
CORALLO: Il grande racket.
DORIA: Ecco al piacere.
ELDORADO: Il grande racket.
GIOIELLO: Una vacanza con tanta voglia in corpo.
GRATTACIELO: Il grano degli occhi di ghiaccio.
LUX: Savana violenta.
NUOVO PALAZZO: Pancho e C. nel Far West.
OLIMPIA: Novecento.
ORFEO: Il trullo e lo sbirro.
RITZ: Dirty Lyndon.
RIVOLI: Inizio a cena con un delitto.
SMERALDO: Africa erotica.
UNIVERSALE: Police Python 357.
VERDI: Nobile e Merlati.
ALBA: Quartetto Incesto sesso alla gola.
ALFA: Africa erotica.
AURORA: La casa della fanciulla che ridono.
DIANA: I 4 dell'Ave Maria.
DIONISO: Napoli violenta.
IDEAL: Classe mista.
LIDO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MANIN: I sopravvissuti delle Ande.
MIGNON: I 4 dell'Ave Maria.
SUPERBA: Il cielo sano sopra Verona.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Riposo.
ASTORIA: Professionista di scherno nazionali.
MODENA: Salon Kitty.
RIVAROLO
LIGURE: Uno squillo scomoda per l'ispettore Klein.
SESTRI PONENTE
GARIBEN: A forza di sbarle.
EDEN: Hindenburg.
VERDI: La strana coppia.
QUINTO
FLORA: Heinz e Rompla storia di due figli di una bona.
NERVI
VERDI: La bestia.
ARENZANO
ITALIA: Un gioco estremamente pericoloso.
RAPALLO
GRIFONE: La spositra.
ITALIA: Colpo da un milardo di dollari.
AUGUSTUS: Dodu il maggiolino sconsolato.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Squadra antiscippo.
MIGNON: Le quattro piume.
LUX: I cannoni di Navarone.
RECCO
ANNA: L'amatra all'arancia.

SAVONA

DIANA: Il grande racket.
ELDORADO: I sopravvissuti delle Ande.
OLIMPIA: Savana violenta.
ORFEO: Il volto di mussolini di rosso, chi di ghiaccio.
FILMSTUDIO: I sabbionari.
ALASSIO
COLOMBO: Genio.
ALBENGA
ASTOR: Suzanne e Dallas.
AMBRA: Sesso e sadismo.
CRISTALLO: Nuda per l'assassino.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Una fuggita dall'isola del diavolo.
ALTARE
VALLECHIARA: Il giorno del toro.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: L'erede.
CRISTALLO: L'incredibile attore Kopranski.
CALIZZANO
SCORPIONE: I lunghi giorni della squilla.
CERIALE
ODEON: Duello a Sassetti per un dannato.
FINALE LIGURE
IDEAL: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
LOANO
FERIA: Non è perchè...
LOANESE: La linea del fiume Kwai.
MILLESIMO
ITALIA: Ruby killer.
LUX: Vampira.
SPOTORNO
MIGNON: La avventure e gli amori di scaramuccia.
VADO LIGURE
AMBRA: L'amica di mio marito.
SABAZIA: L'accordo delle piume di cristallo.

IMPERIA

ROSSINI: Arundis mercenaria.
AMBRA: Mondo di notte quel.
DANTE: Delitto, intime Klinsel.
ODEON: Il ritorno del vampiro sexy.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Val gorilla.
CENRI: Brancaleone alle crociate.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Anastasia mio fratello.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il comune senso del pudore.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Brividi di notte cannibalesche.
CENTRALE: La casa dalla finestra che ridono.
SANREMESE: Italiani in America.
ORFEO: Il furore della Cina colpisce ancora.
SUPERCINEMA: I sopravvissuti delle Ande.
LUX: All'inferno e ritorno.
ASTRA: Il grano degli occhi di ghiaccio.
MIGNON: Comprensivo
RITZ: Novecento.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Poliziotti violenti.
IMPERO: Lassù qualcuno mi ama.

(Segue da pagina 5)

E' cristianamente mancata

Elena Bertana

Ne danno il triste annuncio il marito Lino, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 settembre partendo dall'abitazione via Leoncavallo 194 alle ore 14,30.
— Torino, 20 settembre 1976.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del vicepresidente Lino Zurzon per la morte della moglie

Elena Bertana

— Torino, 20 settembre 1976.

I Colleghi del Reparto Spedizione partecipano al dolore del collega Lino per la perdita della MOGLIE.

E' mancato serenamente al suo Signore

Arturo Periolo

di anni 76

Confermati dalla Fede, l'annunciano la moglie Lina, i figli Enrico con la moglie Anna Maria Guala e gli adorati Gabriele ed Ida, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Cannevale, alle infermiere suore e personale del Reparto San Giovanni di Dio dell'Ospedale Mauriziano per le amorevoli ed incessanti cure prestategli. La salma sarà benedetta martedì 21 corr. in Ospedale Cattolico; seguiranno i funerali ore 15 a Moncalieri. La partenza e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1976.

Direttore e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del signor Enrico Periolo per la scomparsa del padre

Arturo Periolo

— Torino, 20 settembre 1976.

Si uniscono al dolore i colleghi
Luigi Assom
Sergio Aycona
Denis Casaig
Giovanni Dorna
Sergio Ferrero
Nicola Lavagnino
Renzo Maggiora
Alfredo Pasquali.

Partecipano inoltre i colleghi della Dip. 8
Giuseppe Fugino
Filippo Bellofatto
Giorgio Bedetti
Giuseppe Campo
Fulvio Cecchi
Giovanni Petrarin
Giuseppe Fazzolo
Giuseppe Ojuliana
Mario Lucenti
Francesco Manna
Alfredo Marcucci
Enzo Mandina
Marina Perucca
Giovanni Rinaldi
Giuseppe Mirta
Daniela Valandri
Franco Zichella.

Deve cessare la sofferenza di forte causa di

Roberto Ghisolfo

Commossi lo piangono i familiari e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15,30 in Mango d'Alba. La partenza e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1976.

Giuseppe, Maria Canepari si associano al dolore dell'amico Pompeo e famiglia.

Prendono viva parte al dolore di Pompeo gli amici:
Gianluca Agostini
Piero Giraldi
Emilio Livoriero
Vittorio Mandini.

Direttore Sanitario, Caposala, Capotecnico Superiori, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Cottolengo partecipano al dolore del dottor Pompeo Ghisolfo per la scomparsa del fratello.

Flavia ed Anna Biasco si associano al dolore della famiglia Ghisolfo per l'immatura scomparsa di ROBERTO.

Il Direttore, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale della Direzione Motorizzazione del I C.M.T.R. Regione Militare Nord-Ovest, unitamente alle loro mogli e le perdita del

MARESCIALLO MAGG. AIUTANTE

Roberto Ghisolfo

cavaliere della Repubblica
— Torino, 20 settembre 1976.

Ti ricorderanno sempre Giovanni Luisi Daniele.

Condomini, inquilini, di Via Rosta 1 ne partecipano.

Ciao a Tiziano Cattina piangono il caro amico.

Roberto Ghisolfo

— La Loggia, 20 settembre 1976.

Enzo e Lia Mirabenna, Giovanni e Luciana Leone sono affettuosamente vicini alla famiglia Ghisolfo.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato

Luigi Dequino

cavaliere al Vittorio Veneto
di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie Rosina Severino, il figlio Gianni con la moglie Maria e Rati Mirta e Luigi, la sorella Caterina, cugini, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al nipote dott. Piero Scrazia e a tutto il Reparto Unità Coronarica dell'Ospedale Molinette e al dott. Filippo Franco di Grugliasco. Funerali martedì 21, ore 16, da via Lupo 12.
— Grugliasco, 20 settembre 1976.

La famiglia Ercole, Regnoso, Testa, Giardino, Daniele piangono il caro zio LUIGI.

Cognato e nipoti Salmo, stazzerie, Vipraio, Grande partecipano al dolore della famiglia.

Saverio Maria e famiglia partecipano sentito dolore per la perdita dell'amico LUIGI.

Ines e Antonio Di Modugno partecipano commossi al dolore.

Piangono, con la loro famiglia, il fraterno amico

Arturo Isoardi

i compagni di lotta ora indimenticabili
Beppe Fuoco
Aldo Vinaccia
Armando e Gianni Fallona
Achille Fiodi
Aldo Rosso.
— Torino, 21 settembre 1976.

La S.e.A. Adriano Zanchi, con i propri Titolari e Dipendenti, regolarmente il signor Gianni Mariapetti, prendono parte con riconoscente dolore del familiare per la dipartita del signor

Arturo Isoardi

per tanti anni suo fedele amico.
— Como, 20 settembre 1976.

Cristianamente è mancata

Giulia Susa
ved. Montanari

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Laura; la figlia Lilianghela Salmo col marito e figli, parenti tutti. Benedizione della cara salma stasera ore 19,30 Cappella Maria Vittoria, funerali in Chivasso. Le cremata è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1976.

Piangono la scomparsa della cara GIULIA le famiglie Palanisi, Rolli, Solaro.

Angiolina si unisce al dolore di Laura, cugini Vigano - Vianino - Bazzalia - Giovanni.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Casati
nata Lechiare

La annunciano addolorati il marito Luigi, la figlia Maria Magda e l'affezionato Teresa Furci. I funerali avranno luogo in Piave di Scalenghe martedì 21 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1976.

Condomini e Amministratore di Corso Turati 12-14 partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Farinasso

diamantiere-Maestro e ripeso cavaliere di Vittorio Veneto
anni 83

Ne danno doloroso annuncio la moglie Emma Troya, i figli Maria Paola e Raimondo con le loro famiglie e parenti tutti. I funerali in Moncalieri Affori il 22 settembre ore 16.
Maggiano Affori, 21 settembre 1976

E' mancato

Giovanni Valle

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: il figlio Aldo, nuora, la nipote Grazia, parenti intimi. La cara salma giungerà oggi 21 settembre alle ore 13,45 al Cimitero Generale.
— Torino, 20 settembre 1976.

E' cristianamente mancato

Albino Contamessa

di anni 72

Addolorati lo piangono la sua Anaita, la figlia Annamaria, il genero Cesimiro Recrati, il piccolo Stefano, nipoti, parenti tutti. Per ora del funerali telefonare al numero 205.0801.
— Torino, 20 settembre 1976.

E' mancato

Luciano Mastretta

Ne danno l'annuncio la moglie Ester, il papà Luigi, il fratello Gianni con la moglie Alberta e nipotine Irene ed Elena ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 corrente. 22 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia del Santissimo Nome di Maria (Cima Giacosa). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1976.

Le famiglie Rafele e Cora partecipano a lutto.

Partecipano al lutto di Ester e famiglia i colleghi ed amici:
Emma Adorna
Massimo Bianchi
Lucio Biolin
Carla Bonetti
Alma Bottino
Ada Campia
Rosetta Carbonaro
Francesco Cavalli
Gabriella Conci
Ubaldo Cipolati
Sandra Colnaghi
Mario Costa
Giovanni Dorrestio
Gaetano Di Medico
Graziella Dochicca
Mariuccia Duchicca
Rinaldo Falco
Lilly Ferrari
Elisabetta Ghiso
Ettore Guidetti
Agnese Lombardi
Bruno Manzone
Giovanni Marcotto
Carla Mazza
Angela Mutraglat
Franco Mellon
Felice Mongelli
Gilberto Nano
Edoardo Neul
Carlo Nicò
Letizia Odasso
Alessandro Pagani
Mariapia Pangallo
Carla Pinato
Luciana Pirinoli
Marco Pozzi
Bruno Reggiani
Piero Robbio
Lodi Rossetti
Marina Scappaticci
Elisea Sarti
Maria Stella
Gino Taboschi
Roberto Venezia
Ovidio Villani
Luciana Zanolini.

Il Personale tutto della UCB-SAVIT S.p.A. partecipa con dolore e commozione alla prematura scomparsa dell'affezionato collega signor

Luciano Mastretta

ed è particolarmente vicino alla moglie, signora Ester Pecchiodo, così duramente colpita nel più caro degli affetti.
— Torino, 21 settembre 1976.

Anna De Mate, Giorgina Mavaggi partecipano al dolore di Ester.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Luigi Vai

ex alliero ed autore FIAT

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Bianca, il figlio Beppe con Simona, i fratelli avranno luogo mercoledì 22 corrente alle ore 11 in Bubbio (AT) e alle ore 14,30 nella parrocchia di Carcarlia.
— Bubbio, 20 settembre 1976.

La Pro Loco di Bubbio annuncia con dolore la morte del suo presidente

cav. Luigi Vai

e partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia.
— Bubbio, 20 settembre 1976

Partecipano al lutto dottor Giacomo Valentino e famiglia.

La famiglia Rosso Bordignon partecipano.

Adriana e Giovanni Trivero partecipano commossi al lutto della famiglia Vai.

Ettore Ferrero e famiglia partecipano addolorati alla dipartita dell'amico Emilio.

Alberto e Davide Barrino con papà, mamma e i nonni Felice e Anna partecipano con grande dolore all'improvvisa scomparsa del caro zio GINO.

Bruno, Rosalba e Corrado partecipano al grandissimo dolore di Marco e Beppe per l'improvvisa scomparsa del caro GINO.

Lopio Flavio, Gianna Serruri, Maria Maori, Giovanni Villanis, Bruna Sarzana e i Colleghi della Divisione di Medicina, Chirurgia, Ortopedia, Pediatria, Clinica, Urologia, Radiologia, Laboratorio, dell'Ospedale Sanitario Ass. Annamaria di Savigliano partecipano al dolore del dottor Giuseppe Vai per la morte del papà

Luigi Vai

— Savigliano, 21 settembre 1976.

Vicini nel dolore, Marina e Gustavo.

La famiglia Albano, Corbanda, Lajolo e Mina sono vicine alla famiglia Vai in questa triste occasione.

Dopo lunga sofferenza è mancato

prof. Teresio Gatti

Lo piangono la figlia Rita col marito Michel Gilpin e figlio Massimo, la cognata Lidia Mosca, la zia Zeffiro Bigoni e famiglia, parenti tutti. Un caroilio riconoscente al prof. Rotolosi, Strobello, dottor Manzone, medici e personale tutto Divisione Medica ospedale San Vito e particolarmente alla cognata Marcella Infermieri Saving e Giuseppe alla signora Adele e Anita per l'assistenza premurosa. I funerali oggi ore 14,30 in San Mauro parrocchia S.ta Maria con partenza ospedale San Vito ore 14, indi Settimo Torinese.
— Torino, 21 settembre 1976.

Mary Gippa affettuosamente partecipa al dolore della signora.

Gli Amici della Rezza uniti a Rita nel dolore per la scomparsa del caro papà

Teresio Gatti

— Bertassasco, 18 settembre 1976.

La famiglia Ostiana partecipa al dolore di Rita Gippa per la perdita del PAPA'.

Cristianamente è mancato

Matilde Re ved. Carnino
(Biagina)

Con dolore lo annunciano la sorella Raffaella Re vedova Carnino e famiglia, le figlie Raffaella vedova Tonda e famiglia, Teresina col marito Antonio Passera e figlia, Maria col marito Dino Salerno e figli, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Maria per le assidue cure prestate. Funerali oggi 21 settembre ore 10 Cappella Mauriziana, indi proseguiranno per il cimitero di Ormea.
— Torino, 20 settembre 1976.

Dodi e Michela con grande affetto ricordano la loro amatissima BIAGINA.

Livia Rossi partecipa al dolore della cugina Maria e famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giacinto Pracca

Cavaliere di Vittorio Veneto
Genitore ragazzo del '99

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Giardino, i figli Alessandro con la moglie Giuseppina Bello, Giuseppe, Emiliana col marito Giuseppe Mesca, le adorate nipotine Luisella e Gabriella, la sorella Giovanna vedova Fortunato, i cognati e le cognate Crosetto, Giardino, Pitone, Pracca, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da via Chiesa della Salute 168 alle ore 13,30 per Cascina Var

Primo bilancio dopo la Coppa Italia

SQUADRE NUOVE GIOCO VECCHIO

Juventus, Inter e Milan (Torino, inattesa eccezione) superano il turno ma non i problemi - Anche il Napoli al vertice del campionato che comincia il 3 ottobre

Anastasi, un difficile avvio per l'Inter ancora in rodaggio. Pulici insidiato dalla bravura di Garritano. Chiarugi: da lui dipenderà Beppe Savoldi

ANGELO CAROLI

Mentre la Nazionale vola a Copenaghen dove affronterà, in una amichevole di tipo esplorativo, i modesti danesi, il calcio di club entra in «zona di parcheggio». Sono infatti trascorsi cinquanta giorni circa dalla ripresa dell'attività dopo la sosta estiva e si possono trarre i primi bilanci in margine ad un ciclo di apertura che ha lì qui contemplato una serie di amichevoli, quattro partite di Coppa Italia (solo il Napoli si è sottratto di diritto a tale tipo di impegno essendo campione in carica) e un primo impatto con il calcio internazionale per il tramite della Coppa dei Campioni (Torino), della Coppa delle Coppe (Napoli) e della Coppa Uefa (Juventus, Milan, Inter e Cesena). Il bilancio deve prescindere da paragoni con le nazioni europee, poiché in tal caso ci ritroveremmo inevitabilmente e cinicamente a rilevare il solito ritardo generale, il solito immobilismo tattico e tecnico, e forse anche il solito regresso. Del resto, fino a quando i responsabili dei programmi calcistici italiani non prevederanno un anticipo nella ripresa dell'attività non potremmo che deplorare ogni volta che si procederà al sorteggio di Coppe ed appellarci alla malasorte quando ci assegna club inglesi, olandesi, tedeschi o polacchi. Inoltre, dobbiamo anche ricordare che il dottor Carraro, per essendo competente ed ambizioso, di fronte al problema della riapertura delle frontiere agli stranieri si comporta come colui che non sente, non vede e non parla.

Ed eccoci al consuntivo. All'indomani della chiusura del mercato estivo, i consensi si concentrarono su un quintetto: Torino, perché fresco campione d'Italia e perché in possesso di indubitabili requisiti soggettivi, Juventus, Milan, Inter e Napoli, perché più attivamente si erano comportati durante le operazioni di compra vendita. La Coppa Italia ha rispettato i pronostici ed ha confortato il plebiscito della critica, facendo un'eccezione per il Torino che in maniera tanto sorprendente quanto sciocca è stato tolto di mezzo dalla competizione. Questa osservazione di massima non deve però far pensare che Juventus, Milan, Inter e Napoli non abbiano problemi e che i medesimi siano invece da localizzare soltanto nella squadra di Radice.

A nostro avviso, i problemi di natura tecnica del Torino sono impalpabili: se esistono è perché gli sono stati creati dall'esterno. E' sorto, ci pare, perfino un caso Pulici. Anche il tifoso è coinvolto, perché ha dimenticato l'uomo che egli stesso aveva eletto a salvatore delle fortune granata e lo ha sostituito, nel cuore, con un nome inedito, quel Garritano che è bravo ma che dovrà ancora dare al Torino ciò che Pulici ha già dato. Secondo noi, i rovelli del Torino sono soltanto di natura psicologica. Basterà che Radice rientri in un secchio di acqua gelata un paio di teste calde e l'orizzonte tornerà limpido. Tecnicamente la squadra è ben in arnese, tanto che gli arrivi di Butti e Danova erano assilli di abbondanza che molti allenatori vorrebbero avere.

Juventus e Inter. I loro problemi sono talmente opposti che quasi combaciano. La Juventus doveva potenziarsi, lo ha fatto per davvero però in un'ala. La manovra è farraginosa, involuta, scontata. Ma a Trapattoni manca ancora l'apporto e tempo pieno di Benetti, e la candidatura di Causio, di Tardelli, di Bettega, i quali per adesso garantiscono un rendimento appena discreto. E' comunque certo che la Juventus farà strada, lentamente, ma la farà. E' il tipico esemplare di giocatrice al risparmio: 1 a 0 in casa e 0 a 0 in trasferta. La gente non si divertirà che alla domenica sera, quando darà lettura alla classifica.

L'Inter, di contro, ha perso in potenza ed ha acquistato in agilità, tanto da far pensare ad un pericoloso «alleggerimento». Dalla cintola in giù è compatta, granitica, sanguigna con i vari Oriali, Fedele, Bini, Facchetti e Bertini; ma un attacco con Marini, Merlo, Anastasi, Mazzola e Libera non lo vediamo. Riceverà sostentamento dalle retrovie, ma in chiave concreta fino a che punto saprà chiudere tutto il lavoro ricada proprio su quelle? Se non ci va di discutere sull'acquisto di Anastasi, che a San Siro potrebbe ritrovare il suo più fresco smalto, discutiamo invece Merlo, che è male assortito con Mazzola e Marini. Insomma, l'Inter è poco equilibrata, mancando un rapporto tecnico e fisico fra la trazione anteriore e quella posteriore.

Il Milan. Marchioro è bravo, dunque lavorerà bene. Capello è un ragionatore e il Milan in tal senso ne trarrà benefici. Ma se Marchioro non farà quadrare l'equazione Capello-Rivera (non pensiamo che l'ex golden-boy accetti il ruolo secondario di ala emarginata sul long-line) troverà difficoltà insormontabili. Due cervelli sono tanti, un lusso. E nel calcio moderno, che tende alla eliminazione delle competenze specifiche, un regista avanzato ed uno arretrato pretendono, a sostegno, una impalcatura che viaggi a cadenze elevate ed a ritmi continui. Una cosa, comunque, non condividiamo (Marchioro ci perdoni!) ed è l'utilizzazione di Maldera mezz'ala. Maldera, mezz'ala non sarà mai. Pensiamo che a questa formula Marchioro sia stato costretto dalla bravura di Boldini terzino sinistro. Tutto dipenderà, a questo punto, da Calloni, da Silva, da Braglia e dai loro piedi esplosivi...

Il discorso sul Napoli è semplice. Pesaola è un furbacchione che saprà spremere la squadra come un limone per cavarne il meglio soprattutto sotto l'aspetto pratico, senza indulgere ad estetismi. Ferlaino ha comperato, Chiarugi, un bizzarro fantasista che ha testa e mentalità che bene si attagliano al pubblico caldo di Napoli. Bisognerà vedere fino a che punto Chiarugi saprà mettersi al servizio di Beppe Savoldi. Sulla carta, comunque, quello Napoli è da quartieri alti del campionato. Fino in fondo.

GIOVEDI

JUVENTUS a Chiasso

I «resti» sull'attività calcistica. Juventus e Torino, che hanno pagato un forte e notevole contributo alle squadre nazionali, impiegheranno questa parentesi settimanale «amichevole» disputando (giovedì) due amichevoli. La Juventus andrà a Chiasso, a salutare il suo ex cannoniere brasiliano José Altafini, che quest'anno milita nel campionato di seconda divisione svizzera.

TORINO a S.Vittoria

Il Torino, invece, si cimenterà (sempre in amichevole) contro l'Albese e manderà in campo gli uomini lasciati «liberi» da Bearzot, cioè Carrain, Gorin, Salvadori, Santin, Danova, più Cantarutti, Bertocchi e altri giovani provenienti dal vivaio di Rabitti e che solitamente accompagna Radice nelle trasferte non «ufficiali».

"Bentornato

Giorgio Ferrini è tornato allo stadio. Domenica scorsa era in tribuna d'onore per assistere a Torino-Ascoli. E' guarito, sta bene, l'unico ricordo della brutta avventura è la cicatrice che gli è rimasta sulla fronte, il viso più tirato, la perdita di più di otto chili di peso. Nella foto, Ferrini con i figli Amos e Cristiana (Stampa Sera)

La "Supercoppa" di "Stampa Sera"

Il Cafasse promette di battere l'Arona

Domani sera match decisivo fra le due squadre

GIOVANNI BINDA

Cafasse e Arona, le due matricole della serie D, onorati degnamente i difficili impegni di campionato impostando entrambe a reti inviolate contro due avversarie esperte quali l'Asti ed il Derthona, si ritroveranno di fronte domani sera per il retour-match della Supercoppa messa in palio da Stampa Sera.

L'incontro (l'andata si concluse ad Arona con la vittoria in extremis dei lacuali per 3 a 2 e qualche contestazione da parte dei dirigenti cafassesani) sta particolarmente a cuore ad entrambi. I sodalisti per motivi di prestigio. «Siamo stati i primi vincitori della Coppa Campioni del Piemonte — hanno dichiarato all'unisono vecchi e nuovi giocatori del Cafasse — e vogliamo ripetere l'impresa che ci riuscì contro il Galliate anche per festeggiare degnamente la promozione in serie D».

«L'Arona uscirà battuto dal nostro campo — ha pronosticato il dottor Farelli — a dispetto di quel gol che ci fu rovinato il dopo-partita essendo stato segnato a tempo largamente scaduto. I nostri avversari sono piuttosto forti in attacco ma non insuperabili in retroguardia, a Cafasse attaccheremo con un'altra prima».

Sul fronte aronese regna la tranquillità. Gli azzurri hanno recuperato il loro uomo di maggior spicco, l'ex vercellese Bruno Rosal trasformatosi in autentico metronomo di centrocampo e non temono l'aggressività del Cafasse. «Prenderemo dei gol — dice il trainer Bondanini — ma ne segneremo parecchi, e in casi fuori casa contiamo doppia per nostra fortuna. Il Cafasse comunque sarà costretto a scoprirsi ed agevolerà il nostro contropiede».

Contro il Derthona l'undici del Lago Maggiore non ha necessariamente brillato in prima linea dove il contravanti Moretti e Gioria sono stati imbrigliati dai rispettivi avversari ma ha avuto una notevole mole di gioco a centrocampo rivelando nel contempo una insospettata solidità in difesa, con lo «stopper» Di Domenico fra i migliori in campo. Si è messo nuovamente in luce la coppia di Bondanini, la mezza punta Bongini, un ventiseienne dal tocco delizioso che sa all'occorrenza trasformarsi in goleador. Bongini nell'andata segnò due reti al camevanni l'ultima delle quali fu quella che decise l'incontro in favore dell'Arona. Anche a Cafasse sarà un cliente difficile.

Un altro goleador in evidenza nel primo incontro fu Gian Franco Pastore, punta di diamante della compagine allenata da Vanzetti. Il principe attaccante spera di ripetere l'exploit dell'andata, soprattutto sfruttando i lunghi lanci del «cervello» Cesare Sgroi, il più classico fra i cacciavanni sostano al meno elegante ma più pratico Beppe Zanolli, ex uomo-lavoro dell'Istituto Sociale. A centro campo comunque il Cafasse può contare anche sull'apporto del nazionale dilettanti Cogna Vallino, recuperato in extremis contro l'Asti e assente (come Rosal) nell'andata ad Arona.

Con questi uomini ed una gran voglia di far bene, Cafasse e Arona si contenderanno domani sera alle 21 la Supercoppa di *Stampa Sera*. Il pubblico dovrebbe sicuramente assistere ad una appassionante sfida, all'insegna soprattutto della lealtà e del bel gioco.

L'AUTOMOBILE

L'ultima "sprint" proviene dal Sud

Carrozzeria nuova, velocità 165 km orari, prezzo 4.475.000 (più Iva, 18%) - La berlinetta dell'Alfa da oggi sul mercato

FULVIO CINTI

Dicono: «Sprint è parola Alfa Romeo». E non si possono smentire. «Sprint» fu la favolosa Giulietta nata nel 1954 (aveva la carrozzeria di Bertone), e venne segnalata come uno dei simboli degli Anni Cinquanta. «Sprint» erano le varie versioni della Giulia. Nel mondo ne circolano 350 mila esemplari. L'ultima «Sprint», che oggi entra ufficialmente sul mercato italiano, proviene invece dal Sud, ma è Alfa in tutto e per tutto. Ha aspetto e corpo di vera sportiva, prende dall'Alfa Sud soltanto il nome poiché sostanzialmente (e nonostante alcuni appunti) non è «derivata» dalla berlina costruita a Pomigliano d'Arco. E' come le precedenti «sprint» figlia delle corse, poiché anche l'Alfasud; in soli due anni, ha collezionato nell'ambito della sua categoria molte vittorie sulle piste o nel rally.

La «sprint» è soprattutto nuova nella carrozzeria. E' stata disegnata come le altre Alfasud da Giugetto Giugiaro, ed ha forma di coupé a due volumi, cioè il taglio architettonico che il designer torinese preferisce. Che sia perciò un fatto estetico è fuor di dubbio, malgrado certi particolari che risentono di una progettazione avvenuta qualche anno fa (si dice dovesse uscire due anni fa). Visto tanto di fronte quanto di fianco, che di dietro, questo coupé è difatti contraddistinto da un armonico disegno. La piattaforma è della berlina, di cui ne conserva il passo, ma la scocca è più larga e più bassa, quindi accentua l'aspetto di compattezza. All'impronta sportiva la Alfa ha desiderato conferire alla vettura anche la funzionalità di un confortevole coupé di famiglia. L'abitabilità, a parte la scarsa altezza corrispondente ai posti posteriori, è realmente per quattro persone.

Il gruppo propulsore è quello dell'Alfasud, incrementato dalla cilindrata (100 cc in più) e migliorato nelle prestazioni. Nei confronti della TI la potenza massima è passata da 68 a 76 CV a 6000 giri, la coppia massima è cresciuta del 25 per cento a un regime di coppia massimo per cui già a 2500 giri è disponibile il 90 per cento del suo valore. Quindi maggiori sono le prestazioni: 165 km. orari di velocità massima, mille metri con partenza da fermo in 34"4, minima invece la differenza rispetto alla TI la prontezza di accelerazione.

Ma ciò che fa della «Sprint» una vera sportiva (adatta in futuro, con i relativi ritocchi, ad essere berlinetta da rally) è il comportamento su strada: un perfetto assetto, cioè ottima stabilità e sicurezza di tenuta di strada, pronta e sicura frenata (quattro freni a disco). Una macchina, sotto questo aspetto, di felice affidabilità in qualsiasi condizioni di traffico e di guida. Notevoli quindi i dati relativi ai consumi, sui quali si avverte positivamente la linea aerodinamica della scocca. Quasi 14 km per litro al 100 orari e 11 km sui 120 km.

La Sprint è prodotta nello stabilimento di Pomigliano d'Arco ad una cadenza che nel 1977 dovrebbe raggiungere le 30 mila unità annue. Ma il programma potrà essere mantenuto? Ecco l'interrogativo che pesa sul futuro della «Sprint». Lo stabilimento napoletano continua ancor oggi a lavorare al di sotto delle sue capacità produttive.

Come si presenta

MOTORE — A 4 cilindri contrapposti, disposto longitudinalmente; distribuzione ad albero a camme in testa (uno per fila di cilindri), carburatore a doppio corpo, 1286 cmc., rapporto di compressione 9 a 1, potenza 76 CV DIN a 6000 giri/min., coppia massima 10,5 kgm. a 3500 giri.

SOSPENSIONE anteriore indipendente tipo McPherson, posteriore ad asse rigido; cambio a 5 velocità; freni a disco sulle 4 ruote, regolatore sull'asse posteriore in rapporto al carico; sterzo a cremagliera; cerchi X12, pneumatici 165/70 SR.

VELOCITA' MASSIMA 165 km/h.; 1000 metri con partenza da fermo in 34"8. Consumo a 100 km/h.: 7,2 litri per 100 km.; a 120 km/h.: 9 litri per 100 km. Capacità del serbatoio benzina: 50 litri.

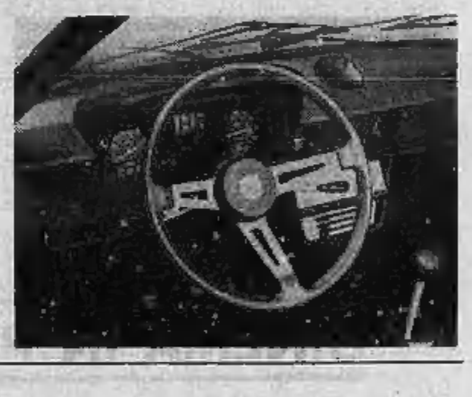
PREZZO — Offerta in versione unica, l'«Alfasud Sprint» costa lire 4.475.000 al quali va aggiunta l'Iva in ragione del 18 per cento. L'«Alfasud Sprint» viene venduta da oggi in Italia, Germania, Francia e Svizzera, mentre per gli altri mercati europei la casa provvede l'inizio della vendita a partire dal gennaio 1977. Con l'uscita dell'«Alfasud Sprint» cessa la produzione del GT 1300 Junior.

A FAVORE

- Abitabilità anteriore
- Assetto di guida e comportamento su strada
- Silenziosità
- Semplificazione delle operazioni di manutenzione

CONTRO

- Abitabilità posteriore scarsa altezza
- Differenza minima in accelerazione rispetto a quella della berlina Alfasud TI



smau '76

TRAU CONFERMA LA TECNICA E RINNOVA LE IDEE.

Alla SMAU 1976 - Salone Internazionale Macchine, Attrezzature Ufficio la Trau invita al suo stand per verificare i progetti di ufficio moderno, che raggiunge il massimo dei confort attraverso la massima praticità, realizzati nelle serie direzionale e operative; nel sistema Open Plan e nella linea Soft Cubic, costruiti con la tradizionale solidità e rigore tecnico.

SMAU - Quartiere Fiera di Milano - Porta Domodossola - Milano
18/23 settembre - Padiglione 7 - Salone 1 - Stands Trau D 8 - E 5

trau

I LEADER DELL'ARREDAMENTO PER UFFICIO

LA "NAZIONALE DEI DUBBI„ VOLA A COPENAGHEN

Due giovani juventini alla ribalta della Nazionale. L'occasione gliela offre il match amichevole Danimarca-Italia: Scirea e Tardelli domani vestiranno insieme la maglia azzurra a Copenaghen. Scirea ricoprirà il consueto ruolo di libero, Tardelli tornerà terzino per esigenze «azzurre» dopo gli esperimenti da mezzala in bianconero

Occasione per Sala (e anche per Scirea)

Claudio: "Non me la lascerò sfuggire„ - Causio (fermo per squalifica): "Il posto è mio, ma con Sala posso coesistere benissimo„

BRUNO BERNARDI

MILANO — La «Nazionale dei dubbi» è in viaggio verso la Danimarca. Anche Facchetti è partito stamane da Linate ma, salvo colpi di scena, salterà l'amichevole di domani sera a Copenaghen e sarà disponibile, invece, per quella di sabato prossimo a Roma con la Jugoslavia. C'è anche un interrogativo sulla presenza di Zoff, che a Genova ha riportato una forte contusione alla spalla sinistra. Solo dopo il collaudo che sosterrà ogni pomeriggio nell'ultimo allenamento, il portiere dirà se potrà scendere in campo contro i danesi. Se ai «forfait» di Facchetti si aggiungesse anche quello di Zoff, la fascia di «capitano» toccherebbe a Romeo Benetti che domani disputerà la sua trentesima partita.

Facchetti, contrariamente a Bearzot, è pessimista: toccherà, dunque, a Gaetano Scirea, convocato di proposito, ricoprire il ruolo di libero. Scirea aveva disputato una sola gara in Nazionale A, a Firenze, contro la Grecia (3-2) nel dicembre scorso. Emozionato, preoccupato di sbagliare, deluse e venne accantonato nelle partite successive. Si disse che, per rendere, aveva bisogno di giocare nella difesa juventina e che, sui palloni alti, lasciava a desiderare. Restava (si resta) l'unica valida alternativa a Facchetti e Bearzot non ha esitato a farlo rientrare nel «giro».

«*Un'occasione inattesa* — dice Scirea — *che va sfruttata al cento per cento, se davvero mi verrà concessa questa prova d'appello. Può riaprire un discorso che pareva parzialmente chiuso. Pur considerando che in questo periodo della stagione non si può essere in piena forma, io mi sento bene fisicamente e sono pronto a sostenere lo esame. Per esprimere un rendimento all'altezza delle mie possibilità, dovrò star calmo, giocando come se fossi nella Juventus. La Danimarca potrebbe essere un buon banco di prova.*

Castellini, dal canto suo, è tranquillissimo. La prospettiva di un debutto in nazionale, non lo spaventa affatto, né gli crea dei problemi psicologici: «*Zoff è il titolare. Penso che sarà recuperabile. In caso contrario andrò in fra i pali*». Zoff è una roccia ma questa volta appare un po' perplesso: «*Gioco solo se mi sento in perfette condizioni*». A Copenaghen, in ogni caso non andrà in campo la «vera» nazionale ma non mancano motivi interessanti, come ad esempio l'impiego a tempo pieno di Claudio Sala al posto di Causio che è sospeso dalla Federazione per l'espulsione di New Haven con il Brasile. Sala ripete che questa è l'occasione più importante che gli viene offerta e che farà di tutto per non lasciarsela sfuggire: «*Non posso fallire*». Causio sta alla finestra ma sa che a Roma giocherà e dice: «*Rispetto a ottimo Sala, però il posto me lo sono meritatamente conquistato, sudando, e non lo mollerò facilmente. Caso mai, Sala potrebbe giocare al mio fianco: abbiamo caratteristiche diverse*».

A Roma, Causio ritroverà al suo fianco Capello. Il regista «rossonero» del Milan appare in forma e Bearzot dice che a Novara ha giocato benissimo. La scorsa stagione in nazionale, al contrario di quanto avveniva nella Juventus, Capello ha quasi sempre offerto un buon rendimento e Bearzot spera che continui. Il tecnico azzurro non sembra affatto preoccupato di dovere utilizzare nel ruolo di terzino Tardelli che, nella Juventus, gioca mezz'ala: «*Tardelli non sarà frustrato dal cambio di compiti. Anzi, giocando come interno, ha affinato la sua visione di gioco e, retrocedendo, ne trarrà vantaggio. Io lo uso come difensore perché è in questa posizione che si è imposto*». Tardelli, dal canto suo, sostiene di non avere problemi: «*Giocare mezz'ala mi piace e spero che la Juventus insista perché, prima o poi, prenderò confidenza con questa difficile ruolo. Per ora non mi sento condizionato dai compiti che mi affida Trapattoni e che differiscono da quelli che avrò in nazionale*».

Facile per il "dottore„ ma Bearzot lo smentisce

MILANO — Nicolò Carosio (al quale un tifoso ha gridato: «Va in pensione») dice che due semichevoli sono semplici allenamenti che non forniranno indicazioni e che il suo collaudo in vista della trasferta in Lussemburgo la nazionale lo effettuerà a Bologna il 6 ottobre contro una squadra di serie C o la «Under 21» («Faremo il tiro al piccione per esercitarci e far gol al lussemburghesi») Bearzot annette molta importanza ai «matches» con la Danimarca e la Jugoslavia.

«In queste due gare che servono per completare il rodaggio, voglio risultati che diano morale alla squadra ma chiedo anche il gioco — afferma Bearzot, smentendo come al solito le tesi del "dottore" — c'è anche il rischio di fare brutte figure perché i danesi sono tutt'altro che "dopolavoristi" e la Jugoslavia rappresenta la quarta potenza d'Europa. Ho visto la Danimarca soggiogare la Francia e mancare di un soffio una vittoria clamorosa. Tecnicamente i danesi sono superiori ai finlandesi ed hanno lo stesso furore agonistico: se potranno disporre dei professionisti che giocano all'estero, come Simonsen, Lafevre, Jensen, Rosstved, Rasmussen e Bjornsen, costituiranno un vero banco di prova. Mi appello al senso di responsabilità degli azzurri nel quale credo ciecamente. Questo è il gioco e questi sono i giocatori: non si torna indietro a meno che succeda il finimondo. Il contropiede resta un'arma importante ma con a più l'unico: bisogna attaccare e difendersi in dieci e ci vuole la ferocia e l'abnegazione di Varsavia dove riuscimmo a bloccare la Polonia. Noi, magari, battiamo l'Inghilterra a Roma e gli inglesi ci sconfiggeranno a Wembley: ecco perché le partite con Lussemburgo e Finlandia hanno un'importanza fondamentale. Dovranno segnare, segnare e segnare e qui torna in ballo la mentalità, quella appunto che stiamo cercando di cambiare».

b. b.

DAVIS - Tutti vorrebbero giocare

Quattro australiani litigano fra loro

Fraser in difficoltà (ma è pretattica?) per la formazione

MARIO BIANCHINI

ROMA — Gli australiani di capitan Fraser corrono volta fanno sul serio. Non sono venuti al Foro Italico per il solito torneo di ginepro dove soldi e prestigio contano pur qualcosa. Nella terra dei canguri, la Coppa Davis è un trofeo che occupa un posto di primissimo piano nella scala dei valori nazionali. La sfida Edmondson ci ha ritrovato quasi di fascia una per raggiungere Roma, pur sapendo che rimarrà in tribuna. Tony Roche, Ross Case, seguiti successivamente a sorpresa da John Newcombe, John Alexander e per ultimo dallo stesso Edmondson, sono piovuti dal cielo dalle più lontane località del mondo, dove erano impegnati in ricchi tornei, come falchi in cerca di preda.

Dopo qualche ora dallo sbarco a Fiumicino, erano già sui campi del Foro a correre e sudare per prepararsi ad un impegno che sembra tirare in ballo l'onorabilità della bandiera australiana. Alexander, accompagnato dalla sua graziosissima moglie di origine canadese, ci tiene a raccontare l'avventura che gli è capitata per non mancare all'appello lanciato dalla «patria tennistica».

Ha spiegato che è arrivato a Roma soltanto domenica notte perché l'aereo americano su cui viaggiava è stato costretto a tornare indietro a causa di uno spiacevole episodio. Una ragazza negra è stata improvvisamente colta da follia e al un primo momento non si era capito se ci si trovasse di fronte ad un tentativo di dirottamento. «*Siamo stati costretti a fare il giro di mezzo mondo* — ha dichiarato sorridendo il gigante australiano — *veniamo addirittura da Francoforte*». Poi, sempre sotto lo sguardo dolce della sua Michael, si è messo a sparare servizi che facevano fischiare la palla.

Il povero Case, che Fraser aveva deciso di opporgli in allenamento, riusciva a malapena ad intuire la traiettoria. Eppure lì stesso Case, come ha sottolineato Fraser, ha parecchie possibilità di giocare contro l'Italia. Ma dove li mettiamo Roche e Newcombe che, come due gatti sornioni, hanno fatto il loro ingresso sul «centrale» con l'aria di voler dire: «*Ragazzi, siete bravi. Ma i nostri nomi sono apparsi più volte ai primi posti dei tornei mondiali che contano*».

Passando sul piano della dimostrazione pratica, i due amiconi hanno sfoderato un repertorio che avrebbe fatto impallidire il nostro c.t. Belardinelli che fortunatamente non era presente. I pochi spettatori acrobati che erano riusciti a raccogliersi sulle gradinate del Foro, dopo aver scavalcato i cancelli, non hanno potuto fare a meno di applaudire a scena aperta quando Newcombe ha raccolto a pochi millimetri da terra una palla impossibile per infilare di prepotenza il sottopressissimo Roche.

L'episodio è sembrato porre ancora di più in imbarazzo Fraser il quale non ha ancora deciso la formazione da opporre agli azzurri. L'impegno profuso da Newcombe, che è sembrato eccessivo per un giocatore che ha di dover disputare solo il doppio, lancia la candidatura ad un posto da singolarista del fuoriclasse che aveva visto in declino.

In effetti Newcombe ha sofferto per un dolore al braccio che gli ha impedito di esprimersi sul suo standard abituale. «*Ma con questo* — ha detto ridendo mentre mostrava la racchetta bucherellata di metallo — *mi pare di aver risolto ogni problema*». Egli chiederà infatti di giocare la Davis con quella stessa racchetta che sembra avere soprattutto un sapore sentimentale. C'è anche da aggiungere che Newcombe non ha giocato nei tornei di Brooklino e Forest Hills, tentando in questo modo di rimettersi in sesto per l'incontro di zona dove potrebbe non accontentarsi di disputare soltanto il doppio.

Se le intuizioni sono giuste, le squadre australiane dovrebbe schierare Newcombe e Alexander singolaristi; Roche e lo stesso Newcombe nell'incontro di doppio. Ma soltanto questa ultima ipotesi raccoglie consensi pressochè unanimi. «*La verità* — ha dichiarato Fraser, impegnato in una pretattica esasperata che non si sa se voluta oppure imposta dalla circostanza — *è che tutti i convocati hanno le stesse probabilità di giocare*».

Gli allenamenti, dicono gli esperti del tennis, spesso ingannano. Forse hanno ragione. Ma ai pretanni, questi australiani, sono sembrati una specie di marziani. Fraser, al termine dell'allenamento di ieri, ha voluto soddisfare una curiosità chiedendo ai giornalisti se rispondessero a verità le voci secondo cui l'Italia si troverebbe in difficoltà di carattere politico nell'affrontare il Cile se dovesse superare prima l'Australia. Ottenuta la conferma, il capitano ha commentato: «*Sarebbe davvero una bella seccatura, per noi, essere sconfitti da una squadra che poi non va a disputare la finalissima*».

SPORT FLASH

CENISIA — Prosegue il torneo notturno «Giorgio Emanuel» organizzato dal G.S. Partusa al campo Cenisia. Questo le partite in programma: Vittoria Ivest-Partusa (ore 20,30) e Moccalieri-Bacigalupo (ore 21,45).

VERCELLI — Si sono concluse a Vercelli le finali del primo Gran Premio White Line Fila, torneo di tennis riservato alla terza categoria, non classificati e ragazzi. I vincitori sono Sarasso: Povarin-Marazzi; Cantarì-Povarin; Mombello e Benzi.

PALLAVOLO — La squadra di pallavolo maschile dell'Alex Novi, è stata battuta per 2 a 3 dall'Elettromarket di Alessandria.

STRANO DESTINO

Garritano in panchina anche nella Under 21

TRIESTE — Salvatore Garritano, in questo momento uno degli uomini più in forma e produttivi del Torino, sembra essere destinato al ruolo di riserva a vita. L'attaccante, uno dei migliori in circolazione in Italia, appetito da molte società di serie A, è costretto già nel Torino a vivere all'ombra di Graziani e Pulici, anche se ultimamente ha avuto modo di mettersi in luce, meritandosi il soprannome di «terzo gemello». Ora convocato da Vicini nella Nazionale Under 21 che affronterà in un incontro amichevole la Jugoslavia, il centravanti sembra destinato ancora a fungere da riserva alle punte Vincenzi, Giordano e Virdis.

Grane grosse quindi per Vicini che per l'attacco si trova con problemi di abbondanza e sarà obbligato quindi a scontentare qualcuno portando nuove polemiche attorno a questa Nazionale della speranza.

Lo sai qual'è il colore di questo personaggio?

Fallo colorare a tuo figlio.

Poi accompagnalo alla Rinascente. Ne vedrà di tutti i colori.

Fantastico!
La Pantera Rosa ti riserva una sorpresa dietro l'altra.
Tutto per il tuo bambino
dal righello alla sua prima matita, dal grembiulino alla cartella. Alla sua prima tessera di un vero Club:
Il Club del fumetto
con le sue entusiasmanti iniziative oltre che il 10% di sconto sui prossimi acquisti di "tante idee la Rinascente per i bambini". E al suo primo colpo di fortuna con
La ruota della fortuna
che promette a tutti una manciatona di caramelle e sempre splendidi regali.
Ma non è tutto! La Pantera Rosa.....

Da oggi a Natale tante idee per i bambini
la Rinascente

Dopo «SUPERTORO», un altro supernumero
In vendita nelle edicole
LA GRANDE SFIDA DEL GOL!
NUMERO UNICO 52 PAGINE A COLORI

TORO • JUVE • MILAN • INTER
Per riceverlo a domicilio inviare L. 1600 in contanti o vaglia a Editrice GBG, via Goffredo Casalis 68, Torino.

SARDEGNA: proposta di investimento in terreni

LOCALITA':	Isola S. Antioco (istmo di collegamento stradale) Costa del Ciclopi - zona di forte espansione turistico-alberghiera.
DISTANZA DAL MARE:	Da 400 a 1.000 metri.
SERVIZI ESISTENTI:	Strade provinciali, comunali, private, energia elettrica.
TIPO DEL TERRENO:	Collinare, panoramicissimo da sud-ovest a nord-ovest verso il mare aperto.
QUANTITA' ACQUISTABILE:	Minimo 1.000 mq. con frazionamento approvato.
PREZZI AL MQ.:	1.000, 1.200, 1.500 a seconda della posizione.
PAGAMENTO:	40% al compromesso, saldo all'atto notarile o altre forme esaminabili.

TELEFONARE (011) 510.537

fasano via m. cristina, 129 torino tel. 69.41.80/65.14.70

FABBRICATO CIVILE

VALLE DI LANZO. Recente costruzione a 5 piani f.t. con seminterrato ad uso autorimessa e centrale termica.

Ampio parco tra il verde, la quiete e l'aria salubre della valle.

Adatto a CASA DI CURA - RIPOSO - COMUNITA' - ALBERGO. Possibilità trasformazione in mini-alloggi.

Mc. 6.450. Locale bar, grande cucina, mensa per il personale, cappella, 65 camere con servizi.

Ascensori, « montavivande », riscaldamento. VENDE: 550.000.000.

Stabilimento industriale

Torino Nord. Costruzione 1962. Mq.: 4.100 con uffici alloggio custode servizi. Cortile mq. 850. Area esterna mq. 2.000. Altezza mt. 4,50-6. Accessi carrai per autotreni, riscaldamento gasolio per uffici. Adatto qualsiasi attività. Vende: 800.000.000 compreso mutuo S. Paolo 90.000.000.

Stabilimento industriale

RIVALTA Torinese fronte provinciale Orbassano-Bruino. Recente costruzione: mq. 1.600 coperti, terreno recintato ed asfaltato di 4.200 mq., pavimenti in battuto di cemento con portata industriale, altezza mt. 5, blindosbarra. Uffici ed alloggio custode. Vende: [illegible] trattabili.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Cascine Vica. Mq. 1.200, uffici alloggio custode (200 mq.), seminterrato 650 mq., riscaldamento, terreno 1.400 mq. Vende: 200.000.000 app. Affitto: 1.200.000.

BASSO FABBRICATO

Mirafiori (500 mt. Fiat). Recente costruzione mq. 1.035 uffici cortile con possibile ingresso carrato riscaldamento. Attualmente affittato. Vende: 160.000.000.

CAPANNONE INDUSTRIALE

Leini. Terreno fronte strada di 6.000 mq., coperti circa 2.000, altezza filocatena mt. 7, monopole da 5 ton. Costruzione da ultimare. Richiesta: 130.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

Moncalieri. Nuova costruzione: mq. 1.850, terreno cintato mq. 4.200, palazzina 2 piani più seminterrato. Altezza mt. 7, monopole 20 ton. Affitto: [illegible] mensili.

CAPANNONE INDUSTRIALE

TORINO NORD. Mq. 1.800 [illegible] 20.000 mq. in costruzione), altezza mt. 6,50 luminosissimo, riscaldamento. Attività silenziosa. Affitto: 1.850.000 mensili.

CAPANNONE INDUSTRIALE

VOLPIANO. Mq. 1.150, terreno adiacente 2.000 mq., fronte strada, altezza filocatena mt. 7, monopole 20 ton., luminosissimo. Affitto: 900.000 mensili.

CAPANNONE INDUSTRIALE

Crescentino. Mq. 680, annessa palazzina 2 piani: uffici con servizi, alloggio 2 camere salottino cucina. Ampio garage, cortile. Affitto: 650.000 mensili trattabili.

VILLA BIFAMILIARE

S. MAURO. Nuova costruzione con panorama stupendo, terreno 6.300 mq. Due spaziosi appartamenti, garage 3 auto, grandioso terrazzo. Richiesta: 210.000.000.

ALLOGGIO piazza Solferino

Signorile costruzione. Completamente ristrutturato: 3 ampie camere, 2 saloni, cucina, tripli servizi, posto auto. Mq. 300. Libero. Vende: 130.000.000.

LABORATORIO CORSETTERIA

Moderna attrezzatura, rete di vendita nazionale con rappresentanti. Ottimo giro affari documentabile, in pieno sviluppo. Blocca: 120.000.000 compreso merce.

OFFICINA MECCANICA

Cintura Torino. Avviatissima, macchinario moderno, lavoro [illegible] con primaria clientela, ottimo reddito. Cede: 120.000.000. Parziale cambio immobili.

AZIENDA IMPIANTI ELETTRICI

Specializzata settore industriale e manutenzioni. Moderna [illegible], 3 automezzi. Utile netto annuo: 55/60 milioni. Trasferimento [illegible], cede: 70.000.000.

AZIENDA ACQUE MINERALI

Bibite e vino, ingrosso-minuto. Concessioni esclusive. Locale 650 mq. Avviatissima, clientela sicura. Facile conduzione. Incasso: 130.000.000. Cede: 55.000.000.

BAR CREMERIA PASTICCERIA

Cintura Torino. Unico in zona, grandiosi locali modernissimi, ottimo incasso documentabile in aumento, utile annuo: 30.000.000. Cede: 90.000.000.

CAFFE' SUPERALCOLICI

S. Paolo. Angolare con 3 vetrine, attrezzatura nuova, biliardo, affegio. Incasso gg.: 120.000 più giochi. Adatto nucleo familiare. Cede: 35.000.000.

GIOCATTOLI

Articoli bambini. Brillante posizione zona Francia. Grandioso e moderno, incasso veramente interessante, reddito adeguato. Trasferimento, cede: 65.000.000 trattabili.

OFFICINA MECCANICA

Di precisione. 25 anni di attività, macchinario moderno, clientela grandi industrie, elevato giro d'affari. Cede: [illegible] Eventuale cambio immobili.

OFFICINA CROMATURA

Artigianale, attività quarantennale, locale 260 mq. Incasso annuo: 45.000.000 incrementabile, facile conduzione. Adatto persone volenterose. Cede: 22.000.000.

SUPERMERCATO ALIMENTARE

Cintura Torino. Moderna attrezzatura completa. Incasso annuo: 450.000.000. Cede: 85.000.000. Possibilità abbinamento con bar con incasso di 180.000.000 anno.

RISTORANTE BAR

Nell'Astigiano. Grandioso locale, attrezzatura 350 coperti, 2 alloggi. Incasso annuo: oltre 150.000.000. Consolidabile nucleo familiare. Cede: 33.000.000. Dilazioni.

PANETTERIA con FORNO

Pasticceria. In Moncalieri. Ampio negozio con attrezzature nuove. Vendita pz. pane: kg. 350. Alloggio annesso, adatto nucleo familiare. Cede: 52.000.000.

SALUMERIA GASTRONOMIA

SANREMO. Grandioso negozio, prestigiosa posizione intenso passaggio, ottimo incasso documentabile. Adatto anche altra attività. Cede: 40.000.000 trattabili.

MINIMARKET ALIMENTARI

Brillante posizione in zona commerciale-popolosa, attrezzatura nuova, spese modeste, ottimo incasso documentabile. Adatto famiglia. Cede: 15.500.000.

SALUMERIA GASTRONOMIA

Zona Francia. 20 anni medesimo proprietario, alloggio annesso, ottima clientela, incasso giornaliero: 200/300 elevabile. Adatto competenti. Cede: 9.000.000.

PROFUMERIA BIGIOTTERIA

S. Rita. Posizione commerciale su via intenso passaggio pedonale. Incasso giornaliero: 80.000, minime spese, ottimo reddito. Cede: 8.000.000 più merce.

P.le UMBRIA
VIA BARI 26
1-2-3-4-5 vani, servizio bagno da L. 1.500.000 a L. 10.900.000

CENTRO COMMERCIALE RISTRUTTURAZIONE **CASA** S.R.C.
compra vendita immobili
C. Francia 19 - Torino - Telef. 707.888 - 748.475

VIA GOITO 4 PORTA NUOVA
Alloggi da mq 150 a mq. 385 da L. 70.000.000 a L. 95.000.000
Negozio libero mq. 160 L. 63.000.000
Negozio locato ristorante mq. 210 L. 85.700.000

VIA GOTTARDO 105

quasi ang. c.so Giulio Cesare

Uno stabile di ottima fattura, recente, dotato di termocentrale, con alloggi spaziosi e luminosissimi.
Prezzi eccezionalmente bassi per un realizzo immediato

Camera, cucina, ingresso, bagno L. 7.500.000.

2 camere, cucina, ingresso, bagno da L. 9.900.000 a L. 10.400.000.

AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Non tardate, l'offerta è limitata.

VIA MONTE PASUBIO 8

A due passi dall'incrocio tra i corsi Unione Sovietica e Traiano, uno stabile recentissimo e signorile, di ottima e solida fattura, totalmente rivestito in paramano, dotato di acqua calda centralizzata.

ALLOGGI VERAMENTE SPAZIOSI A META' PREZZO DEL NUOVO!

Camera, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio
da L. 10.800.000 a L. 12.900.000
2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
da L. 15.400.000 a L. 18.900.000
Saloni, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, 2 bagni, ripostiglio
da L. 21.400.000 a L. 27.800.000
Stupendi attici 1-2-3 camere, tinello, 1-2 bagni, mansarda
da L. 13.200.000 a L. 31.200.000
Spaziosissimi locali auto e magazzini
da L. 3.600.000 a L. 7.800.000

MUTUO FONDIARIO S. PAOLO AL 6%

Via Bligny 5

quasi angolo C.so Francia (Collegno - Borgata Paradiso)

A due passi da Corso Francia, un complesso qualitativamente eccezionale: attorniato da verde privato e pubblico, con zona giochi bimbi; alloggi dotati di isolamento termoacustici, riscaldamento centrale con pannelli radianti a soffitto, acqua calda centralizzata, rifiniture accuratissime, quattro facciate in paramano.
Varie composizioni e metrature:
3 camere, cucina, ingresso, 1-2 bagni, cantina, mq 119 da L. 34.000.000 a L. 40.100.000
Saloni, 3 camere, cucina, 2 bagni, cantina, mq. 192 da L. 55.000.000 a L. 59.000.000
Minialloggi di uno o due vani e servizi da L. 11.400.000 a L. 18.800.000
Box auto e magazzini sottostanti con ascensore diretto da L. 4.100.000 a L. 10.450.000.
Possibilità sottotetti a soffitto.

Forte mutuo fondiario e comode rateazioni

In nuova costruzione a Torino

C.so MONTE CUCCO 71

Vendita ultimi alloggi - Pronta consegna

SABATELLI immobili
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 655.319 - 682.669

LIBERO VIA MICHELE LESSONA

appartamento recente in signorile e solida costruzione del 1952: ingresso, salone, 3 camere, grandissima cucina, doppi servizi, mq 140, più mansardina e cantina. L. 38.800.000. dilazionabili.

LIBERO CORSO UNIONE SOVIETICA

« Centro Residenziale Turin Park », appartamento composto di: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, cantina. Parco, piscina, tennis e « Club house » condominiali. L. 33.400.000 più mutuo fondiario 5% L. 16.100.000.

LIBERO VIA PELLICE (Borgo S. Paolo)

appartamento in costruzione del 1951 composto di: ingresso, 3 camere, cucina, termo-bagno, cantina. L. 14.900.000 dilazionabili.

LIBERO CORSO GROSSETO (adiacenze via Chiesa della Salute)

appartamento: ingresso, [illegible] tinello, cucinino, cantina, termo-bagno, ascensore. Costruzione 1956. L. 11.200.000 dilazionabili.

NICHELINO (pressi Euro-motel)

appartamento in costruzione recente e moderna composto da: ingresso, una camera, tinello con cucinotto, bagno, cantina, solaio. Riscaldamento centrale, ascensore. L. 11.000.000 dilazionabili.

MORETTA - VILLA BIFAMILIARE nuova, libera

composta **da due appartamenti** di: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, ampi terrazzi, cantina. Due box auto. Terreno recintato mq 800. L. 39.000.000 più mutuo finanziario L. 15.000.000.

FINALBORGO (nel centro storico), libero

palazzo del '700. Appartamento al III piano composto di: ingresso, tre camere, cucina, bagno e [illegible] servizio. L. 23.000.000 dilazionabili.

PRECOLLINARI - VIA BOCCACCIO

costruzione 1953, appartamenti composti di: una camera, tinello, cucinino, servizio interno. L. 6.400.000 dilazionabili. Monocamera mq 35 con servizio interno. L. 3.700.000 dilazionabili.

VIA TEMPIO PAUSANIA (adiacenze piazza Pitagora)

appartamento di: ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno, cantina. Costruzione 1965. L. 9.500.000 dilazionabili.

MONOCAMERA VIA S. MASSIMO (adiacenze corso Vittorio)

II piano. L. 1.200.000. Affittata con reddito del 9%. Ottimo investimento.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

A Crescentino (Vercelli) - Via Faldella 84-88, tel. 0161-843450, fronte strada provinciale, terreno 23.700 mq di cui 12.700 recintato.

Stabilimento moderno di 6200 mq 2 carriponte (2 e 5 tonn), altezze mt 5,50 filocatena. Bilico de 30 tonn, cabina elettrica, impianto forza motrice-illuminazione, impianto verniciatura a «tunnel» con forno, impianto aria compressa, collegamento «telex».

Ampio parcheggio esterno.
Palazzina uffici mq 436, alloggio custode 3 camere servizi.

Riscaldamento con «Dravo» per lo stabilimento, con radiatori per uffici e l'alloggio.

RICHIESTA: 550.000.000
compreso mutuo 87.000.000.

FIN IMMOBIL S.p.A.
Centro Finanziario Immobiliare
Piazza Statuto, 15 - TORINO - Tel. 546.486

Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la **Fin Immobil spa**

Rimborsi e rate costanti crescenti e decrescenti

Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva **FIN IMMOBIL**

Nessuna spesa è richiesta per l'accettazione della proposta di finanziamento

---

PRECOLLINARE

vendesi
corso Casale 470 - TORINO
Salone, 2-3 camere, cucina
doppi-tripli servizi
ENRIA-GALLIANO - Tel. 682.412, 20.50.271

C'è un'opera nuova nella città vecchia...

Palazzo Sansimone

A due passi da piazza Castello...

In una delle più belle zone di Torino un antico palazzo completamente ristrutturato nel rispetto della sua architettura.
Vendiamo, disponibili subito, alloggi di prestigio dotati di tutti i comforts per un abitare moderno.
Interessante mutuo fondiario.

Per informazioni telefonare
(011) 504.058 - 504.130

Antonietta Destefanis Palazzo

Torino - Corso Siccardi 11
Telefono 540.405 - 542.808

in città

— **signorilissimo** attico su due piani con vista panoramica, nella zona più residenziale della Crocetta, composto da grande salone, sala pranzo, salotto, biblioteca con boiserie in noce nazionale; quattro camere padronali con bagni e spogliatoi completi di armadiate, altreria, camera e bagno servizio - toeletta ospiti, office, cucina di circa mq 30 - lussuose rifiniture - terrazzo - giardino - autorimessa.

— **corso montevecchio,** con grande salone di rappresentanza, sala pranzo, tre camere padronali con bagni e spogliatoi, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, appartamento molto signorile - autorimesse.

— **vicinanze** Valentino, attico con grande terrazzo, formato da salone, due camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, disimpegno con armadiate - particolari rifiniture.

— **piazza adriano,** appartamento angolare formato da salone, pranzo, quattro camere, cucina, cameretta - bagni - [illegible].

— **via piazzi,** signorilissimo appartamento con salone, tre camere, cucina, doppi bagni, ampio ingresso - terrazzini.

in precollina

— **viale thovez** lussuoso appartamento in palazzina condominiale con grande terrazzo: salone e sala pranzo con boiserie antiche, tre camere padronali con bagni e spogliatoi, camera e bagno servizio, office, cucina - autorimessa per due vetture - giardino condominiale.

— **corso moncalieri** in palazzina con grande giardino condominiale, signorile appartamento formato da salone con terrazzo, due camere padronali con bagno, camera servizio, cucina - autorimessa per due vetture - mansardina.

— **strada castelvecchio** di Moncalieri signorilissimi appartamenti in palazzina condominiale formati da grande salone, due-tre camere padronali con bagni, ampia cucina - giardino condominiale - autorimessa - sottotetto - ottime rifiniture - [illegible] S. Paolo.

— **strada val san martino,** in palazzina di nuova costruzione, quattro appartamenti formati da salone, tre camere padronali, office, cucina ampia e luminosa, doppi bagni - doppio ingresso - terrazzi e giardino in proprietà - autobus linea - accurate rifiniture - mutuo S. Paolo.

— **in strada del nobile,** in palazzina appartamenti distribuiti su due piani: salone, pranzo, cucina, stireria, [illegible] e bagno servizio - quartiere matrimoniale - quattro camere e bagni mansardati - giardino in proprietà - forte mutuo fondiario.

— **zona viale thovez,** lussuoso e particolare [illegible] grandissimo salone, pranzo, biblioteca, tre camere padronali con bagni - due camere servizio con bagno - ampia cucina - [illegible], camera disimpegno - autorimessa per quattro vetture - giardino condominiale.

— **moncalieri,** in nuova costruzione, appartamenti formati da salone, tre camere, studio, bagni, cucina, zona soggiorno interrata e servizi - giardino in proprietà e condominiale - autorimesse - cassetta custodi - posizione molto panoramica - ottime le rifiniture - mutuo S. Paolo.

le ville

— **vicino gassino** [illegible] del '700 completamente ristrutturata composta da 25 camere, bagni, chiesetta - casetta per custodi - portico - grande terrazzo - terreno a frutteto, orto, prato di circa mq 80.000 - piscina.

— **strada fenestrelle** vicinanza Cs. Casale villa bifamiliare di nuova costruzione - stile '700 - con circa [illegible] mq di giardino - l'unità è formata da salone, pranzo, cucina, quattro camere, bagni, spogliatoio, tavernetta, stireria - autorimessa.

— **zona villaggio Durando** villa unifamiliare con grande parco formata da: salone di rappresentanza, salotto pranzo, tinello, cucina - quattro camere padronali con bagni, camera e bagno servizio - [illegible] - [illegible] - terrazzo panoramico.

— **valsalice,** villa unifamiliare con giardino di circa mq 1000, formata da salone, grande studio, tinello, due cameratte, cucina - quattro camere, doppi bagni, grandi terrazzi - autorimessa - lavanderia.

— **bric di santa brigida** con grande piscina, portico, serra e terreno di circa 12.000 mq a frutteto, prato, alberi secolari e palmizi - villa del '700 formata da salone, salotto, office, cucina, due camere servizio con bagno, tre camere padronali con bagni - studio - vista molto panoramica.

— **san vito** con circa 10.000 mq di terreno, villa unifamiliare con particolari rifiniture, formata da grande sala di rappresentanza (salone angolare, sala pranzo, studio, biblioteca), quattro camere padronali con bagni e spogliatoi completi di armadiate, saloncino, due camere, bagno mansardati; alloggio custode, lavanderia-stireria - tavernetta - autorimessa.

— **revigliasco** villa primo '700 signorilmente ristrutturata; formata da due grandi saloni, studioli, cucina di circa 35 mq - cinque camere padronali con bagni e spogliatoi - stireria - camera personale servizio - chiesetta - portico cortile - [illegible] custode - giardino.

PER LA TUA CASA PRETENDI NOTIZIE CHIARE FUNZIONARI QUALIFICATI GIUSTE VALUTAZIONI ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE PRETENDI **UNIONCASE**
UNION case
Corso Vittorio Emanuele, 90
54. 97. 77

STABILIMENTO INDUSTRIALE
prima cintura To Sud strada statale capannone mq 5200 alt. m 6,50 filo canna palazzina uffici mq 1500 superficie recintata mq 10.000

vendesi o affittasi
divisibile a metà.
Telefonare 635.735 ore pasti.

Società commerciale affitterebbe in Torino
zona non troppo decentrata, locale dotato di ingresso carraio da adibire a magazzino articoli casalinghi e tessili, almeno 500 mq, con [illegible] uffici mq 120 ca. Scrivere a: S.VE.CO. SpA, via A. Doria 15 — 10123 Torino.

---

corso FRANCIA ang. via Meana Collegno
Nuova costruzione appartamenti ogni dimensione vendesi
ENRIA - GALLIANO
Tel. 682.412 - 20.50.71

Bardonecchia

VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ

Personale sul posto anche giorni festivi

ECONOMICI

Gli avvisi di [illegible] TORINO, via Roma 85 - [illegible] 32; MILANO, via Cesare Negri 9/10; BOLOGNA, via Rizzoli 19; BOLZANO, via Portici 32; BRESSANONE, via Resiutta 2; GENOVA, via E. Vezzaro 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 79; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 82; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Vitale Vinzaglio 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Cilindri 41; SAVONA, via Astengo 2; TRENTO, piazza Mario Pasi 13; TRIESTE, Galleria Tergeste 5; UDINE, via della Prefettura 6, telefoni, presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A., Corso che ricevono inoltrare le loro richieste per corrispondenza, pagano anticipato a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia, salvo quello risultante dal preventivo del mezzo di stampa, maggiorato di 10 centesimi per ogni parola o frazione di parola, con l'aggiunta della imposta fissa al 12% globale.

Tariffe e di L. 1100 la riga. Rubriche di appunti/impiegati L. 600, corsi L. 700, alberghi L. 900, Rotocalco 2 e 3 (domenica) L. 800. Avvisi urgenti, data fissa o servizi in doppio. Inserti speciali, date fisse o appuntamenti di lavoro.

E' compresa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in corrispondenza numerica (altre quelle iniziali) e per ognuna di esse 4000 corrispondo un supplemento di L. 2.000 - Codice che desiderano ricevere lettere al fermo posta ed evitare spedizioni indirizzate alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente attinenti agli annunci, circolari o fatture di propaganda. Si fa inoltre inibitoria alle casse, sotto cui debbono essere versate per conto e saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'UFFICIO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA, e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi e filiazioni di questa Banca, situate in Italia.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A. **CITY** concede prestiti personali senza alcun e 2 anni a dipendenti (purchè sing. e 10 anni stessa carrozzeria). Tel. 682.728.

A.A.A.A. **CASALINGHE** impiegati operai, artigiani contanti prestiti immediati senza cambiali in busta, serietà riservatezza assoluta. Telefonate 878.797.

A. **ATTENZIONE** se vuoi un prestito entro 72ore: da soli (1 giorno solo) in giornata Corso Sommeiller 20, tel. 683.380/ 650.2593.

A. **FINANZIAMO** stipendiati casalinghe pensionati bancari Corso Giulio Cesare 150, Tel. 213.861 238.093 velocità e riservatezza.

A. **SUBITO** soldi in giornata persone che quelli della fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074.

CORRENTISTI banche impiegati finanziamo immediatamente. Tel. 538.777.

INCASSERETE oltre 70.000 mensili investendo lire 2 milioni 500 nella massima garanzia contrattuale copertura assicurativa rivalutazione del vostro capitale. Scrivere, telefonare ore ufficio I.D.S. Pisa corso Italia 89 050 57.304.

Consulenza Finanziaria Legale Servizio telefono 010 574.777.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e protesti. Valendo visita a domicilio. Tel. 531.097.

3 *Aziende, negozi*

A. L. 3.800.000 vendo bar ristorantino in zona commerciale adatto a giovani ottimo reddito. Pinamonti, Tel. 596.537.

AGENZIA vendo azienda in Torino specializzata in costruzioni e attrezzature varie serve per Italia e estero. Affermatissima internazionalmente richiesta 450 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblikompass 456 — 10100 Torino».

BAR acquisto purchè zona centrale chiusure serali, possibilità contanti. Assicurazioni. Tel. ore pasti 531.874.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede tipografia artigiana avviamento ventennale sotto circolare ottimo giro annuo.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede casalinghi alcolici ottima posizione commerciale ottimo lavoro vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede abbigliamento pluricheria vasti fondi vivi compresi giro annuo 350 milioni rendita immediata in stabili di Borgaretto S. Sperin centralissimo bene, nel quale 18 camere attuno affitto.

GRANDE negozio ristorazione supermercato limite corso Francia zona Regina Margherita (Collegno) mq 1200 su due piani oltre magazzino deposizione architettonico alta visibilità vendesi mutuo facilitazioni telefonare 981.2580.

LA GINEVRA vende zona Molinetto rivendita pasticceria incasso annuo 50 milioni L. 13 milioni 200 mila telefono 442.333.

LA GINEVRA vende macelleria zona S. Rita incasso provato 6 milioni buon utile 16 a milioni 800 mila telefono 442.333.

LA GINEVRA vende colorificio generi vari S. Salvario incasso mensile 2 milioni 500 mila forse alle richieste 12 milioni 600 mila telefonare 442.333.

LA GINEVRA non vende fumo ma vende 2 vostri negozi a attività commerciali redditizie telefonare 442.333.

LA GINEVRA vende rinomato caseificio 90 milioni, resti sempre interessante attrezzatura richiesta 45 milioni telefonare 442.333.

LA GINEVRA vende bellaria bar zona via Bologna 900 mila settimanali richiesta 3 milioni 800 mila affare telefono 442.333.

ASSAV tel. 773.309 vende zona Francia posto giornali reddito 3 milioni 600 mila nuove richieste L. 16 milioni 500 mila alleggerendo in parte.

4 *Terreni*

A.A. **PROPOSTA** stupende ville terreni località Genova Mar Mediterraneo. Prezzo da 500 a 1500 il mq a seconda della posizione e quantità. Frazionerai qualunque forma da voi proposta è assumibile. Tel. 510.537.

A. **AFFRETTATEVI** da L. 850 a 1500 - 3000 al mq vendiamo ottimi lotti terreni con cubatura 0,10, collinari in posizione panoramica a circa 30 minuti da Torino. Tel. 510.614 537.526.

A 40 km da Torino vicinissimo al centro di Montiglio lotti di terreno edificabili varia metratura Convenienza 748.475.

TERRENO industriale mq 4000 vendesi. Cascine Vica adiacente tangenziale esportazione possibile 2-3 alti coperti 700 il cementato e uffici. Scrivere 517.429, 516.709.

5 *Locali e negozi*

offerte

A. **COM.P.A.I.** vende via Primula negozi con possibilità di abbinamento al piano superiore, adatta vetrine, libero tutto San Paolo 8%. Ufficio tel. 721. 548.121.

A. **COM.P.A.I.** vende adiacenze corso Vittorio negozi con ampia vetrina adatti anche ad esposizione uffici rappresentanza mutuo San Paolo ufficiosi, telefono 548.125.

A. **COM.P.A.I.** vende negozi diverse metrature, rendita garantita, dilazioni, telefonate 548.125.

AFFITTO seminterrato zona Cimitero mq 5000 più uffici due magazzino tel. 534.958.

(Continua a pag. 11)

corso FRANCIA ang. via Meana Collegno
Nuova costruzione appartamenti ogni dimensione vendesi
ENRIA - GALLIANO
Tel. 682.412 - 20.50.71

Malgrado l'applicazione delle "150 ore,,

Nell'Alessandrino carente manodopera specializzata

Una miriade di piccole industrie si "rubano" gli specialisti pagandoli fior di quattrini - Resta lo spettro della disoccupazione

CORRISPONDENTE
EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Il diritto alle 150 ore è divenuto una conquista ormai irrinunciabile e di estrema importanza. L'anno scorso sono stati organizzati nell'Alessandrino corsi con la partecipazione di 750 lavoratori e 45 casalinghe. Questi eccedenti studenti hanno rappresentato 274 aziende medie o grandi e fra costoro vi sono stati 31 lavoratori sprovvisti di licenza elementare e 137 tra cui 55 donne avevano quella di scuola media.

Col prossimo anno scolastico i corsi riprenderanno in numerosissime scuole della provincia. L'orario sarà stabilito tenendo conto delle esigenze dei lavoratori.

Nell'Alessandrino vi è una miriade di piccole e medie aziende appartenenti a settori molto diversificati il che ha impedito di entrare nell'occhio del ciclone della recessione.

Una cosa è certa, ci sono operai in lotta per la difesa del posto di lavoro, ma mancano gli operai specializzati e le aziende se li strappano l'una con l'altra pagandoli fior di quattrini. E' questo il vecchio problema che travaglia l'industria alessandrina.

Si sfornano tanti laureati e diplomati e non si riesce a qualificare la manodopera nelle fabbriche, causa la cronica carenza di scuole professionali.

La situazione però in certe aree è tesa. E' proprio questi giorni, infatti, la notizia scoppia sul Tivi di Quattordo, una azienda del settore chimico con dipendenti, ne intende licenziare cinquanta. Il consiglio di fabbrica è subito insorto e un comunicato nel quale afferma che le soluzioni dei problemi aziendali non si risolvono con la riduzione degli organici ma attraverso una politica di sviluppo e di investimenti tendenti a garantire i livelli occupazionali e migliorare le condizioni di lavoro in fabbrica.

E' sempre precaria la situazione al Calzificio Gamesa di Bosio in Alta Lamma, la cui chiusura come è noto, ha licenziato fin dallo scorso agosto 118 dipendenti la maggior parte donne, che hanno però ottenuto una sentenza favorevole dal pretore di Serravalle Scrivia. Questi ha dichiarato illegittimi i licenziamenti. Ora è avviata la procedura per ottenere la cassa integrazione in attesa che l'azienda venga rilevata da un gruppo finanziario.

E' iniziata alcuni giorni fa l'occupazione dello stabilimento Salem di Spigno Monferrato, un'azienda specializzata nella produzione di fonologhe strategiche nella lavorazione dell'acciaio e che appartiene ad una multinazionale. L'occupazione è stata decisa per la difesa dei posti di lavoro.

Una festa antica, tra buoni vini

Vendemmia a Caluso

ROBERTO BIASIOL

Ci viene sottomano una copia de La Stampa *del 23 settembre 1934, il quale apprendiamo che « domani sabato vi sarà a Caluso la Festa della Vendemmia organizzata da* La Stampa*... si viaggerà con i treni popolari che sono, per ora, due, uno "azzurro" e uno "giallo"... contemporaneamente alle scuderie potranno essere effettuate le prenotazioni a pranzi a prezzo fisso (L. 5,50) in qualunque albergo di Caluso... verranno distribuiti oltre 10,000 cestini-sorpresa contenenti i classici prodotti calusesi... ».*

Così la cronaca di 42 anni fa. Oggi a Caluso la festa della vendemmia si ripete per opera della Cre... Vinicola di Caluso. Questa confraternita ancora ha per compiti la valorizzazione della sola bevanda dell'uomo ed a tale scopo promuove tutte le iniziative atte a valorizzare i vini di Caluso ».

Questi vini sono conosciutissimi fin dalle remote epoche, è noto che il famoso capitano di ventura Facino Cane soffermò lungo Caluso « attratto dalla bontà delle donne, ma soprattutto dai magnifici vini locali »; è altresì noto che papa Paolo III, il pontefice Concilio di Trento, amava molto il vino liquoroso prodotto dalle parti Ivrea e giudicava « molta perfetto ». Nel 1600 Giovan Battista Croce, piobellese di Carlo Emanuele I, nel suo libro Eccellenze *diversità dei vini della montagna Torino, così descriveva l'uva del Caluse...: « Ebalus è uva bianca così detta come Albaluca, perchè biancheggiando risplende; fa il grani rotondi, folti e copiosi, ha il gusto, o sia scorsa dura; matura divien rossita colorita, e si mantiene in su la pianta assai; è buona da mangiare, e a questo fine si conserva: fa il vini buoni e stomacali ».*

La Credenza vinicola quindi vuole magnificare questo, meltare alla portata di mano, a due passi da Torino, in una terra deliziosa ed amena. La Credenza tiene riunioni o « formate » all'anno, quella di primavera e quella d'autunno, fa questi giorni l'autunnale si è tenuta a Vische, sul lago di Candia.

Punto culminante cerimonia è stata l'intronizzazione dei nuovi « Assennati Credendari », con la attuale formula in latino pronunciata dal Console Credendario dott. Giorgio Salvetti, presidente della Provincia di Torino.

Tutta la complessa e bella cerimonia è stata curata dal Maestro della cerimonia dott. Corrado Gnavi, presidente dell'Istituto di enologia Caluso ed enologo di chiara fama.

Tempo d'autunno, tempo di tradizioni gastronomiche e vinicole. Da Asti Alba, da Gattinara a Caluso è tutta una glorificazione prodotti della terra e del per merito essenziale di queste confraternite, quali sono sorte e risorte proprio per contrapporsi e sbarramento per reazione livellamento dei di massa.

LO SPORT DELLA REGIONE

TAMBURELLO

Settimana nera per le piemontesi

Ovada Murisengo fuori gioco

MARCO SANNAZZARO

Settimana « nera » per le piemontesi del tamburello: giovedì scorso l'Enal Ovada ha perso metà scudetto tricolore, domenica il Lavezza Murisengo ha dovuto rinunciare a tutte le sue speranze di terminare il campionato in terza posizione. Ed erano le due squadre alessandrine in grado di tener testa allo strapotere evasio».

L'Ovada ha compromesso tutto quasi per negligenza. Così almeno sostengono alcuni suoi dirigenti, che nel consiglio della squadra, radunato per martedì sera, si preparano a dar battaglia. Marello, Chiesa e compagni sono andati a Bottanuco, per recuperare un incontro rinviato fin per la pioggia, e probabilmente hanno commesso l'errore di sottovalutare gli avversari. Fatto sta non sono mai riusciti a prendere l'iniziativa: dopo una breve resistenza, fin sul 5-7, sono crollati irreparabilmente chiudendo con il pesante passivo di 7-15. Sopratutto hanno stirato grinta e rassegnazione, due qualità non addicono certo ad una squadra che vuole rivincere titolo italiano.

poco aggiunge quella vittoria di domenica sul Bussolengo, formazione ormai rassegnata a per priva del suo mezzovolo titolare. Un brutto biglietto da visita insomma, in previsione dell'incontro di domenica prossima a S. Floriano. Era l'incontro che poteva decidere l'assegnazione dello scudetto. Ora, per l'Ovada, può costituire l'occasione di rimediare parte alle batoste subite, guadagnandosi la possibilità di disputare una ebellas a fine campionato, tricolore in palio.

In margine alla vicenda Ovada un appunto per la Federazione. Con tutto il suo apparato direttivo, burocratico come solo una Federazione può essere, per tutta la durata del campionato poco si è curata di comunicare quelle notizie che non fossero i dalle partite domenicali. Non solo data dei recuperi non è mai stata annunciata ai giornali, ma neppure il risultato degli stessi. Le pubblicazioni che si interessano di tamburello non sono poi tante, e per di più si tratta di periodici. Poca fatica era dunque per il «Servizio Stampa», che dovrebbe essere stato messo insieme proprio per questo, e per qualche dirigente di buona volontà, informare i pochi quotidiani interessati, tanto più in occasioni come quella di giovedì, in cui il risultato dava una svolta nuova a tutto il campionato.

BOCCE

Tante polemiche attorno al Martini

GUIDO TOLAZZI

Anche la settima e penultima giornata del « Martini » di bocce passa agli archivi: in cima classifica tutto resta come prima, perchè sia la Rivoldorese sia il Pianelli hanno superato tutti e quattro gli ostacoli e quindi la squadra di Granaglia conserva immutato il vantaggio di tre punti ad una giornata dalla conclusione.

In coda, invece, la situazione è ancora alquanto intricata: la Chiavarese, pur realizzato due vittorie a Loano, non ne ha tratto grande vantaggio perchè le dirette hanno fatto altrettanto e ormai la resta un lumicino di speranza.

Ma la più importante delle prove della stagione bocciofila nazionale ha dato « adito » polemiche e della critiche da molte parti per l'attuale formula tecnica che — a detta di tanti — favorisce sempre le squadre più forti. Alcuni ottimisti di ritorno al sistema delle « poules », altri invece optano per una ristrutturazione sostanziale che sembra interessante.

sedici società diritto al « Martini » disputano girone d'andata, con 15 partite: le prime tre classificate, riportando di nuovo da zero, giocano ulteriore girone (sette partite, in due giornate) che stabilirà la squadra vincitrice del torneo; analogamente e contemporaneamente, cioè con le stesse modalità del sopraddetto girone e nelle stesse sedi, le squadre classificatesi dal nono al sedicesimo posto si giocano la permanenza in « A », con retrocessione in « B » per le ultime due classificate.

E' una formula presenta molti lati positivi: a metà campionato — ridotto a sole sei giornate (quattro di selezione e due di finale) contro le otto attuali, con notevole risparmio di spese sulle trasferte (una palla al piede di molte società prossimi mezzi) — le squadre qualificatesi tra le prima otto hanno teoricamente tutta possibilità di vincere il campionato.

Altro punctum dolens già lamentato più volte: la lunghezza delle partite che talvolta arrivano a durare 5-6 ore con il risultato che giocatori pubblico finiscono a disinteressarsi. Perchè stabilire, sulla base della durata media di una partita, che la medesima debba essere contenuta entro le quindici giocate (si arriverebbe a 3 ore per incontro) considerando valida anche quella annullata per « carambole » o salvataggi sul pallino?

si vuole che lo sport delle bocce non ritorni indietro tempo e che tutto il lavoro svolto dai dirigenti vada sciupato bisogna urgentemente prendere provvedimenti: è nell'interesse e nei diritti di trecentomila tesserati.

CICLISMO

Il torinese PREDA campione piemontese

(m. c.) Il torinese Bodrero di Leini, valevole quale unica prova per il campionato piemontese dilettanti di ciclismo di primo e secondo serie, è stato vinto da Franco Preda, del G.S. Fiat di Torino, che ha regolato in volata il compagno di fuga Luciano Longo, della Magnitus di Fossano. L'atleta del Fiat ha coperto il percorso di 175 chilometri alla media di 40 chilometri orari.

Questa la classifica finale: 1. Franco Preda (Fiat) a 25"; 2. Luciano Longo (Magnitus); 3. Franco Reduzzo (Fiat) a 25"; 4. Pierpaolo Prato (Amiatville) a 25"; 5. Claudio Cossetto (Fiat) a 35"; 6. Giulio Gilardi (Mapellese) a 3'30"; 7. Giuseppe Audi-Olivetto (Brunaro Gilli) a 4'; con lo stesso tempo tutti i migliori tra i quali Decando (nazionale mondiale juniores a squadre), Fedrigo, Di Martino, Rudiac.

Costa si conferma il "Gold Silver,,

Il dilettante Angelo ha vinto con distacco il primo trofeo « Gold Silver », dopo una fuga solitaria di 70 km. Costa, che è al suo quinto successo stagionale, ha dovuto difendersi nel finale dal veemente attacco portogli dai suoi due più pericolosi avversari. Il biellese Viaforà e il torinese Benedetto.

Ordine d'arrivo: 1. Angelo Costa (G. S. Guerini - Sassila), che compie i km in 2 ore 43', alla media oraria di km 38,755; 2. Claudio Viaforà (S. C. Pedale Biellese) a 24"; 3. Andrea Benedetto (Cral Torino), a 35"; 4. Virgilio Bobba (G. S. Brunero - Orlié); 5. Torino Cravero (G. S. Ferrando - Orlié); 6. Petitti (Cementi Genola), a 1'30"; 7. Oliva (G. S. Mobil Garbero), a 1'30"; 8. Calloni (V. C. Torinese), a 2'45"; 9. Ciocciolo (Cementi Genola), a 3'; 10. Cavanna.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

(Continua da pag. 10)

AMPIO locale libero 650 mq con servizi corso Vittorio 189 angolo via Revello adatto autorizzato laboratorio alimentare magazzino. 24 telefoni comandi 30 radiotaxi anche a rateazioni Unione Case 340.771.

COLLEGNO vendo capannone industriale mq 1300 con palazzina uffici ad abitazione di mq 850, tel. 472.621 472.342.

LOCALE mq 1000 uso magazzino zona corso Vercelli ottimi impianti 900 imballati 344.934.

LOCALI verniciatura recente costruzione mq 1000 coperti alti, mq 750-600-750, laboratori o magazzini, fitto 1000 al mq unico corpo. Agenzia telefono 328.237.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. DITTA stimato elemento femminile discreta moralità richiedesi per ufficio commerciale organizzato di in proprio presentarsi in via Cibrario 117 ore ufficio 9-12 15-18.

ALESUARISTA azienda rivalta assumesi Scuole corsi per aziende Mirafiori. Telefonare ufficio mattino 521.043.

MECCANICO auto generico preferibile Volkswagen, Porsche, avente Fiorentino, corso Sebastopoli 217.

OPERAI giovanissimi da edilizia cercasi per lavori di installazione impianti di illuminazione pubblica zona Torre costruzione Lanzetta tel. 710.804.

TRAPANISTA tornio fresatore esperto Scuola corsi per azienda Mirafiori telefonare ufficio mattino 521.043.

commessi, baristi

CERCASI standista per manifestazione floreale persona vivace, automunita, Tel. 388.938.

MOBILIFICIO zona cittadina con abitazione esperienza quinquennale nel settore. tel. 741, 399.928.

impiegati

AZIENDA importante settore selezionata per propri uffici di Torino, Asti Cuneo, stimasi preferibilmente autodomiciliati con ottima personalità ed attitudine contatti umani, ad elementi veramente capaci offriamo interessantissimo trattamento particolare e possibilità rapida carriera presentarsi Torino via Andreis 15 primo piano.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca per sua ufficio tecnico addetto ufficio prezzi e metodi. La persona interessata deve provare di avere adeguata preparazione curriculum specificando età esperienza e pretese. Scrivere: «Pubblicompass 627 — 10100 Torino».

SOCIETA' stalli presenti zona ampliamenti cerca segretaria dinamismo offrasi lavoro tempo libero ed eventuale convivenza. Tel. per appuntamento 878.113.

SOCIETA' cerca capo acquisizione esperto settore immobiliare e cui affidare direzione ramo. Richiedesi libero disponibile trasferimenti, serietà, età non inferiore 30 anni, indispensabile solo ed esauriente curriculum. Telefonare 518.781 - 540.767 - 544.318.

SIGERNE dattilografia, bella presenza resp. personale ufficio e locali presso Finanziaria corso Re Umberto 91 - Torino.

13 Autonoleggi

AUTOSTAZIONE noleggi MAIA auguria 100 L. 2000 più 41 al km (20 L. 2000 più 40 al km, 127 L. 3950 più 63 al km Lusso, speciali per lunghe percorrenze. Tel. 861.514 via Giacosa 28.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTO ENCIA corso Francia 341 valutiamo eventualmente auto occasioni di tutti i modelli della Fiat, Lancia, Alfa, Autobianchi, interessati Renault, Ford, Opel, Simca, lunghe rateazioni, permuta garanzia ai massimi livelli controllo, Visitateci corso Francia 341, ricerca festivi.

A.A.A.A.A. CONSEGNA immediata Fiat Solaris, coupé Trapani 116, euro nuova consegna 48 ore 1600cc 8000 lire al mese (oltre 500 autoconcessi) Fiat, Alfa, Autobianchi, Citroen, Lancia, Rateazioni con nuova disposizioni sulla formula Correndo 6 mesi, Solaris, corso Trapani 116, telefono 339.018 (ricerca festivi).

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate vendesi: pista 100 veicolo km garantito 6 mesi! per far posto 80 auto in arrivo. Autodemolizioni compra vendita auto, moto, Corso Cosenza 53 (vicino corso Vercelli) tel. 293.392 anche festivi.

A.A. Via Genova 26: Fiat Lancia Alfa Autobianchi Renault Peugeot, occasioni aziendali lunghe rateazioni. Venditori. A Torino mercato dell'occasione vendite di usati i tipi di spite le marche con garanzia 6 mesi ritiriamo anticipo garantito massimo. Liquidiamo rateizzando. Concessionaria Autoimmobili Torino, corso Principe Oddone 69.

ACQUISTIAMO contanti autovetture direttamente e privati, valutazioni concorrenziali, pratiche corso G. Cesare 186, tel. 205.1977 205.2009.

ACQUISTIAMO pagando al massimo e per contanti qualsiasi tipo di autovettura purchè non sinistrate, immatricolate 71 72 73 74 75 Sogera Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500 - 126 - A112 - 127 - 128 - Alfa Romeo - Fulvia - Beta, Corso Raffaello 3, telefono 858.001.

ALFASUD rarissimissima blu scuro meccanica in garanzia vendo per cambio alfetta Sogera Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40.

A.L.F.A. Sale corso G. Cesare 202, tel. 205.756 Peugeot 304 Diesel 1972 - 126 - 1974; 128 1974-76; 128 1300-3-4-74; 131 familiare 1975; 132 1600 1973-74; Alfa 1300 Nuova 1971-74-75; Rekord Diesel familiare 1971; Audi 50 GL 1975; Renault 4 1100 1973-75; Rekord 2100 familiare 1972.

APE 600 MPM gratis in cambio anno 1974 vendo cambio anche vecchio Bolmo concessionaria Renault corso G. Cesare 186 tel. 203.1977 - 205.2009.

ATTENZIONE vendiamo ultimo autocarro Volvo gamma vetture d'occasione garanzia. Corso Orbassano 12, tel. 361.606 Autocommercio.

BMW 1602 2002 VW 1301, 1302 Special 131 Special W cabriolet, Fulvia coupé 72 126 mini traveler altre Autocommerciali Renault Automobili, via S. Donato 79, BMW 2000 711 Touring 1972 azzurro metallizzato, accasionissima vendo cambio pagabile con garanzia Scrivo concessionaria Renault corso G. Cesare 186 int. 205.1977 - 205.2009.

CAMPEGGIO

CAMPEGGIO

CAMPEGGIO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 51)

A. CONFAI vende via Italia piccolo bilo disponibile alla vendita, ottimo ammortamento, soggiorno 2 camere cucina cucinino, bagno e ripost. Richiede conoscenza. Rivolgersi Via Milano, Chivasso. Telefono 347.123.

A. INTERESSANTE fabbricato via Bernardino Lanino piano libero alloggi da una e tre camere a prezzi modestissimi. Visita in loco. Richiesta: tel. 348.134.

A. LA vera città è a Settimo. Edificio vende sui bellissimi giardini di via G. Visconti. Mutui agevolati. Visite in loco. Telefonare 446.154.

A LIBERO subito in via Passo Buole attacco via Pesaro ed Osvaldo Edil-Casa vendo 4 camere cucina cucinino servizi, L. 15 milioni, 850 mila contanti e dilazioni. Tel. 346.153.

A. SERAM vende corso Cosmo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, 4 milioni 500 mila. Telefonare 348.701.

A. SERAM vende adiacenze via Tunisi cucinino appartamento quasi completo: 3 camere, cucina, bagno, 4 milioni 200 mila. Telefonare 348.701.

A. SERAM vende via Milazzo adiacenze corso Moncalieri appartamento quasi ultimato soggiorno, cucinino, 2 camere

MOSTRUOSO ROBINSON CRUSOE MA E' VILLAGGIO!

ADELE GALLOTTI

CALA GONONE — *Ogni mattina la scritta nella hall del villaggio* [illegible] *che ospita la troupe cinematografica di Sergio Corbucci è diversa, «Fabbisogno del giorno: squalo, albero-donna, pappagallo». Il giorno dopo invece si legge: «Zattera, palme false, cassa con vestiti, coccodrillo». Il coccodrillo c'è in ogni scena del film che Corbucci sta girando in Sardegna con Paolo Villaggio e Zeudi Araya «Il giovane Robinson Crusoe, mostruosa storia di amore e solitudine». Da quasi un mese il villaggio Palma-Sera di Cala Gonone è invaso dalla troupe cinematografica che ogni mattina (prima delle otto) si trasferisce nelle località più deserte e più belle di questa costa. Devono finire il tamburo battente gli esterni del film per tornare a Roma a girare gli interni prima che arrivi l'autunno col cattivo tempo a rendere improbabile come isola della Polinesia queste spiagge selvagge del Golfo di Orosei: Calaluna, Calagincpro, e località come le Sorgenti di Sugolopone.*

Sempre in scena — per metà film e addirittura l'unico protagonista insieme al pappagallo che ha persino la controfigura (un pappagallo identico ed altrettanto scorbutico) — Paolo Villaggio che sta diventando una specie di Mida dello schermo e trasforma in oro tutto quello che tocca. Dice Corbucci: «Questo film sarà un film antiecologico, vogliamo dire la verità e smitizzare il mito della vita selvaggia. Tutti aspirano "Se potessi vivere in un'isola deserta...". E sono in buona fede. Ma il vogliamo vedere davvero alle prese con la natura selvaggia e non in posti come Porto Rotondo».

Per far capire come la gente si illuda di poter disintossicare dalla civiltà con la sua nefandezze e la sua comodità Corbucci, l'idea è sua, racconta la storia di un topo di città, che finisce a [illegible] del naufragio della nave su cui sta facendo una crociera con la moglie (Anna Nogaro), su un'isola del Pacifico. L'isola delle isole: quella dove vive Robinson Crusoe si [illegible] ancora restano tracce: un baule con i vestiti, il diario, il pappagallo che chiama Villaggio «Robby».

Il topo di città rivive quelle giornate ma con diverso spirito. Non solo non si adatta a quella vita ma tenta di ricostruire quelle cose infernali che la civiltà ci regala. Costruisce una macchina di bambù senza ruote che non cammina, da la forma di un televisore a una cassetta da cui lui stesso annuncia notizie catastrofiche, cerca di inquinare l'acqua e sporca la spiaggia. Finché un bel giorno arriva una visione celestiale: è Venerdì che però ha il viso bellissimo e dolcissimo di Zeudi Araya, venuta nell'isola deserta dalla non che è abitata per purificarsi prima di scegliersi lo sposo.

Il finale per ora è «top secret», perlomeno cambia se lo racconta Corbucci o Villaggio. E' certo invece che tutta la troupe sta conducendo una vita da certosini e faticosissima: ogni giorno undici ore di lavoro, interrotte solo dalla pausa per la colazione sempre con cestini. Sicché è stata accolta con gran gioia da tutti la serata in cui è stata fatta la selezione dei «cuoco d'oro» per la Sardegna. E' stato scelto un piatto prelibato: spaghetti con granchi cucinati dallo chef Marco Franteddu.

Corbucci è convinto di fare un film che farà ridere più di «Bluff». Le disavventure sono tante, e tutte vissute, non rese da battute. Dovrebbe essere quindi un film da vedersi anche all'estero, per questo ha scelto Villaggio, che è un nostro attore comico non dialettale ed è anche abbastanza giovane per sostenere questa parte.

Intanto il produttore Cristaldi [illegible] viene per sorvegliare il ritmo del film in cui lavora sodo anche suo figlio Massimo che carica e scarica casse come fosse un semplice manovale e non il figlio del produttore, [illegible] ha un trattamento di favore. [illegible] la bella Zeudi, a cui è concesso stiarsi un'ora dopo a fare una corsa a Roma, quando non deve girare. In ottobre la troupe dovrà trasferirsi a Milano per il prologo. La macchina da presa — operatore il supervincitore premiato Marcello Gatti — [illegible] attirata da una coppia borghese. Si svegliano, corsa al bagno, scambiate per [illegible] primi, [illegible] rivolgersi la parola. Poi caricano le valigie in macchina, si imbottiscono nella solita raffica di mitra e nell'abituale corteo di femministe finché non raggiungono l'autostrada per Genova. Sulla [illegible] il Fantozzi-Fracchia fa i soliti giochi del ponte senza mai ridere, diventerà maldestro solo sulla spiaggio stupenda di Calaluna. Qui Lina Wertmuller girò «Travolti da un insolito destino» con Giannini e la Melato e qui Corbucci fa incavolare Villaggio urlandogli ogni tanto: «Paolino, sii bravo. Fa come farebbe Giannini».

Zeudi Araya sarà accanto a Paolo Villaggio nel film

Nuove accuse alle bombolette

LO "SPRAY" OMICIDA?

L'allarme per la presunta nocività di deodoranti, lacche e tinture per capelli viene dall'Accademia delle scienze, Washington

BRUNO GHIBAUDI

Le bombolette spray sono ancora una volta sotto accusa. Una relazione dell'Accademia nazionale delle scienze di Washington, resa nota ieri, ha riaperto il processo sui rischi che il loro uso comporta per la nostra salute e per l'intero pianeta. Imputati sono i gas usati quasi ovunque per pressurizzare le bombolette, e cioè il freon e i fluorocarburi, e le sostanze spruzzate.

Il problema sta assumendo dimensioni sempre più imponenti. Nel 1975 in tutto il mondo sono state prodotte più di 5 miliardi e mezzo di bombolette spray. Solo in Italia abbiamo sfiorato i 350 milioni di pezzi. Negli ultimi anni l'aumento di produzione è stato del 35 per cento ogni 12 mesi. E per farsi un'idea più precisa della quantità di gas liberati dagli spray basti pensare che solo nel 1972 in tutto il mondo sono stati prodotti ben quattro milioni e mezzo di quintali di fluorocarburi. Dove va a finire tutto questo gas e quali conseguenze provocano le particelle diffuse? I colpevolisti affermano che l'uso troppo frequente degli spray — e in particolare di quelli usati più vicino al corpo e alla bocca come i deodoranti, le lacche e le tinture per capelli, i profumi, i prodotti per la casa e i medicinali — provoca malattie di varia genere, cancro compreso. Il fatto che il freon sia un gas inerte non deve trarre in inganno. Quella da temere è la finissima polverizzazione delle sostanze spruzzate, le cui microscopiche particelle vengono aspirate dai polmoni e non essendo trattenute dai filtri branchiali passano facilmente nel sangue, andando poi a danneggiare gli organi interni più delicati.

La seconda accusa investe addirittura il futuro del nostro mondo. Secondo alcuni ricercatori americani il freon e i fluorocarburi si innalzano progressivamente verso la stratosfera e attraverso una serie piuttosto complessa di reazioni chimiche riescono ad alterare l'ozono. Accumulato in uno strato che si estende fra i 25 e i 50 chilometri, l'ozono protegge la vita terrestre filtrando la radiazione solare e lasciando passare soltanto la parte meno pericolosa. Questa prerogativa deriva dal fatto che l'ozono è ossigeno triatomico, composto cioè da molecole più grandi in quanto sono formate da tre atomi anziché due come l'ossigeno normale. Se l'efficacia di questo ombrello naturale diminuisse, le radiazioni solari — e in particolare i raggi ultravioletti — potrebbero colpire con troppa energia la nostra pelle e procurarci numerose malattie, fra le quali anche i tumori della pelle e degli organi interni. Col tempo questo violento bombardamento energetico potrebbe bruciare ogni forma di vita sul pianeta. Una quantità di radiazione solare superiore a quella attuale riuscirebbe, inoltre, a far sciogliere i ghiacci polari e ad elevare il livello e la temperatura degli oceani, provocando catastrofiche inondazioni e alterando profondamente il clima dell'intero pianeta.

Gli innocentisti affermano invece che prospettive così tragiche, pur essendo teoricamente probabili, sono in realtà piuttosto remote; che i rischi per l'habitat umano sono praticamente insignificanti; che soltanto un terzo dei freon e dei fluorocarburi liberati riesce ad innalzarsi nell'atmosfera; e che l'ozono distrutto può essere rimpiazzato dalla natura per altre vie. Qualcuno dei difensori affermava pure che il rischio cancerogeno di [illegible] sostanze usate negli spray è ancora tutto da dimostrare.

Nella sua relazione di ieri l'Accademia nazionale delle scienze di Washington ribadisce, però, i rischi per l'uomo e per il pianeta e invita le autorità federali a mettere al bando gli spray, quantomeno per prudenza. Molte industrie hanno comunque già sostituito il freon e i fluorocarburi con il più innocuo butano, ma se in tal modo l'ombrello di ozono sarà salvaguardato, continua a rimanere intatto il pericolo per la nostra salute. La difesa del verdetto definitivo questa insidia, che deve comunque invitarci alla cautela verso i prodotti non indispensabili del nuovo consumismo, conferma ancora una volta che il progresso non si porta soltanto benessere.

L'ultima scoperta a Pompei

Morti nel 79 d.C.

Pompei. I resti trovati di undici fuggiaschi dalla catastrofe del 79 d.C.

ROMA — Morire sotto la lava a Pompei nel 79 dopo Cristo. Lo si direbbe il titolo di un film d'oggi. Invece è la sintesi di una antica tragedia che i nuovi calchi in gesso ottenuti nei giorni scorsi nei pressi di Porta Nola hanno inaspettatamente rievocato. Sono undici corpi fermati dalla morte di fuoco nell'atto della fuga, mentre tentavano di mettersi in salvo in una pausa dell'eruzione. Uno era un soldato: alla vita reca ancora la daga e il supporto dello scheletro che i romani portavano in mancanza dello scudo. A un metro ci sono due corpi più piccoli, di bambini, raggomitolati nell'estremo tentativo di difendersi contro la cenere infuocata che pioveva dal cielo. Accanto c'è invece un corpo gigantesco, che, posto riverso, forse soffocato dai gas sollevati arroventati. Un altro uomo, caduto a poca distanza, ha la bocca con i denti perfettamente conservati e la lingua semiaperta in una smorfia di dolore, bloccata dalla cascata di ceneri incandescenti prima che la distruzione post *mortem* la cancellasse. Gli altri corpi sono nei pressi, ghermiti da una causa di morte istantanea e senza scampo.

I primi a rivivere colpiti da questa nuova testimonianza di quella lunga e tragica notte del 24 agosto del 79 sono stati i tecnici della sovrintendenza alle antichità della Campania; quando hanno incominciato a liberare dai lapilli le sagome di gesso. Quella nuova fotografia tridimensionale del lontano disastro, appariva [illegible] viva da sembrare irreale.

Fin dai secoli passati, durante gli scavi di Pompei erano stati trovati scheletri rinsecchiti di uomini e di animali. Si trattava però di corpi non [illegible] da ceneri e lapilli perché protetti dagli edifici più robusti o raggiunti dall'eruzione nei luoghi più riposti delle case. Erano morti per asfissia. Quel che ne era rimasto era riuscito a trasmettere anche l'agonia, la disperazione o la disperazione dinanzi a un destino invincibile. Ma [illegible] poveri resti si sono dissolti poco dopo il ritrovamento, quando la aria penetrata attraverso gli scavi aveva accelerato la dissoluzione. I calchi in gesso, invece, rimangono e sono a disposizione di chiunque voglia soffermarsi a ragionare su un dramma di cui noi percepiamo soltanto la scena finale.

Ad avere la felice intuizione di iniettare il gesso liquido nei vani occupati dai corpi imprigionati dalla cenere è stato Giuseppe Fiorelli, un archeologo napoletano del secolo scorso che nel dicembre 1860 venne nominato direttore degli scavi di Pompei da Vittorio Emanuele II, dopo che questo incarico era stato precedentemente affidato ad Alessandro Dumas su segnalazione di Garibaldi. Fiorelli aveva scoperto che le ceneri avevano assunto compattezza intorno ai corpi parzialmente quasificati dall'elevatissimo calore. Col tempo i gas erano riusciti a filtrare attraverso le ceneri porose e a disperdersi, lasciando corpi rimpiccioliti all'interno di vani che [illegible] conservato la forma originale. Con tanta fedeltà da tramandare fino a noi anche la loro paura e il loro estremo dolore.

r. s.

Scienziati ad un congresso

OBESI, MANGIATE DIMAGRIRETE!

Gli obesi non saranno più costretti a soffrire la fame per evitare il pericolo di ingrassare: al contrario, dovranno mangiare — sia pure con moderazione — con la sicurezza [illegible] farmacologicamente si svilupperà nel loro organismo il senso della sazietà, quello che prima essi non possedevano. La sazietà, vale a dire un piacevole senso di pienezza, eviterà agli obesi di seguitare ad ingurgitare cibi in maniera meccanica con gravi danni per l'organismo e senza alcuna soddisfazione. Un annuncio in questo senso è stato fatto a Roma nell'ambito di un convegno che, sotto gli auspici dell'Unione italiana contro l'obesità e con la collaborazione della Servier Italia, si è tenuto nella sede dell'Ordine dei medici.

L'annuncio lo ha fatto un inglese, il prof. John Blundell il quale, nel corso dei suoi lunghi esperimenti e controlli sull'azione della fenfluramina, il composto chimico che «scatena» nell'obeso il senso della sazietà, ha voluto compiere un esperimento su se stesso e si è ingrassato artificialmente. Allo scopo di raggiungere i limiti ponderali della obesità, prima ha mangiato di più, poi ha vissuto a lungo con un giubbetto [illegible] pieno di [illegible] in modo da riprodurre sul proprio fisico le condizioni psicologiche per le persone troppo grasse in un ambiente come quello britannico che istintivamente respinge i soggetti pletorici.

Hanno partecipato ai lavori un gruppo di relatori [illegible] molto noti in campo internazionale: il professor Luigi Travia, direttore dell'Istituto della scienza dell'alimentazione dell'Università di Roma; il prof. Pasquale Montenero, direttore dell'Istituto di alimentazione e dietologia degli Ospedali Riuniti; il prof. Giorgio Ricci, direttore dell'Istituto di terapia medica sistematica dell'Università di Roma; il prof. Cairella, aiuto presso questo Istituto e presidente dell'Unione italiana contro l'obesità, e il prof. Gesmundo, aiuto della II cattedra di Farmacologia dell'Università di Roma.

Il concetto sul quale si è basata la relazione del prof. John Blundell, docente all'Università di Leeds, naturalista e psicologo, esperto a livello mondiale della regolazione alimentare, è stato il seguente: la terapia dell'eccesso ponderale si era finora incentrata, farmacologicamente parlando, sull'uso degli anfetaminici che limitavano la loro azione all'inibizione della fame stimolando nel contempo il sistema nervoso centrale fino al punto che l'obeso, per questa azione eccitante, da cibo-dipendente, diventava farmaco-dipendente e sulla buona strada per diventare un [illegible].

L'azione della fenfluramina contenuta nel ponderal, invece, apre una nuova via alla terapia dell'obesità in quanto, da un lato rispetta l'equilibrio nervoso dell'individuo perché non eccitante e quindi è senza implicazioni tossicologiche, e dall'altro agisce sui principali fattori dell'obesità evitando che l'eccesso di zuccheri si trasformi in grasso e sciogliendo nello stesso tempo i grassi accumulati in eccesso.

I lavori sono stati introdotti dal prof. Alessandro Seretta Anguissola, direttore della clinica medica dell'Università di Roma (che è stata anche il moderatore degli interventi) il quale ha messo in risalto l'importanza sia medica che sociale del concetto della magrezza in un ambiente ed in un'epoca come quelli attuali in cui non c'è moderazione alimentare ed anche rispetto di se stessi. Dimagrire, però, non è solo un problema psicologico e di volontà, ma è anche un problema scientifico. E su questo argomento ha parlato il prof. Blundell.

Questi ha esordito dicendo di essere a lungo studiato le caratteristiche anche comportamentali degli obesi prima di affrontare uno studio sistematico sulle condizioni della loro grassezza, studio che è partito dal loro sistema alimentare. Gli obesi, si sa, mangiano in maniera disordinata, talora mangiano spesso e molto, talora mangiano poco e poco spesso ma ingrassano egualmente. Come mai? Il fatto è che negli obesi il [illegible] della sazietà, vale a dire quella valvola di sicurezza che frena l'assunzione dei cibi nel momento in cui l'organismo, per così dire, «ha fatto il pieno».

Bisognava allora regolare questa valvola dal punto di vista farmacologico.

u. s.

La Direzione delle

PELLICCERIE MEC

comunica alla cittadinanza che ha aperto a TORINO in

via Lagrange ang. via Cavour

un grandioso negozio con 3500 capi di

PREGIATE PELLICCE

offrendoli direttamente al pubblico

al prezzi che pratica all'ingrosso

Visone black Glama	L. 1.390.000	Giacca marmotta canadese trasportata	795.000
Visone Saga	» 990.000	Giacca lupo asiatico lav. Packwork	» 490.000
Persiano Swakara	» 590.000	Colli	» 15.000
Zampe persiano	» 195.000	Cappelli visone	» 15.000
Giacca volpe canadese lav. Packwork	» 395.000	Lapin lav. Packwork	» 90.000
Giacca lupo siberiano lav. Packwork	» 345.000	Lapin lav. Packwork giacca	» 80.000
Giacca marmotta canadese lav. Packwork	» 190.000		

ed inoltre leopardi, ocelot, volpi Groenlandia, linci, castori, castorini, ecc.

Attenzione: tutte le pelli sono di prima scelta
Le pellicce sono artigianalmente cucite a mano

N. B. - Ogni capo è munito di garanzia in triplice copia

NON CONFONDETE: **PELLICCERIE MEC - TORINO**
Via Lagrange ang. via Cavour

venga a prendere l'alfa da noi

...con il leasing

potrà possedere un Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD	L. 526.775	L. 120.225
ALFASUD GIARD. 5m	L. 603.773	L. 145.891
ALFETTA 1.6	L. 806.416	L. 201.677
ALFETTA 1.8	L. 949.335	L. 247.330
ALFETTA GTV 2000	L. 1.134.320	L. 305.645
GIULIA DIESEL	L. 853.300	L. 217.195

venga a trovarci le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing.

simpaticamente...

SOGEA

Corso Siracusa 40, tel. 25 06 17 • Corso Unione Sovietica 85/1, tel. 83 29 29

ULYSSE

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO — A Torino, la portinaia Rita Borello è assassinata da Roberto Fontevivo che l'aveva resa madre di Nori. Passano gli anni: Nori vuole vendicare la madre. Respinge le attenzioni del padroncino Eugenio che l'incolpa di furto; ma l'accusa si ritorce contro di lui. Di lei è innamorato anche Fausto Albano, osteggiato però dal padre. Cerere zia di Nori prepara la trappola per Fontevivo.

172

— Buongiorno, compare Nicola. Come va la salute? E la Lisa c'è ancora? Vorrei chiederle ospitalità per qualche giorno.

Lo zoppo parve sulle prime non riconoscerla, ma poi esclamò:

— Pasquina, siete voi? Una così bella donna...

— Ne ho consumato delle vostre creme, vi ricordate? Maledetto il vaiolo che mi ha sfigurata, tolto pane e companatico...

— Sicché cercate una camera per qualche giorno? La Lisa, purtroppo, non potrà aiutarvi, perché ha preso il volo da un mese. Se però voleste accettare ospitalità da me...

Ortensia si mise a ridere.

— Da voi, compar Nicola? Avete dunque un alloggio così grande?

— Vi cederei la mia camera e io dormirei qui in negozio; se poi voleste condividerla...

— Non vi faccio paura?

— Più vi guardo e più trovo che non siete molto sfigurata. E scommetto che in pochi giorni vi farei tornar bella, con le mie invenzioni.

— Se fosse vero! Accetterei la vostra ospitalità.

— Mi metto subito all'opera, allora — esclamò il vecchietto, mentre gli occhi gli brillavano.

Egli lavorò per circa un'ora ad un intruglio, poi lo passò sul viso di Ortensia, coprendolo infine con una cipria speciale.

Quando prese dal muro uno specchio, Ortensia si vide riflessa e non potè trattenere un grido di gioia. Poi saltò al collo dello zoppo e gli disse:

— Mostratemi subito la camera, che ne prendo possesso!

Quella camera era separata dal negozio con un tramezzino e aveva una porta che dava sulla corte. Il letto era formato da cavalletti, né vi erano altri mobili all'infuori di un lavamano, un attaccapanni e alcuni utensili da cucina.

— Ci starò d'incanto — disse la donna. Poi mangiarono insieme con appetito il cibo che era offerto dal vecchio, il quale provocava la continua risata della compagna, con le sue galanterie.

Nel pomeriggio, Ortensia chiese a Nicola se poteva mettere la sua roba nel cassone e prendere la chiave.

— Non che diffidi di voi — soggiunse. — Ma bazzica tanta gente nel negozio...

— Avete ragione, fate pure il vostro comodo... — rispose lui, con un sogghigno che Ortensia non poteva vedere.

Per alcuni giorni Ortensia rimase in quella abitazione, mentre nel frattempo faceva la conoscenza di una donna del suo stampo, con la quale decise di abitare.

Si diresse dunque una sera al cassone, del quale conservava la chiave, allegrissima, mentre compare Nicola aveva già chiuso il negozio. Prese il suo fagotto dal cassone e se ne andò, nel nuovo alloggio che era dall'altra parte del cortile.

Era da poco entrata, che diede un gran grido:

— Lo zoppo mi ha derubata... più nulla... più nulla...

Si era accorta che il denaro e i gioielli erano scomparsi; e col viso scomposto si precipitò fuori, uscì di volo nel cortile e andò a picchiare come una furia all'uscio di compare Nicola.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

CASTELLAMONTE

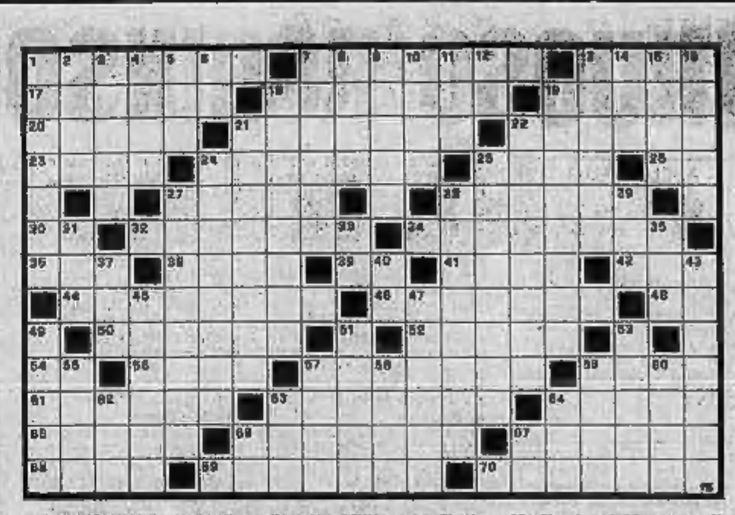
Ceramiche in mostra

CASTELLAMONTE — S'è inaugurata la 16ª Mostra Nazionale della Ceramica, curata da Miro Gianola, Renzo Igne, Aldo Moretto e presieduta da Michele Cibrario sindaco di Castellamonte. La rassegna, il cui interesse di anno in anno acquista interesse e valore, presenterà per questa sedicesima edizione il tema della «decorazione nell'ambiente costruito», ovvero l'intervento dell'uomo nell'ambiente in cui vive ed opera; primo fra tutti la casa (intesa come rivestimento ceramico, le piastrelle, i pannelli?), indi il giardino (visto come spazio per vasi e sculture) e la piazza (le statue).

Attorno al tema della casa, che sarà in prevalenza sviluppato dalla folta presenza di gruppi di industrie ed artigiani provenienti da diverse regioni italiane che si avvalgono delle firme di famosi «designers» italiani o esteri, la Mostra castellamontese ospitata quest'anno fra le possenti mura della Rotonda di Antonelli, presenterà opere e proposte di artisti fra i più quotati: da Zauli a Cliffa, da Bianco Ghini a Paola Gounela.

Ad avvalorare ancor più questa rassegna sarà la presenza, in veste di ceramista, della famosa scrittrice Silvana Milani e del gruppo di ceramisti di Albissola da lei presieduto che tra gli altri comprende artisti quali Lam, Baj, Sassù, Cherchi, ecc. Saranno presenti anche otto latinati d'arte con opere di allievi.

La rassegna castellamontese rimarrà aperta al pubblico fino al 9 ottobre.



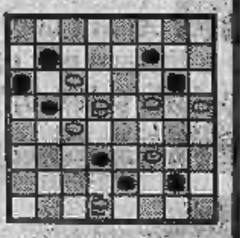
ORIZZONTALI: 1. Storica regione della Francia; 7. Un popolo biblico; 13. La compianta Edith della canzone; 17. Pianta da viali; 18. Esimi buddistici; 19. Africani di alta statura; 20. Le spaianca il leone; 21. Napoleone lo chiamò «figlio prediletto della vittoria»; 22. Comune a Fantoni e a Tofano; 23. Nota agenzia di informazioni; 24. Storico fiume marchigiano; 25. Contrapposto all'avere; 26. Fanno ala alla «b»; 27. Segna il termine delle lezioni; 28. Un bullo ed un indumento; 30. Iniziali di Betti; 32. Nome d'uomo; 34. Stile architettonico; 36. Numero pari; 37. Fu capitale di una Lega marinara della Grecia antica; 38. Nota musicale; 41. Gloria del nostro sport; 42. In dosi uguali; 44. Nome di donna; 46. La istruisce il tarocerate; 48. Articolo indeterminativo; 50. Lo misura il medico militare; 52. Lisa; 54. Monogramma del Canova; 58. Bonella del nostro teatro; 57. Alimenta certe lampade; 59. Mantiene in vita; 61. Il nome della Noel; 63. Ufficiale di una disciolta Milizia; 64. Ruth di Hollywood; 65. La capitale del Friuli; 66. Ricorda una storica scaltrezza; 67. Si lanciano per mezzo di tubi appositi; 68. Ce anche quello di mare; 69. Il complesso dei beni immobili dello Stato; 70. Antico nome dell'Italia.

VERTICALI: 1. Apprezzata automobile italiana; 2. David fra i registi; 3. Le presenta chi ha torto; 4. Lettera muta; 5. I fratelli di mamma e papà; 6. Pronome personale; 7. Noto nostro uomo politico; 8. Si dice per esortare; 9. Costituiscono il patrimonio; 10. Governatore sfarzo e magnificenza; 11. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 12. Sigla di Taranto; 13. Li formulano i consulenti; 14. Ingegnere in breve; 15. Crostaceo dalla lunga coda; 16. Si ravviva soffiando; 18. Fiume dell'alto Veneto; 19. Famosa per la chioma; 21. Un predecessore di Alì Selassié; 22. Il «feroce» di un celebre concorso di figurine; 24. Costituiscono uno dei regni della natura; 25. Ha la gialla con gli alamari e la frusta; 27. Carica politica di un passato regime; 28. Un Maestro della Rai; 29. E' assai apprezzata per il suo fegato; 31. Tira l'aratro; 33. Marca di autoveicoli; 35. Risiede nel Palazzo di Vetro; 37. Punto cardinale; 40. Monogramma del Piemonte; 43. Nome di donna; 45. Usava firmare «Sto»; 47. Pregiato vino veneto; 49. Illustre letterato francese; 51. Ispirò Massenet e Puccini; 53. Canta nella Turandot; 55. Noto alimentare calcistico; 57. Paolo serale; 58. Nolo fra i registi; 59. Inventò la rivoltella; 60. E' protetta da San Nicola; 62. Liquore caro agli inglesi; 63. Lo xilo dal cilindro siellato; 64. Ruscello; 66. Centro di Piacenza; 67. I confini del Sudan.

DAMA

Il problema

(B. Giulietti)



Il B. vince in 6 mosse

Soluz.: 14-19, X; X, 12-19 (calcidese); 5-10, X; 16-12, c. b.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Sarete ricchi di idee e carichi di energie: gli astri però non vi avvantaggeranno in modo particolare e non avrete quindi la possibilità di fare grandi cose anche se nel complesso trascorrerete una giornata piacevole. Soprattutto gli affetti saranno particolarmente sereni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Sarete molto nervosi ma quanto contribuirà a «caricarvi» ed a rendervi particolarmente attivi. Grazie alla benefica influenza di Mercurio poi, potrete conseguire risultati davvero eccezionali in una discussione di affari, in amore appagamento di contrasti e maggiore comprensione.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Sarete agitati e poco combattivi. Dominate l'ansia che possa compromettervi poiché potrebbe rendervi sfiduciati nelle conclusioni. In amore e nel lavoro prudenza: c'è pericolo di rottura e licenziamenti. Cercate comunque di non demoralizzarvi poiché presto gli astri cominceranno a ricordarsi di voi.

LA TORINESE
Cinzia - Convenienza
Corteccia
Via A. Doria 3 - Tel. 510.938
PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Marte e Nettuno in posizione negativa renderanno a creare attorno a voi complicazioni di vario tipo che tra l'altro non riuscirete a risolvere monopolizzando gli sforzi in amore siate più affettuosi con la persona cara che ha bisogno, ora più che mai, di comprensione e tenerezza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Qualche complicazione ma nulla di preoccupante. Con la vostra fortuna e la vostra volontà riuscirete ben presto a riprendervi alle fasi di affari sia nel lavoro che al momento al momento incerto e ricco di incognite. In amore soddisfazioni e tenerezze. Viaggi di piacere per chi vi vede di rado.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Economicamente attraverserete un momento felice e fortunato. Gli interessi ed il lavoro infatti subiranno una pulsazione inaspettata che vi caricherà e vi renderà entusiasti. In amore confidatevi per ogni cosa, con la persona cara: vi consiglierà sempre per il meglio.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Soprattutto se avete appena iniziato un nuovo lavoro avrete la possibilità di fare valere appieno le vostre capacità e la vostra abilità. In amore Venere vi renderà gelosi ed impossibili: cercate di dominarvi quanto più vi sarà possibile. Richiesta di una persona che vi offrirà il suo aiuto.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Non sempre fortunati cooperatori in amore: tanto vale che vi rassegniate fin da ora, vi eviterete così delusioni e amarezze. Nel lavoro qualche contrasto vi renderà nervosi ed il nervosismo finirà col compromettervi del tutto. Cercate quindi di non drammatizzare ed impegnate al massimo il vostro autocontrollo.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) Avrete possibilità in giornata di conoscere persone che vi potrebbero avvantaggiare notevolmente nel lavoro. Siate prudenti ma cauti pure chiudere un occhio: l'importante sarà che lo facciate col...motto tatto. In amore migliorerete notevolmente il rapporto con la persona cara.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Telesio 66

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Una persona, conoscenza di vecchie date, vi aiuterà nella realizzazione di una vostra iniziativa: iniziativa questa che vi darà il successo ed un notevole miglioramento economico. Prudenza in amore: la persona cara richiede di non capire una vostra amicizia in particolare.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Il lavoro vi darà una grande carica e vi sarà così parecchio degli astri, si concluderà più di quanto vi attendevate. Anche in amore sarete caricati da Venere che vi crederà numerose occasioni di successo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Siete insistendo nel volervi a tutti i costi impegnarvi in un lavoro che non vi darà mai nulla di positivo: un cambiamento potrebbe essere provvidenziale. Miglioramenti nella condizione economica. Anche in amore potrete assistere ad un miglioramento dei contrasti anche più vistosi.

SCACCHI

Sol. del problema n. 1311: 1. Rf8; se 1. ...,Rxd6/Ce3/Rxe4/Ag1 2. De7+/Tx e6+/De1/Dxf4.

N. 1312 (10 + 9)

B. Selpa (1936)

Il Bianco matta in 3 mosse

Partite

Bogoll-Portisch (Biel 1976) — 1. c4,e5 2. Cc3,Cf6 3. Cf3,Cc6 4. g3,Ab4 5. Ag2,0-0 6. 0-0, Te8 7. Cd5,C x d5 8. c x d5,Cb4 9. d3,C x f3+. 10. A x f3,Ac5 11. Ad2,d6 12. Dc2,Ad7. 13. b4,Ad4 14. Ac3,Ab6 15. a4,a6 16. a5,Aa7 17. Tac1,Tc8. 18. e3,f5 19. d4,e x d4 20. A x d4, A x d4 21. e xd4,Df6 22. Dd2, f4 23. Tc1,Ah3 24. Tfe1,Tf8 25. Ah1,Dg5 26. Tf3,Tf7 27. Te1, Tcf8 28. Te4,Dg6 29. De1,Tf6 30. Te3,h5. 31. Te7,f x g3 32. T x g3,h4 32. T x g7+,R x g7 34. Il Bianco abbandona.

A. P.

JH — Il buco nello spazio

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE L'INCENDIO

le gemelline di Homero

DICK TRACY

il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

27 MILIONI DI "FANS" PER PAUL NEWMAN

pubblico di tutto il mondo, abbiamo chiesto un giudizio sull'attore a cinque registi italiani. Queste le risposte:

Damiano Damiani: «Uno splendido attore. Avevo già visto *La lunga estate calda* nel 1958 e rivederlo in tv ha confermato il mio giudizio di allora: è un buon film, un classico della narrazione cinematografica perché i temi di fondo della vicenda sono autentici, letterariamente validi. Conflitti reali netti, così violenti come classici delle regioni del Sud degli Stati Uniti e l'immagine non ha tradito niente della grande tradizione letteraria americana su questo tema, di cui Faulkner è stato uno dei massimi esponenti».

«Per quanto riguarda Paul Newman, secondo me è l'ultimo esemplare del "divo", una razza ormai in estinzione perché soppiantata da una nuova generazione di attori come De Niro. Newman è l'ultimo con la struttura del mattatore, dell'attore che si impone.

Newman con la moglie, la bionda Joanne Woodward

Oggi invece, gli attori della nuova generazione preferiscono una recitazione priva di aggettivi, più sottile. Comunque questo non toglie niente alle sue qualità, che fanno di Newman uno splendido attore».

Dino Risi: «Non ha una faccia "da serie A". Che Paul Newman sia un bravo attore è indubbio, però secondo me non è uno dei più grandi. Non ha una faccia da "serie A": ha un bel fisico, due magnifici occhi azzurri... Insomma, i suoi film bisognerebbe sempre vederli a colori. Ha imbroccato qualche buon film come "Lo spaccone", ne ha sbagliati altri e deve molta della sua fama odierna ad alcuni giovani registi del nuovo cinema americano che gli hanno restituito una seconda giovinezza artistica con film come "Butch Cassidy". Insomma, per me Newman non è un attore che ha contrassegnato un'epoca del cinema americano. L'unico suo "divo" sotto questo punto di vista è e resta Marlon Brando».

I concorsi per i nostri lettori

Continuiamo il concorso dei pittori e dei lettori con un'opera di Giovanni Vergano «Uanòt», autodidatta e sensibile interprete del fascino d'un orario che costantemente si rinnova.

STAMPA SERA

Un pittore scopre il Piemonte

I tagliandi dovranno pervenire a STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino - entro venerdì 24 settembre

Il quadro «Campanile sotto la neve» di Giovanni Vergano «Uanòt» rappresenta la località:

Cognome

Nome

Indirizzo

Tel.

Ecco, per la galleria dei bimbi belli della nostra estate, un ricordo da Pescara di Consolata Anna Carota, 5 anni. Ricordiamo ancora ai lettori che il 30 settembre scade il termine per l'invio all'«Eden» dei film di cinedilettanti

Alla Bussoladomani

SAMMY DAVIS CHE MOSTRO!

ALDO VALLERONI

VIAREGGIO — *Sarà difficile rivedere sul palcoscenico di «Bussoladomani» un cantante fantasista artista del calibro di Sammy Davis Junior. Tutti i divi della canzone, della rivista, del teatro, del music hall passati sotto il tendone del «selmila» sono stati praticamente cancellati dalla esibizione di Sammy che per circa un'ora e mezzo ha entusiasmato le migliaia di persone accorse al suo recital. Musicista, ballerino, batterista, fantasista, cantante, pianista, imitatore, mimo, presentatore, trasformista, attor comico brillante e imprevedibile, Sammy Davis ha deliziato il pubblico cantando le sue famose canzoni, suonando tre o quattro strumenti, ballando indiavolati ritmi alla maniera del Fred Astaire più giovane, improvvisando imitazioni famose come quella di Dean Martin o classiche come quella di Sinatra, comica come quella di Frankie Laine o misurate come quella di Marion Brando.*

Si è divertito a strappare applausi conversando con il pubblico, scherzando con i fotografi, facendo sberleffi all'indirizzo delle telecamere che faticavano più del previsto a seguire il recital dello scatenato Sammy. Ha riempito da solo l'immensa scena dell'enorme palco di «Bussoladomani» ed ha finito col travolgere nelle risate anche i suoi orchestrali — un complesso ricco di solisti eccezionali — che non hanno saputo resistere alle improvvisazioni dell'eclettico artista.

Una voce possente e duttile, plasmata in mille toni per imitare i divi di ieri e di oggi, una voce calda e carezzevole per interpretare le melodie così care al «suo amico Sinatra», una voce squillante e pettegola per ricordare le canzoni dei moderni showmen. Ma su tutto una musicalità incredibile, una facilità sbalorditiva, una sicurezza da sconcertare. Da cancellare, insomma, non soltanto il mito dei «grandi» che sono passati in tanti anni sulla Versilia, ma anche di quelli — come Sinatra — che non hanno ancora accettato di esibirsi in questa zona.

Per la verità Sammy Davis ha più volte dichiarato, tra un applauso e l'altro, che il suo grande maestro è stato «l'amico Frank». Di Sinatra, Sammy si era ricordato anche nel corso di una spassosa conferenza stampa per definirlo — con Dean Martin — «troppo vecchio ormai per lavorare con me».

Spettacolo a parte, Sammy Davis è un personaggio semplicemente straordinario. Ad alcune domande d'una certa difficoltà, sebbene stanco per il lungo viaggio da Copenaghen e Pisa e quindi in Versilia, ha risposto con molta cordialità ed anche con un certo humor. Si è detto certo e pieno di speranza per i viaggi che Kissinger sta compiendo intorno al mondo, soprattutto per evitare le lotte dovute all'apartheid. «Il razzismo — ha detto — va combattuto ed io lo combatto da qualsiasi parte giunga con il denaro, perché è una giusta causa, con la mia vita di artista, con tutte le mie forze perché sia evitato. Il mio lavoro artistico è stato assai difficile proprio per la condizione di «colore». Però mi ha dato lo scopo, la rabbia per diventare il primo fra tanti. E la grande soddisfazione è di essere capito dal pubblico, inteso in senso vasto, perché allora si comprende di aver raggiunto il vostro scopo».

Alla domanda, se ha mai pensato di smettere di cantare e di ballare e di recitare, Sammy ha detto che l'idea non gli è mai balzata per la mente. «E' chiaro però che l'istinto dice di no anche se ho cinquant'anni e faccio ciò che faceva quando ne avevo trenta, però mi considero ancora un artista e come artista non si riesce più a individuare il distacco netto. Finché riuscirò a comunicare con il pubblico e a dare il massimo continuerò, quando sentirò che la simpatia tra me e chi mi ascolta si attenua, sarà il momento di smettere».

Dopo il recital di «Bussoladomani», Sammy Davis rimarrà alcuni giorni in Versilia e da qui si recherà a Firenze, Pisa e Volterra per visitare quelle città e vedere da vicino i famosi monumenti. «Adoro l'Italia — ci ha detto — non soltanto per gli spaghetti che sono il mio piatto quotidiano, ma per tutto quello che mi ispirarmi da sempre. E' il Paese in cui vorrei essere nato dopo l'America». Così dicendo ci ha mostrato una vera collezione di carte turistiche italiane commentando: «Quando mi sentirò al tramonto visiterò tutti questi luoghi per ritornare giovane. Porterò con me i miei figli: conoscere bene l'Italia è avere un patrimonio culturale». Una elaborazione che Sammy ha fatto con voce un po' commossa. Forse per il ricordo dei tanti applausi che gli sono stati tributati nell'indimenticabile recital di «Bussoladomani».

Un'iniziativa che ha un unico precedente Usa

Rapallo metterà al museo tutte le donne dei fumetti

Domani si chiude la rassegna - Curiosità per l'autore di "Momma"

PIERO ZANOTTO

RAPALLO — Alla serata cinematografica organizzata nell'Auditorium delle Clarisse in occasione della Mostra internazionale del «cartoonists», si è visto un insolito lungometraggio di fantascienza tutto disegnato e risolto con animazione parziale, e cioè il viaggio di due astronauti praticamente dentro se stessi, per una nuova presa di coscienza esistenziale. Il titolo era «Inside» e il suo realizzatore si chiama Renato Silvi. Nella serata Carlo Chendi, responsabile «in toto» delle giornate rapallesi, ha consegnato un trofeo ufficiale al patron d'un «syndacate» americano che ha lanciato sul mercato nazionale ed estero ad esempio Feiffer e una schiera di «strisce» del più godibilmente impegnato fumetto statunitense.

Si chiama Richard Sherry il «presidente» del sindacato in questione (e sappiamo che negli Usa gli autori di fumetti lavorano molto vincolati dalle ferree leggi di un sindacato, il quale poi vende il materiale ai giornali). Tra gli autori da esso rappresentato, ecco Lazarus, quello che disegna tra l'altro la striscia di «Momma», ben nota ai lettori di «Stampa Sera». Un fumetto matriarcale che vede una suffitica madre sempre alle costole del figlio che proprio per questo, per l'appiccicosità della donna, incapace di crescere veramente e di diventare uomo, ne fugge come può la presenza.

Dietro la situazione umoristica si nasconde in fondo una grande amarezza, e la caricatura di un certo tipo di legami familiari poco educativi, se non deleteri. Un aspetto, questo, dell'analisi proposta dalla mostra di Rapallo (composta esclusivamente di tavole originali) il cui titolo è «La donna nel fumetto». Curiosità allettante al terzo, dell'anno internazionale dedicato interamente a colei che fino a non molto tempo fa veniva definita da certa retorica letteratura «l'angelo del focolare». Si è fatto veramente il punto sulla condizione della compagna dell'uomo all'interno dei racconti a quadretti.

Un esempio di donna malcapitata presa tra sesso e politica nei fumetti

Nonostante l'underground e le libertà grafiche e di contenuto (spesso erotico), senza con questo tirare in ballo il fumetto speculativamente pornografico — quello che ci piace definire da pattumiera — proposteci da grossi autori come Guido Crepax, la constatazione è che la donna vive ancora in istato di sudditanza nei confronti del maschio. Nei ruoli di sempre fidanzata spesso petulante e gelosissima (da Minnie a Dale Arden), oppure di moglie e madre invadente, o ancora di brillantina e adolescente contestatrice (tipo Mafalda e la Lucy sorella di Lima), finisce per subire il sistema maschilista e talora per rafforzare quella ch'è la società dei consumi con un'intera serie di moduli di comportamento.

Forse ciò avviene perché gli autori di questi fumetti son tutti uomini? Forse. Può anche quando, come nel caso della inglese «Tiffany Jones», troviamo in calce alla striscia la firma di due donna (per i soggetti e i disegni), nonostante l'apparente modernità oltre che d'segno di costume, certa sprogiudicatezza accostata a giorni sfitalissimi, la protagonista è tale solo di nome: i suoi pensieri e le sue azioni sono determinati dalla presenza del maschio.

Guardare e leggere strisci di fumetto nella versione grafica offerta dal disegnatore per la stampa, è stato per l'esperto talora motivo di sorprendente rivelazione. Il segno è puro, il disegno di dimensioni ragionevoli. In stampa spesso subisce delle alterazioni, e perde quindi in freschezza. Si capisce dunque il collezionista di tale materiale (quando riesce a procurarselo), e il desiderio di appenderne degli esempi alla parete come quadri. Al castello di Rapallo vi sono anche fogli originali di Rubino, col suo giocondo mondo filtrato dai giochi sognati da bambini, in una delle quattro personali dedicate ad altrettanti cartoonists scomparsi. Gli altri sono Rino Albertarelli, Sebastiano Craveri, Franco Caprioli. Pessi progettissimi, che un tempo gli editori distruggevano convinti fossero solo tramiti per la stampa, cioè che esaurissero il loro ruolo una volta utilizzati nei giornali.

A Greenwich, cittadina vicino a New York, in un edificio del 1700, dentro venti grandi saloni esiste il primo e finora unico museo del fumetto mondiale, capace di attirare giornalmente migliaia di visitatori.

Il Cartoon Art Museum, come si chiama, ha le caratteristiche di una università e di una fondazione. A Rapallo sorgerà il suo gemello, a Villa Tigullio, con archivi, documenti ed esposizione.

Elton John preferisce le donne

San Francisco. Il cantante Elton John ha rivelato in una intervista di aver avuto esperienze sessuali sia con uomini che con donne, ma che gli piacerebbe innamorarsi di una donna perché pensa che questo tipo di relazione durerebbe più a lungo di quella con un uomo. Nell'intervista al «Rolling Stone Magazine», Elton John ha detto che non c'è niente di male ad andare a letto con qualcuno dello stesso sesso: «Io penso che tutti in una certa misura siamo sessualmente ambivalenti» (foto Liprandi)

concerti

La "Casella" al via con Ligeti

La «Camerata Casella» ha dato venerdì il via ai concerti da camera della stagione autunnale torinese con una serata monografica dedicata a Giorgy Ligeti. Il compositore ungherese è notoriamente un raffinato alchimista di sonorità, un esploratore di spazi sonori ai limiti della magia auditiva, ed è tanto abile da ottenere effetti prodigiosi con l'uso degli strumenti più tradizionali, rinunciando agli allettamenti di quelli elettronici, pur coscientemente esplorati. La musica di Ligeti, a parte il riferimento all'uso fattone da Stanley Kubrick per il suo «2001: Odissea nello spazio», rimane pur sempre una musica descrittiva, sia pure in senso paradossalmente astratto, per il campo di sensazioni visive, olfattive e gustative, oltre che puramente sonore, che fa attraversare a chi ascolta. Quattro i numeri in programma ieri sera, di cui due, in apertura alle rispettive parti, affidati alle mani tastieristiche dell'ensemblista Arturo Sacchetti.

«Volumina» per organo è un gioco di rifrazioni, di scambi e sovrapposizioni di lustre che portano ad una astrattezza da caleidoscopio; il «Kammerkonzert» per tredici strumenti non si discosta nelle impostazioni dai modelli hindemithiani e schoenberghiani, ma rivela una gradevole ricchezza di spunti movimentati nei quattro tempi in cui si distribuisce. «Continuum» per clavicembalo la piazza pulita del compiacimento arcaismo di tante musica dedicata al vetusto strumento, dando occasione all'esecutore di dilettarsi dai suoi registri acuti, stuzzicandoli e massaggiandoli fino ai limiti del completo rilassamento. Infine «Aventures» e «Nouvelles aventures», con i cantanti soliti in piena, buffonesca ed onomatopeica libertà, e gli strumenti pronti ad assecondarli.

Applausi per tutti, e cominciare dal maestro Alberto Peyretti, accurato coordinatore, per continuare con Sacchetti, i cantanti Teodoro Rovetta, Hellen Keppel e Gabriella Ravazzi, e gli ottimi strumentisti della Camerata Casella.

F. V.

Filarmonica di New York a Leningrado

MOSCA — L'Orchestra Filarmonica di New York ha debuttato dopo 17 anni di assenza a Mosca, davanti a un pubblico che riempiva la sala del conservatorio della capitale sovietica.

L'orchestra, sotto la direzione di Eric Leinsdorf, aveva fatto in precedenza quattro concerti a Leningrado e altrettanti ne farà a Mosca. (ANSA)

TEATRO ALFIERI: ore 21,15
Macario
ANCHE LE «FIGLIE DI MARIA» PORTANO I JEANS

CARIGNANO: ore 21,15
CAMPANINI
G. Pozzini - F. Barbero
«ANCHE GLI ANGELI BEVONO BARBERA»
Bigl. v. Roma 45 - L. 544.562

TEATRO REGIO TORINO
Al Palasport stasera ore 21
ERNANI
Bigl. T. Regio p. Castello t. 548.000

Teatro ALCIONE
GIANNI LIBONI presenta
«GIOCHI D'AMORE»
con JOELLE e ISABELLE OPORTO

REGIONE PIEMONTE
Provincia di Torino
A Rivarolo - Teatro Ilaria: ore 21
PROPOSTE DI TEATRO POPOLARE
LA PORTA E MEYAMORFOSI
Gruppo di danza contemporanea
Bella Hutter

danze la perla
Ore 15,30 matinée per le
Glorie del ballo
Domani ore 21
Ballo liscio classico

Trocadero
Ore 21 serata a sorpresa
Libero Mondini

Cartoons di Zagabria
La «Settimana del cinema di animazione» di Zagabria, che si è aperta ieri per iniziativa del-

l'Assessorato alla Gioventù del Comune con la facoltà di Lettere e l'istituto di Storia dell'Arte dell'Università, prosegue oggi alle 18 e alle 21,30 alla Galleria d'arte moderna, c. Galileo Ferraris 30, con questo programma: *Opera cordis* (1968) di Dusan Vukotic; *Don Chisciotte* ('61) di Vlado Kristl; *Il telefono* di Zlatko Grgic; *Ho visto da lontano nebbia e lunga* (1964) di Zlatko Bourek; *L'oratore* di Dovnikovic; *Uccello* (1973) di Boris Kolar; *Difetto col fiori* (1970) di Dovnikovic; *Ikastes* e *L'uomo che doveva cantare* (1970) di Milan Blazekovic; *Noblesse oblige* di Branko Ilic.

INGLESE TEDESCO FRANCESE
CON IL METODO
WALL STREET INSTITUTE
Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso ● Insegnanti madrelingua ● Ripetizioni settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare ● Moderni audiovisivi ● 2 o 3 settimane finali di corso all'estero o in Italia ●
3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE
TORINO
Piazza Castello 139 - Tel. 540.355
Via Petrarca 11 - Tel. 744.828
NOVARA
Corso XX Settembre 38 - Tel. 38.887

SIGNORINE
15-24 anni
cercansi, da avviare alla qualifica di PERFORATRICE VERIFICATRICE IBM
Segnalazione ufficio alle aziende.
Corsi diurni e serali di 2-3 mesi.
Orario continuato.
Presentarsi a:
COMPUTEX

oggi all'ARLECCHINO
IL COLOSSALE TRIONFO DELLA RISATA con
ALEC GUINNESS il solito maggiordomo
PETER SELLERS l'astuto detective cinese
DAVID NIVEN il raffinato detective americano
Si ride dal principio alla fine

Mentre i più celebri detectives del mondo cercano di scoprire chi l'ha commesso... voi potreste anche morire dal ridere!

Invito a Cena con Delitto
la COLUMBIA PICTURES presenta una Produzione RAY STARK
da un soggetto di NEIL SIMON
"INVITO A CENA CON DELITTO"
EILEEN BRENNAN · TRUMAN CAPOTE · JAMES COCO · PETER FALK
ALEC GUINNESS · ELSA LANCHESTER · DAVID NIVEN · PETER SELLERS
MAGGIE SMITH · NANCY WALKER · ESTELLE WINWOOD
Musiche di DAVE GRUSIN · Scenografia di STEPHEN GRIMES · Regia di NEIL SIMON
Produzione di RAY STARK · ROBERT MOORE · RASTAR
Non vietato — Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- CINEMA - All'Arco "San Michele aveva un gallo" dei Taviani
- TV, R 1 - Alle 20,45 gli eroi di "Qui Squadra Mobile"
- RADIO 3 - Alle 21,50 Ponty

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

andiamo da PROFUMI Servetti

cinema prime visioni

ARMERIA c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Serena violenza, di Antonio Climati e Mario Mora (Italia-colori) — Degli stessi registi di «Ultimo atto della Seconda», la seconda e anche più sensazionale parte di tale film, genuina antichrist di ephoki strani, accapriccianti, altamente emotivi. Vietato ai minori di anni 18.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Inchiesta drammatica

ARCO-INC c. Pr. Oddone 39 Tel. 484.621
San Michele aveva un gallo, di Paolo e Vittorio Taviani, con Giulio Brogi, Virginio Cimmei (Italia - Colori) — Ambientata negli ultimi anni dell'800, la storia della prigionia di un anarchico condannato a vita alla sola pena di isolamento. Non vigilano.
Critica ●●●● Pubblico ○○○ Orario 15 — - 17.10 17 — - 20.30 - 22.30 Ingressi L. 1500
★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 548.147
Pancho e C. nel Far West, produzione Walt Disney. Pluto, Pippo, Paperino e gli abitanti della fiaba disegnata in una decina di favolette.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.40 - 16.15 18 - 19.30 - 21 - 22.40 Ingresso L. 2000
★ Disegni animati

ARLECCHINO c. Sommeiller 23 Tel. 587.190
Invito a cena con delitto, di Robert Moore, con Alec Guinness, Peter Sellers, David Niven (Usa - Colori) — Esilarante intrattenimento inciso alla perfetta classica farsa poliziesca. Ingredienti ed una cena davvero in quella avvenga un delitto. Non vi sarà.
DOGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Commedia

ASTOR v. Vioti 8 Tel. 319.316
Je t'aime moi non plus, di Serge Gainsbourg, con Jane Birkin, Joe Dallesandro, Gerard Depardieu (Francia - Colori) — Ambientato in una regione selvaggia, l'incontro di una ragazza piuttosto nevrotica e di due emarginati dalle abitudini ordinate e diverse. Vietato minori anni 18.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.15 17.30 - 19.25 - 21 - 22.40 Ingresso L. 2000
★ Drammatico

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
L'educazione sessuale, di Hermann Schnell, con Henriette Gonnermann, Dieter Kesslich (Germania Occidentale - Colori) — I problemi del sesso e l'arte d'amare visti senza falsi pudori e spiegati con competenza scientifica. Vietato minori anni 18.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Inchiesta documentaria

CAPITOL v. S. Ottavio 24 Tel. 540.908
Il truffatore e la sbirra, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto di idee non troppo tradizionali si serve d'un mariuolo per ritrovare una bimba rapita. Vietato minori anni 14.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Poliziesco

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 31 Tel. 540.116
L'ultima corsa, di Hal Ashby, con Jack Nicholson, Otis Young Quaid, Carol Kane (Usa - Colori) — Tre il vizio e il terzo, la storia di due angeli custodi che accompagnano in prigione un criminale condannato per un furterello. Vietato minori anni 14.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Commedia
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

CORSO c. V. Emanuele 30 Tel. 510.799
I quattro dell'Ave Maria, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Eli Wallach, Kevin Mac Clarke (Italia-Colori) — Un carico d'oro rubato e poi recuperato e il modo da cui persino avventure e colpi di scena. Non vietato.
RIDUZIONE (1500)
Orario 14.40 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Avventuroso

CRISTALLO v. Cotta 8 Tel. 696.1800
Ljiboi, Agati Partigiani, di Manuele Guerzoni, con Tomas Milian, Eleonora Giorgi, Stefano Patrizi, Max Dalla (Italia-Colori) — Contemporaneo spericolato non coloccio tragico di sfilacciati impegnamenti intorno in insegnanti spericolati. Vietato minori anni 14.
PRIMA VISIONE
Orario 14.30 - 16.25 18.25 - 20.25 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Drammatico

DORIA v. Garibaldi 8 Tel. 542.442
Gable e Lombard un grande amore di Sidney J. Furie, con James Brolin, Jill Clayburgh, Allen Garfield, Red Buttons (Usa - Colori) — La storia del grande amore che legò il celebrerimo Gable alla bella attrice tragicamente scomparsa. Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Commedia drammatica

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 560.780
L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Dal più stravagante e polemico regista, l'analisi e film che prima a Parigi e recentemente a Bernalda cinema ha suscitato polemiche accese sia tra il pubblico sia fra i critici presenti al Lido. Vietato minori anni 18.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.10 18.15 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Drammatico

IDEAL c. Racconis 4 Tel. 341.523
Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Pesaglia ambiziosa in merito secolo di conflitti tra generazioni. Vietato minori anni 14.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 13.30 - 16.45 19.25 - 22.15 Ingresso L. 2000
★ Drammatico

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.383
Robin e Marian, di Richard Lester, con Sean Connery, Audrey Hepburn, Richard Harris, Robert Shaw (Usa - Columbia - Colori) — Il leggendario Robin Hood visto da una nuova angolazione: meno avventuroso ma anche più umano e più realistico. Non vietato.
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Avventuroso

METROPOL v. Pr. Tommaso 9 Tel. 650.3470
La moglie vedova, di Francois Legrand, con Danielle Vlandick, Pierre Rousseau, Sophie Grenier, Michel Duvia (Francia - Colori) — Vicenda audace, sviluppata con buon ritmo recitazione e bella attrici come protagoniste. Vietato minori anni 18.
PRIMA VISIONE assoluta
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500
★ Commedia drammatica

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.116
Napoli violenza, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan (Italia - Colori) — Gangsti e camorristi alla resa: lo sgarri e trapelli, con un duro commissario di polizia. Vietato minori anni 14.
PRIMA VISIONE assoluta
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Drammatico

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 332.448
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Fortuna e sventure d'un avventuriero irlandese del '700, prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — - 18.30 - 22 — Ingresso L. 2000
★ Drammatico in costume

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 511.408
Il grande racket, di Enzo G. Castellari, con Fabio Testi, Orso Maria Guerrini, Renzo Palmer, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Poliziesco intimista e violento di straordinario insieme per debolezze la terribile giornata. I mostri si spezzano. Vietato ai minori di anni 18.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Drammatico

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Dal più discusso e polemico regista, l'ultimo film che prima a Parigi e recentemente a Bernalda cinema ha suscitato polemiche accese sia tra il pubblico sia fra i critici presenti al Lido. Vietato minori anni 18.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Commedia
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

STUDIO SETE v. Villa Regina ang. v. Aosta Tel. 650.327
Quaranta colpi sul cielo del cuscino, di Mike Fenton, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo impara per caso in manicomio stanno i segreti, ma finisce incendio della reparto. 5 premi Oscar. Vietato minori 14 anni.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 17 - 20 - 22.30 Ingresso L. 1500
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana

TORINO v. Bonelli 6 Tel. 550.355
La ragazza del disonorato, di Donald Wrye, con Linda Haat, Tamara Mika (Usa - Colori) — Ragazzina disadattata viene chiusa in riformatorio, ma in cerco ambiente violento, in cui vigore si difende completamente anziché placarsi. Vietato minori anni 18.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Drammatico

VITTORIA v. Roma 136 Tel. 511.789
Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris, William Devane (Usa - Colori) — Nuova emozionante avventura alla ricerca di un mare estremamente per l'inimmaginabile massero delle vaccarese. Non ve'elo. Perentani a Cinema.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 17.20 20 — - 22.30 Ingresso L. 2000
★ Giallo

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.395
Matrimonio di gruppo, di Sidney Rosenau, con Victoria Vera, Alvaro Sheiza, Salomon Sirfys, Claudia Lennhar (Usa - Colori) — Il matrimonio (no) com'è considerato ora è superato e «borghese» per rendersi più eccitante convince che le coppie sono almeno re. Vier. min. anni 18.
PRIMA VISIONE ore rotazione
Orario 14 — - 15.45 17.30 - 19.15 21 — - 22.45 Ingresso L. 1000
★ Sexy

ASTRA v. M. Fino 4 Tel. 753.557
Quaranta colpi sul ciglio del cuscino, di Mike Fenton, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per caso in manicomio stanno i segreti, ma finisce incendio della reparto. 5 premi Oscar. Vietato minori anni 14.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 — - 22.30 Ingresso L. 1200
■ Segnalato dalla Critica Cinematografica Italiana.

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.054
Sette baci... Duro battaglia, di Roy Rowling, con Peter Sellers, Lila Kedrova, Curd Jurgens, Beatrice Romand (G. B. - Colori) — In una celebre «palude» parigina, le impresa postale giungono deformate in chiave comica. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 16 — - 17.40 19,40 - 20,50 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Commedia

FORTUNA v. Cigna 47 Tel. 486.560
Il comando tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Liù Bosisio, Gigi Reder (Italia - Colori) — Continuano le tragiche avventure del famoso ragioniere e dei suoi colleghi, tratte dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non visto.
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 - 16.30 20,30 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Commedia

LA FERLA c. De Gasperi 76 Tel. 566.791
Amore, l'altra faccia della violenza, di Franco Martinelli, con Ivan Rassimov, Anthony Steffen, Dirce Funari, Renata Fusco, Franca Gili (Italia - Colori) — Un medio corpo della capitale si vaglia d'una polizia decisa a impedire a malcelle. Vietato minori anni 18.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15.05 - 16.45 18.40 - 20.30 - 22.25 Ingresso L. 1200
★ Drammatico

MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 683.354
La nipote del prete, di Criteo, con Ciappy Yonaci, Giancarlo Cauteli, Gigi Ronco, Jerry Cunningham (Italia - Colori) — Di ingenue belle e disabilità se ne vedono tante, ma in pari caso sono ripari del prete la questione diventa più interessante. Vietato minori anni 18.
PRIMA VISIONE non rotazione
Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.15 21.50 - 23.30 Ingresso L. 1500
★ Commedia

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.001
Due sul pianerottolo, di Mario Amendola, con Evaristo Marzano, Rita Pavone, Margherita Fumero, Gianni Agus, Mario Castellani (Italia - Colori) — Dall'omonima commedia di successo, le avventure comiche d'un violinista sentimentale e di sopraffatto diva cutanea presumibili nella capitale. Non visto.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.55 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1200
★ Commedia

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 799.883
Profezia di un delitto, di Claude Chabrol, con Franco Nero e Stefania Sandrelli (Italia-Francia - Colori) — Da uno dei migliori registi francesi un film di eccezionale tensione drammatica, rivelato ai minori di anni 18.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 20.30 - 22.30 Ingressi L. 1000
★ Giallo

ORFEO piazza Castello Tel. 518.114
Quelli della calibro 38, di Massimo Dallamano, con Marcel Bozzuffi, Ivana Monticelli, Carole André (Italia - Colori) — Gravissi delitti Polizia intraprendente nell'ambiente del vizio in conseguenza dell'amore per un ragazzo della «mala». Ambientato totalmente a Torino. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 — - 16.30 18.40 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Drammatico

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.245
Il lato a macchia di rosso, di Lewis Gilbert, con Timothy Bottoms, Martin Sheen, Anthony Andrews (Usa - Colori) — Come in Cecoslovacchia fu scatenato l'assalto contro il boia nazista di Praga Reinhard Heydrich. Vietato minori anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 16.45 18.40 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
★ Drammatico

teatri danze ritrovi

ALCIONE: «Ciccoli d'amore» con Isabella Ospizio e Joelle Pescetta Gianni Liguori, Vittorio, Lit. Or.: 18.15; 21.30.

ALFIERI: stasera ore 21.15 Maurizio in «Anche la "Figlia di Maria" peruana» Jeanne e, con Marina Fabbri. Prm. cutor teatro, Informazioni 535.490.

CARIGNANO: questa sera ore 21.15, Campanini con C. Puccini e F. Barbera in «Anche gli angeli bevono barbera», di Amendola e Corbucci. Pren. e vendita biglietti v. Rome 49, tel. 544.362.

ERBA: chiuso per nuovo allestimento.

NUOVO: chiuso per nuovo allestimento.

PALAZZO DELLO SPORT: Sesta stagione lirica d'autunno - TEATRO REGIO: ore 21 «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore V. Mollinari Prandelli. Regia C. Maestrini.

SWING (Bosco 15): F. Baudrier piano.

AI BACATELLE (Str. Cavoretto 81 21.
CASTELLINO: ore 21 danze.
LA PERLA: ore 15.30 danze.
TRE CASTELLI: 21, Libero Mondini.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340) al piano G. Castelli c/c. Nadia.
SNAKER - PIANO BAR (C. Sattipli 3).

ROSEBAR/10 DISCOTECA (Gli 40).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

gallerie

ARTE (Via 13): 800-900.
CITTADELLA (Borgata 31): Mostre.
PERRA (via Bava 4, tel. 832.075): Pastelli francesi dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GERMANI: Giulia 800-900.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Tullio Scrobogni.
PALAZZO CEPPI (Ponte 17): A. Vigino. Inaugurazione ore 21.
VIOTTI: Helen Anger.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). 10-13; 15-18.

oggi festeggiamo

S. Matteo apostolo ed evangelista (protettore di Salerno, dei daziari e dei bancari). S. Giona profeta.

Oggi martedì 21 settembre: il Sole è sorto alle 7.14 e tramonta alle 19.30. Quarto giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: Maurizio, Settimio, Lando, Silvana.

Audrey Hepburn in prima («Robin Hood e Marian»)

seconde e altre visioni a Torino

Carlo Campanini visto da Ghia al Carignano («Anche gli angeli bevono barbera» di Amendola-Corbucci)

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 46 Tel. 547.715
Alle bionde e ane una scarpa corre.
★ Commedia

MIRAFIORI c. Corsica 69 Tel. 390.807
4 ricette di coniglio grigio, di Dario Argento. Vietato 14.
★ Giallo

SMERALDO v. Tonale 39 Tel. 390.711
La bellezia della città senza nome. Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Non vietato.
★ Western

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 100 Tel. 596.125
Fratello Mare di Felice Quilici. Non vietato. Orario 20,30 e 22,30.
★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 311.248
Cosmos la morte portava l'assalto.
★ Guerra

ELISSEO c. Monginevro 42 Tel. 775.811
Morte sospetta di una colombina. Vict. 18.
★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cigna 60 Tel. 372.837
Faccia di spia. Mariangela Melato, Riccardo Cucciolla. Vict. 18.
★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Traiani 3 Tel. 773.861
Electra. Glide. Robert Blake, Billy Rash. Vietato 14.
★ Drammatico

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 748.164
Fino all'ultimo respiro. Non vietato.
★ Drammatico

STAR v. Buonarroti 48 c. 772.950
Ciao il mare, Annabella Incontrera, Giorgio Arduzzeni. Vietato 14.
★ Drammatico

ZETA D'ESSAI v. Chivasso 68 Tel. 772.907
L'angelo sterminatore di L. Buñuel. Or. 20.30; 22.30. Vietato 14.
★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Tarzà, Tarzan. Non vietato.
★ Farsa

ROMA INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 687.000
Tarzà per vietare. Abituati sulla strisciata. Monica Vitti, Alberto Sordi.
★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Arquata
Il paradiso. Vict. 14.
★ Commedia

AMBRA v. Chieri Settimo 77 Tel. 267.197
Mercoli d'esau. Trio infernale. Michel Piccoli, regia Franco Citrici.
★ Drammatico

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 235.885
Calagno. Velella Martinori. Lino Capolicchio. Vietato 18.
★ Commedia

LUTRARIO v. Stradella 19 Tel. 280.741
L'invasione delle api regine. Vietato 14.
★ Fantasy

ORIONE v.le Monginevro 28
Fredo il freddo.
★ Commedia

SPLENDOR c. Vittorio 109 Tel. 296.516
L'addiuna. Vict. 18.
★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276
La morte vestita di bianco. Vict. 18.
★ Drammatico

ARS c. G. Ferraris 142 Tel. 267.588
I turbamenti sessuali di Maddalena. Vict. 18.
★ Sexy

AURORA c. Regina 5 Tel. 776.510
Il marchio di Dracula.
★ Horror

FALCHIERA v. Cigna 114 Tel. 281.974
L'orgia notturna dei vampiri. Vict. 18.
★ Horror

MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 281.974
Professione di fuoco. Vict. 18.
★ Sexy

SOCIALE v. Cournayeur 2 Tel. 850.608
Polizia investigativa
★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171
Frank Costello faccia d'angelo. Alain Delon, Nathalie Delon.
★ Drammatico

ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374
La villa sfora d'azzardo. Vict. 18.
★ Drammatico

ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.068
Il sorriso del grande tentatore. Glenda Jackson, Adolfo Celi. Vict. 14.
★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.027
Per una manciata di soldi. Non vietato.
★ Commedia

SPEZIA v. Nizza 320 Tel. 655.017
Orsine dalla 5ª alleanza Bormin. Non vietato.
★ Guerra

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

CINEMA: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Arco, Ausona, Baldone, Faro, Lucerna, Nazionale, Ocelle, Orbec, Principe, Puniamo, Roma Jac., S. Paolo, Semplone, Sociale, Spezia, Zeta. — TEATRI: Alfieri «Macaria»; Carignano: «Campanini»; ridotti all'Enal per stasera Juventus-Manchester, infoi e ridotti all'Enal - Ambrosini: Torino-Rugby: abb. stagionali interi e ridotti all'Enal - Campionati mondiali di nuoto: abb. e biglietti interi e ridotti all'Enal - Torino e juventus: abb. stagionali all'Enal - Alcione: ore 19 - 21.30 Enal alla cassa.

TV oggi

RETE UNO

13,30 **Telegiornale**
16,30 **La tv dei ragazzi** (L'allegra banda di Yogh; La storia delle storie)
18 — **Ai confini dell'Arizona** (Il segno della tartaruga)
20 — **Telegiornale**
20,45 **Qui squadra mobile** (Seconda serie - Cronache di Polizia giudiziaria - III)
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Jazz nostalgia** (con Carlo Loffredo e Marisolina Cannuli)
23,05 **Notizie del TG 1**

RETE DUE

18,30 **Fabriche del TG 2**
19 — **Drops** (cartoni animati)
20 — **TG 2** (Studio aperto)
20,45 **Piazza Maggiore 14 agosto** (con Dino Sarti)
21,45 **TG 2 - Seconda edizione**
21,55 **TG 2 - Dossier** (Il documento della settimana)
22,55 **TG 2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

19 — **Per i giovani**
19,55 **Corrispo, 7 milioni: e poi?**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Furti al supermarket**
21,15 **Il ragionale**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Eri tu l'amore** (film interpretato da Peter Finch, Mary Peach, Stanley Holloway)
23,45 **Oggi alla Camera federali**
23,50 **Cronache del Gran Consiglio ticinese**
23,55 **Telegiornale**

INIZIATE LE PRIVE TRASMISSIONI A COLORI DELLA RAI
PERCHE' TV COLOR TELEFAR?
VENITE IN VIA NIZZA 97
Troverete la più esauriente e convincente risposta!

TV CAPODISTRIA

21,30 **Odprta meja - Confine aperto**
21 — **L'angolino dei ragazzi** (cartoni animati)
21,15 **Telegiornale**
21,35 **Le soglie della vita** (film con Eva Dahlbeck, Ingrid Thulin, Bibi Andersson; regia di Ingmar Bergman)
23,05 **Cinenotes**

TV MONTECARLO

18,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,45 **Cartoni animati**
20 — **Ai confini della realtà** (Il diavolo e il giornalista)
20,50 **Notiziario**
21,10 **Banditi si, ma d'onore** (film con Louis de Funès)

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 13: Sapere: I fumetti (replica); 13,30: Telegiornale; 18,30: Tv dei ragazzi (Come Biancaneve e Musicabaret); 20: Telegiornale; 20,45: Nel lulio degli anni luce (1); 21,45: Telegiornale; 21,55: Campionati mondiali di pattinaggio artistico; 22,55: Notizie del TG 1.

RETE DUE — Ore 18,30: Rubrique del TG 2; 19: Uomini del mare (V); 19,55: Calcio (Danimarca-Italia); 21,45: TG 2 2ª ed.; 22,05: Finale Giochi senza frontiere; 23,15: TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19: Per i bambini; 19,55: Pietro Gilardi (incontri); 20,30: Telegiornale; 20,45: La votazione federale del 26 settembre; 21,45: Telegiornale; 22,05: Giochi senza frontiere; 23,25: Oggi alle Camere federali; 23,30: Cronache del Gran Consiglio Ticinese; 23,35: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi (Cartoni animati); 21,15: Telegiornale; 21,35: Partorose 78; 22,05: Giochi senza frontiere; 23,30: Tigre inquieta (stenegglato).

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,45: Cartoni animati; 20: H. Finn (la vela animata); 20,25: In nome della legge (telefilm); 20,50: Notiziario; 21,10: Luna di miele (film con Anna Neria).

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 13, 17, 18, 21, 23
17,05 Filortissimo
17,35 Il girasole
18,05 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 I grandi interpreti: Raina Kabaivanska e Placido Domingo
20,20 Abc del jazz
21,16 Radiotostro: «Non omnia moriar» radiodramma di Jeremy Przybora
21,50 Concerto di musica leggera
22,20 Andata e ritorno

radiodue

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 22,30
17,50 Per voi, con stile
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,10 Canta Gilbert Bécaud
21,29 Popoff
22,50 Musica insieme

radiotre

Giornale radio: ore 19, 21
18,30 Intermezzo
17,10 Musica Antiqua
17,30 Jazz giornale
18 — Itzhak Perlmann interpreta Mendelssohn
19,30 Concerto della sera
21,15 Palestrino: «Le opere»
21,30 Il nuovo di Jean-Luc Ponty
22,15 Gruppi strumentali nella musica del '900

montecarlo

18 — Sell service
17 — Hit parade
18 — Federico show

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La musica; 22: Un'ora con voi.
Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 7: Prima mattina; 15: 33 giri; 16: Progressive; 17: Ho un messaggio per te; 19,30 2ª notiziario; 19,45: Programma per i bambini; 20,30: Super [illegible]; 22,15: Un passo in più; 24: 3ª notiziario; 0,15: Oggi sui quotidiani di Torino; 0,30: Radio Europa 3 - 2: una.
Radio Gemini One (Mf 102/720 MHz) — Ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.
RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima de «Stampa Sera»; 17,30: Top News, «hit parade» della radio libera; 18: Il pancio.
Radio Spazio 2000 (Fm 93,350 e 105,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.
Radio Torino Centrale 1: Fm 94 MHz; 1: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; 21: Dediche; 22: Jazz Club.
Radio Kitsch (Fm 101) — Servizi sportivi in diretta, ore 16; Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

in prima

Il "revival,, Gable-Lombard

ACHILLE VALDATA

GABLE E LOMBARD, UN GRANDE AMORE (*«Gable and Lombard»*) *di Sidney J. Furie con James Brolin, Jill Clayburg, Red Buttons - Commedia drammatica a colori, Usa 1976 (Cinema Doria).*

Nessuno nega che Jill Clayburg, l'attrice alla quale è toccato di far rivivere per lo schermo la mai dimenticata e sempre rimpianta Carole Lombard, abbia un certo talento di commediante nel ripropone qual era negli anni del maggior fulgore la *star* bruciata nel rogo d'un aereo il 16 gennaio 1942. Con l'aiuto dei vestiti disegnati da Edith Head sulla base di foto d'archivio, *miss* Clayburg riesce a restituire, aiutata dalla diligente regia di Furie, un'immagine attendibile di colei che diventò, dopo qualche traversia, la terza signora Gable.

Anche se il film espone in merito alle circostanze che portarono Carole, dopo il divorzio da William Powell (un dimenticato attor vivo, ma pure qui avvolto del tutto nell'oblio), al secondo matrimonio, è un compendio non rigorosamente fedele, però nemmeno strampalato, di quanto a suo tempo diffusero nelle loro cronache Louella O. Parsons e Hedda Hopper. Quella che viene fuori con qualche difficoltà è la Lombard più genuina, la Lombard certo da rievocare come donna spregiudicata e distribita, facile alla battuta cruda e all'insistito turpiloquio, ma anche da rimentare sia per il temperamento comico e ironico che sfoggiò in film solistici e memorabili (*I millioni della mosticure, L'impareggiabile Godfrey, La moglie bugiarda, Ventesimo secolo, Nulla sul serio, Il piacere dello scandalo*), sia per il talento drammatico che dimostrò in opere, sull'opposto versante, altrettanto lodevoli (*Ritorna l'amore, Gli angeli del dolore, Vogliamo vivere*).

Della Lombard patetica, ma non «strappalacrime» in senso deteriore, nel film odierno manca ogni traccia. Come a un certo punto — cioè all'invito a pranzo accettato in casa di lei, *obtorto collo*, da Gable per compiacere Louis B. Mayer — Carole si piglia la torta in faccia quale «cinasione» del suo giovanile trascorso buffonesco nelle comiche di Mack Sennett, così avremmo voluto il soggettista Barry Sandler altrettanto puntuale nel ricordare come nella vitalissima personalità artistica dell'attrice scomparsa immaturamente a 34 anni «*le lacrime del riso e del pianto fossero tanto vicine*».

Il film è incentrato [illegible] e dispendio, mostra il puntiglio della evocazione ambientale, ma anche la corda di un filone, quello legato alla nostalgia degli anni d'anteguerra, che si va, sia pure lentamente, esaurendo. L'attore James Brolin, scelto a impersonare colui che a Hollywood chiamavano allora *The King* (il Re) risulta uscito dalle mani del truccatore, del sarto, del cappellaio come se fosse in certi momenti la controfigura di tale e tanto sovrano di celluloide. E' evidente in lui lo sforzo di arrivare alla rassomiglianza fisica, non a quella psicologica e tanto meno a quella «professionale»: televisione e riedizioni hanno tuttora Clark Gable tra le loro *stars* in servizio effettivo, quindi sia il piccolo sia il grande schermo possono offrire la possibilità di precisi raffronti, non destinati ad avvantaggiare il giovanotto sconosciuto.

Brolin e Clayburg, i due sosia di oggi